



*Comune di Cavernago
Provincia di Bergamo*

D.U.P.

Documento Unico di Programmazione

2024-2026

IL SINDACO
(Giuseppe Avv. Togni)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Mattia Dott. Signorelli)

RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO-FINANZIARIA
(Emilia Giulivi)

PREMESSA

Il Principio Contabile Applicato concernente la nuova programmazione di bilancio (allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, aggiornato con il Decreto ministeriale del 7 luglio 2015), statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Dati i bisogni della collettività amministrativa (famiglie, imprese, associazioni ed organismi non profit) e date le capacità disponibili in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie, l'Amministrazione espone, in relazione ad un dato arco di tempo futuro, cosa intende conseguire (obiettivi) in che modo (azioni) e con quali risorse (mezzi). Ecco quindi che il **Documento Unico di Programmazione (di seguito: DUP)** si qualifica come un "momento di scelta" in quanto, di fronte alla molteplicità delle classi di bisogno da soddisfare e data, contemporaneamente e per definizione, la scarsità delle risorse, spetta all'organo politico operare le necessarie selezioni e stabilire i correlativi vincoli affinché, negli anni a venire, si possano conseguire le finalità poste, impiegando in modo efficiente ed efficace i mezzi disponibili.



Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

La programmazione viene attuata nel rispetto del "Sistema dei documenti di Programmazione" disciplinato anche nel Regolamento di contabilità.

Il sistema dei documenti di programmazione ha quale finalità il supporto alle relazioni di governance politico-tecniche dell'ente e si articola su tre livelli:

- pianificazione strategica,
- programmazione operativa

- Programmazione esecutiva

La pianificazione strategica è il processo attraverso il quale si definiscono gli indirizzi generali e gli obiettivi strategici di mandato dell'ente. I documenti a supporto del processo di pianificazione strategica sono:

- a) la Relazione di inizio mandato;
- b) le Linee programmatiche per azioni e progetti;
- c) il Documento unico di programmazione – Sezione strategica.

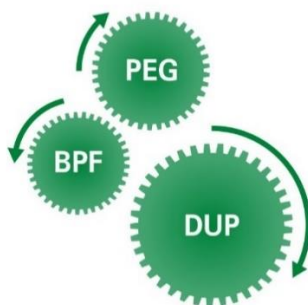
La programmazione operativa è il processo attraverso il quale si definiscono gli obiettivi operativi triennali dell'ente ed i connessi limiti autorizzatori triennali di primo livello (per programmi e titoli). I documenti a supporto del processo di programmazione operativa sono:

- a) il Documento unico di programmazione – Sezione operativa;
- b) il Bilancio di previsione finanziario;
- c) il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

La programmazione esecutiva è il processo attraverso il quale si negoziano e si definiscono gli obiettivi esecutivi ed i connessi limiti autorizzatori di secondo livello (per capitoli). Il documento a supporto del processo di programmazione esecutiva è il piano esecutivo di gestione.

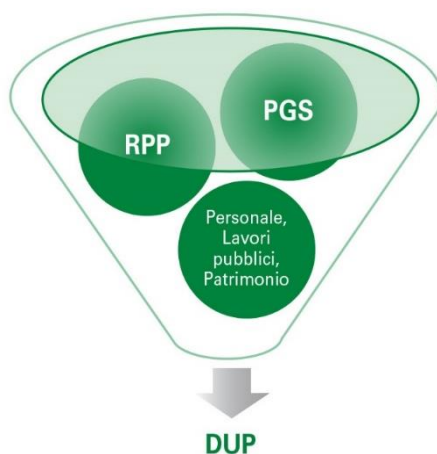
Il DUP sostituisce sostanzialmente la Relazione previsionale e programmatica prevista dal T.U.E.L. e ha, come documento fondamentale e imprescindibile della programmazione locale, una sua precisa e distinta identità rispetto al Bilancio di Previsione Finanziario e al PEG.

Il DUP, diversamente dalla vecchia Relazione previsionale e programmatica, non è un allegato del bilancio ma costituisce presupposto indispensabile per l'approvazione del Bilancio di Previsione Finanziario. È nel DUP che, come sopra citato, l'ente deve definire le linee strategiche su cui si basano le previsioni finanziarie contenute nel Bilancio. Conseguentemente, anche il contenuto del PEG deve essere coerente con il DUP oltre che con il Bilancio di Previsione.



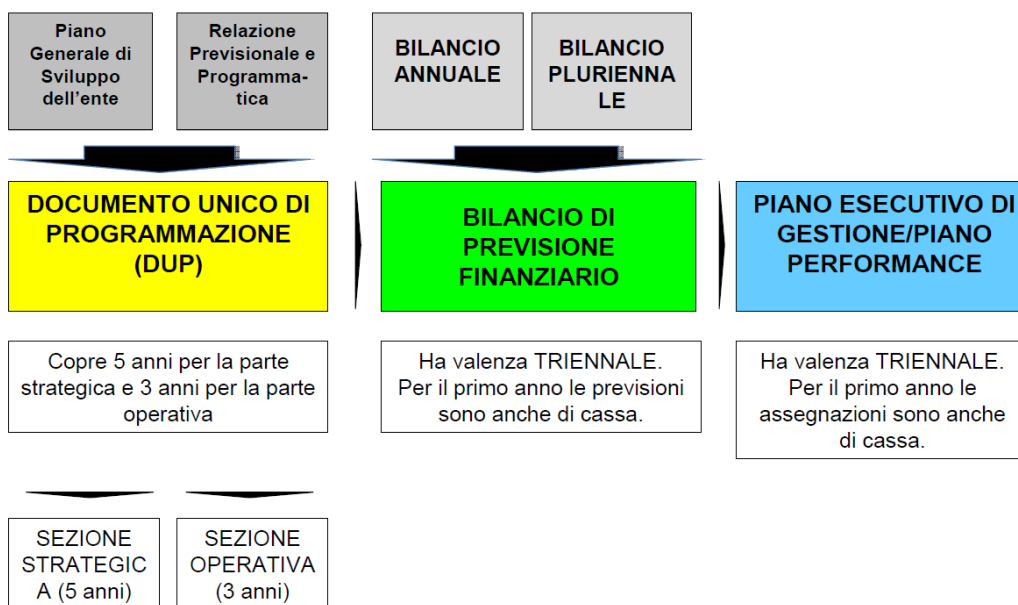
Il DUP, sviluppa e concretizza le **linee programmatiche** relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato presentate al Consiglio dal Sindaco ai sensi dell'art. 46, comma 3 del TUEL.

“Le linee programmatiche” sono quindi l'unico documento di indirizzo strategico a monte del DUP.



Il seguente schema illustra i nuovi documenti della programmazione:

I NUOVI DOCUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE



I principali riferimenti normativi per il DUP sono, quindi, i seguenti:

- Art. 170 del TUEL
- Punto 8 del citato Principio Contabile Applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, aggiornato con il Decreto ministeriale del 7 luglio 2015)

Come da Principio Contabile applicato:

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Ai sensi dell'art. 10 comma 5 del regolamento di contabilità poiché il DUP è un atto programmatico che interessa tutte le aree previste nell'organizzazione di un ente, sarà sottoscritto il parere di regolarità tecnica rilasciato da tutti i responsabili di area.

L'iter per l'approvazione del DUP è disciplinato dall'art. 5 del Regolamento di Contabilità approvato con delibera C.C. n. 23 del 18/07/2017.

Di seguito si schematizzano le tempistiche per l'approvazione del DUP:

| Tempistiche | Fase | Organo |
|-------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------|
| 20 luglio esercizio n. 1 (termine ordinario) | Presentazione del DUP al Consiglio mediante trasmissione telematica ai capigruppo consiliari | Giunta Comunale |
| 31 luglio esercizio n. 1 (termine ordinario) | Approvazione del DUP in consiglio ovvero formulazione di osservazioni, proposte, modifiche | Consiglio Comunale |
| 15 novembre esercizio n-1 | Approvazione schema nota di aggiornamento al DUP, unitamente allo schema del bilancio di previsione e presentazione della nota di aggiornamento al DUP al Consiglio mediante trasmissione telematica ai capigruppo consiliari | Giunta Comunale |
| 31 dicembre esercizio n.-1 | <i>Approvazione della nota di aggiornamento al DUP e del bilancio di previsione finanziario</i> | <i>Consiglio Comunale</i> |

Tale iter è stato oggetto di rivisitazione con Decreto 25.07.2023 che ha introdotto alcune modifiche ai principi attuativi della programmazione del bilancio finanziario che di seguito viene dettagliata.

Il processo di bilancio degli enti locali di piccole dimensioni
Art. 1, paragrafo 9.3.3., Decreto 25 luglio 2023

Negli enti locali che all'avvio del processo di predisposizione del bilancio hanno meno di cinquanta dipendenti o la cui articolazione organizzativa non prevede distinte figure di responsabilità per l'ufficio personale, l'ufficio tecnico e l'ufficio entrate, lo schema di bilancio è predisposto dall'organo esecutivo con la collaborazione del segretario comunale e del responsabile del servizio finanziario. Sono considerati di piccole dimensioni gli enti locali la cui struttura organizzativa non presenta un'articolazione tale da consentire l'applicazione dell'art. 153, comma 4, del TUEL, ove prevede che le previsioni di entrata e di spesa da iscriversi nel bilancio di previsione sono avanzate dai vari servizi.

Avvio del processo di predisposizione ed approvazione del bilancio

Entro il 30 settembre di ogni anno

Il Responsabile del servizio finanziario o chi ne fa le veci **predisporre e trasmette** all'organo esecutivo e al Segretario comunale lo schema del bilancio di previsione a legislazione vigente e ad amministrazione invariata (cd. bilancio tecnico) e la documentazione di natura contabile necessaria per l'elaborazione delle previsioni di bilancio.

Entro il 15 ottobre di ogni anno

L'organo esecutivo, sulla base della documentazione trasmessa e con la collaborazione del Responsabile del servizio finanziario e, se possibile, degli uffici del Comune, **definisce le previsioni di entrata e di spesa del bilancio di previsione.**

Entro il 20 ottobre di ogni anno

Il **Responsabili del servizio finanziario** o chi ne fa le veci verifica le previsioni di bilancio ai sensi dell'art. 153, comma 4, del TUEL e le iscrive nel bilancio, determina il risultato di amministrazione presunto, **predisporre** la versione finale del bilancio di previsione e degli allegati e **trasmette** all'organo esecutivo la documentazione necessaria per la delibera di approvazione del bilancio di previsione (escluso il parere dell'organo di revisione).

Entro il 15 novembre di ogni anno

L'organo esecutivo, in attuazione dell'art. 174 del TUEL, **predisporre** lo schema di bilancio di previsione e lo **presenta** all'organo consiliare unitamente agli allegati.

Lo schema di bilancio di previsione è trasmesso all'organo di revisione per il parere previsto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Salvo diversa disposizione regolamentare, il Segretario comunale provvede alla **trasmissione** al Consiglio della relazione dell'organo di revisione, che riporta il **parere** sullo schema del bilancio di previsione.

Il **processo di bilancio di competenza** del Consiglio è articolato in duemomenti successivi:

- a) il primo, dedicato all'esame dello schema di bilancio predisposto dalla giunta e della relazione dell'organo di revisione,
- b) il secondo, dedicato all'approvazione del bilancio.

Entro i termini previsti dal regolamento di contabilità, i componenti dell'organo consiliare e l'organo esecutivo possono presentare **emendamenti** allo schema di bilancio, anche sulla base delle indicazioni presenti nella relazione che riporta il parere dell'organo di revisione sul bilancio. Le proposte di emendamento devono riportare il **parere** del dirigente competente per materia, del responsabile del servizio finanziario edell'organo di revisione.

L'eventuale emendamento presentato dall'organo esecutivo per recepire le indicazioni della relazione dell'organo di revisione sul bilancio segue il procedimento previsto per gli emendamenti allo schema di bilancio.

In assenza di disciplina, i componenti dell'organo consiliare e l'organo esecutivo possono presentare gli emendamenti allo schema di bilancio entro i tre giorni lavorativi precedenti la discussione in Consiglio.

In ogni caso, a seguito di variazioni del quadro normativo, nel corso del procedimento di approvazione di tali documenti, l'organo esecutivo presenta al Consiglio emendamenti allo schema di bilancio e alla nota di aggiornamento al documento unico di programmazione.

Entro il 31 dicembre di ogni anno

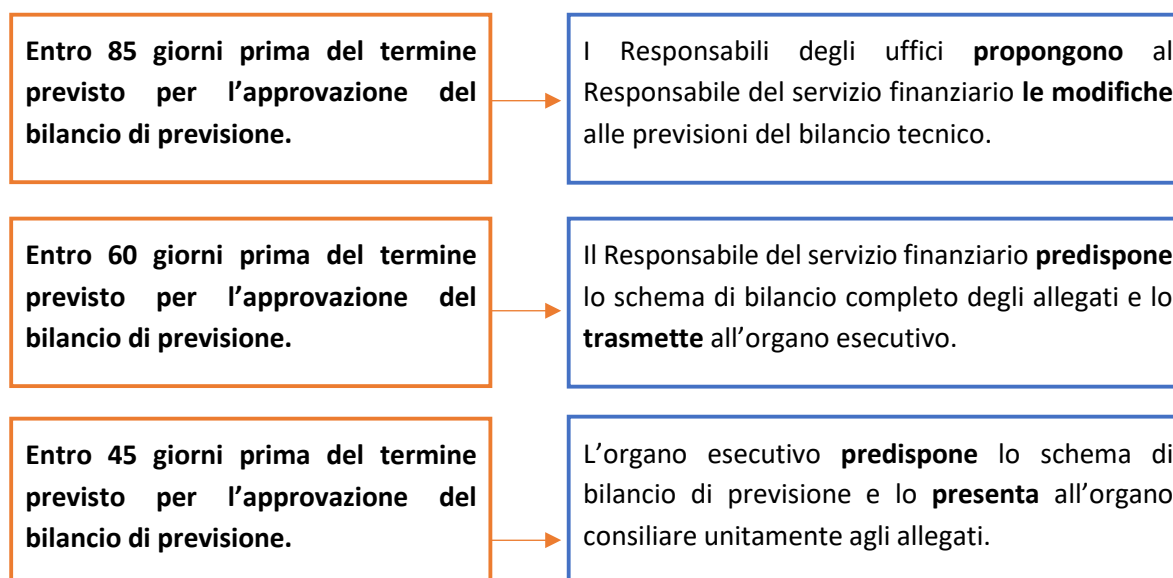
Il Consiglio **approva il bilancio di previsione** riguardante le previsioni di entrata e di spesa con riferimento almeno al triennio successivo e l'eventuale nota di aggiornamento al documento unico di programmazione.

Il processo di bilancio in caso di rinvio dei termini di approvazione del bilancio
Art. 1, paragrafo 9.3.6

Il rinvio dei termini di approvazione del bilancio disposto con decreto ministeriale ai sensi dell'art. 151, comma 1, del TUEL, anche se determinato da motivazioni di natura generale, è adottato dagli enti locali effettivamente impossibilitati ad approvare il bilancio nei termini, per le motivazioni addotte nei decreti ministeriali.

Pertanto, per gli enti locali non interessati alle motivazioni addotte nei decreti ministeriali, l'autorizzazione all'esercizio provvisorio non comporta la sospensione del termine di approvazione del bilancio di previsione di cui sopra, e il processo di bilancio prosegue al fine di garantirne la conclusione anche entro il 31 dicembre. Anche in caso di autorizzazione legislativa all'esercizio provvisorio, gli enti locali valutano l'effettiva necessità di rinviare l'approvazione del bilancio di previsione.

Per gli enti che decidono di avvalersi dell'autorizzazione dell'esercizio provvisorio sono riprogrammate le fasi del processo di predisposizione e approvazione del bilancio, se ancora non svolte alla data del provvedimento o della legge che ha disposto il rinvio del termine di approvazione del bilancio:



Nel caso di brevi differimenti, non coerenti con le tempistiche previste nel Decreto, l'organo esecutivo individua le scadenze del processo di bilancio sulla base della durata dell'esercizio provvisorio autorizzato.

DUP

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026

**1. SEZIONE STRATEGICA
(SeS)
2024 - 2026**

INTRODUZIONE

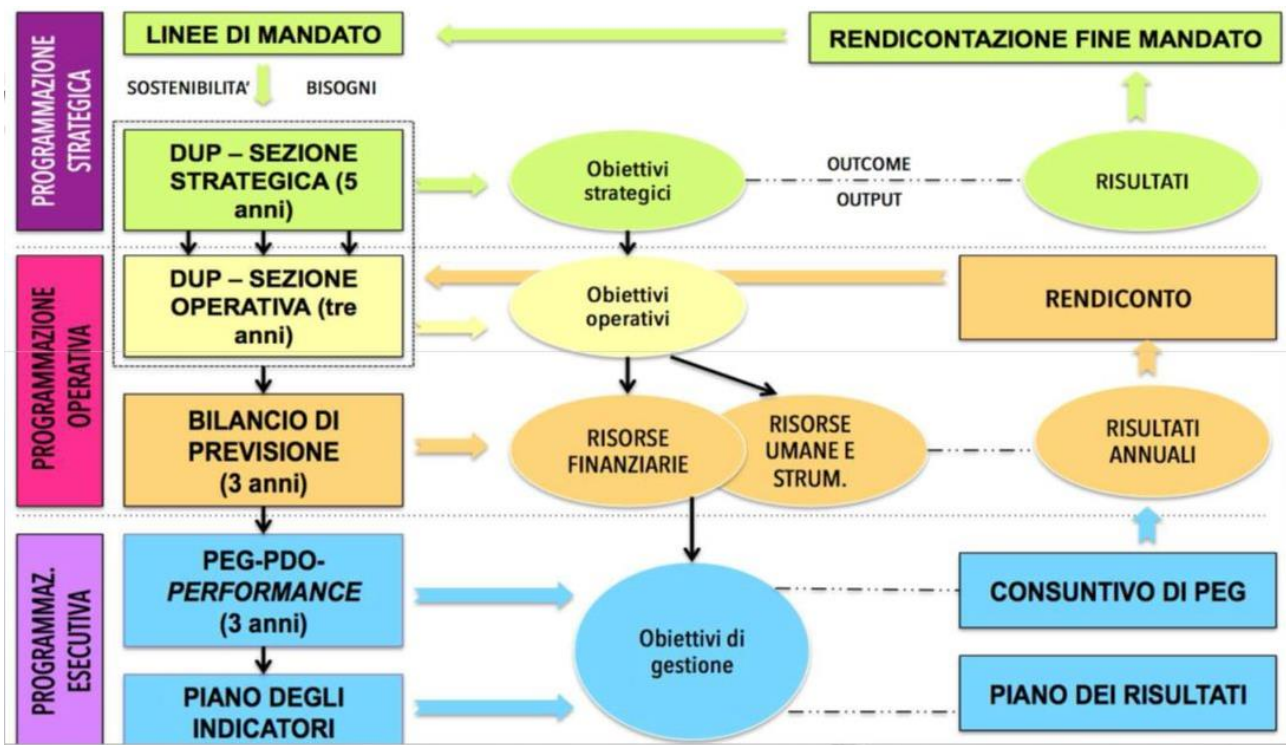
La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio comunale n. 33 del 11/06/2019 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente con un orizzonte temporale pari a quello del mandato amministrativo (5 anni).

L'attuale mandato amministrativo scadrà nel corso dell'anno 2024.

Come evidenziato nel principio contabile: *"Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.*

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa."



1.1 QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE

| | |
|------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Analisi strategica condizioni esterne | <i>1) Obiettivi individuati dal Governo sulla base degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali (vincoli di finanza pubblica, spending review, sblocco dei pagamenti, ecc.)</i> |
| | <i>2) Valutazione della situazione socio-economica attuale e futura del territorio e della domanda dei servizi pubblici locali</i> |
| | <i>3) Parametri economici essenziali utilizzati per l'elaborazione dei flussi finanziari ed economici, avendo cura di segnalare le differenze rispetto ai parametri contenuti nel DEF</i> |

1.1.1 Gli obiettivi individuati dal Governo

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale e italiano. Si riportano in questo quadro le linee principali di pianificazione internazionale, nazionale e regionale elaborate dal Governo e dalla Banca d'Italia.

Lo scenario economico internazionale ed italiano: Il DEF 2023 ¹

Il Documento di Economia e Finanza (DEF) vede la luce in un quadro economico che resta incerto e non privo di rischi. Negli ultimi tempi la morsa della pandemia e del caro energia si è allentata, ma la guerra in Ucraina non conosce tregua, le tensioni geopolitiche restano elevate e il rialzo dei tassi di interesse e il drenaggio di liquidità operato dalle banche centrali hanno fatto affiorare sacche di crisi nel sistema bancario internazionale. Malgrado una situazione così incerta, l'economia italiana continua tuttavia a mostrare notevole resilienza e vitalità. Nel 2022 il PIL è cresciuto del 3,7 per cento e gli investimenti fissi lordi sono aumentati del 9,4 per cento in termini reali, salendo al 21,8 per cento del PIL, un livello che non si registrava da oltre venti anni. Sebbene la crescita congiunturale del PIL sia rallentata nella seconda metà dell'anno scorso, con una lieve contrazione nel quarto trimestre, i più recenti indicatori suggeriscono che già nei primi tre mesi dell'anno sia ripresa la crescita economica. Le indagini presso le imprese, inoltre, segnalano un miglioramento delle attese su ordinativi e produzione e un incremento degli investimenti rispetto allo scorso anno. Anche per quanto riguarda la finanza pubblica, il 2022 è stato positivo in termini di andamento del fabbisogno del settore pubblico, sceso al 3,3 per cento del PIL, e del debito lordo della PA, che si è ridotto arrivando al 144,4 per cento del PIL dal 149,9 per cento di fine 2021. Dei risultati assai rimarchevoli se si tengono in considerazione i ripetuti interventi di politica fiscale adottati per sostenere le famiglie e le imprese esposte, in particolare, al caro energia, che secondo le valutazioni più aggiornate sono stati pari al 2,8 per cento del PIL in termini lordi. La recente riclassificazione dei crediti fiscali legati ai bonus edilizi da parte di ISTAT, in accordo con Eurostat, ha comportato il passaggio dal criterio di cassa a quello di competenza, determinando un notevole peggioramento dell'indebitamento netto (deficit) del 2022, il quale si è attestato all'8,0 per cento del PIL anziché a un valore prossimo all'obiettivo programmatico del 5,6 per cento. Per effetto di tale cambiamento contabile e delle recenti modifiche alla disciplina dei bonus edilizi, l'andamento del deficit della PA tenderà peraltro a migliorare nei prossimi anni. I crediti fiscali detenuti dal settore privato inizieranno ad avere un impatto significativo sul fabbisogno di cassa e renderanno comunque più complesso,

¹ Tratto da Documento di Economia e Finanza (DEF) Fonte: MEF

quantomeno fino al 2026, il proseguimento della rapida riduzione del rapporto debito/PIL che ha caratterizzato gli ultimi due anni. Alla luce di tale quadro, la politica di bilancio è chiamata ad assicurare la piena sostenibilità della finanza pubblica, pur restando pronta a rispondere a nuove emergenze che dovessero manifestarsi. DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2023 VI MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Date queste premesse, il primo obiettivo del Governo è superare gradualmente alcune delle misure straordinarie di politica fiscale attuate negli ultimi tre anni, e individuare nuovi interventi sia per il sostegno ai soggetti più vulnerabili che per il rilancio dell'economia. La scelta, operata con la legge di bilancio per il 2023, di porre termine ad alcune misure emergenziali quali i tagli delle accise sui carburanti, mantenendo al contempo un elevato grado di supporto alle famiglie e alle imprese per contrastare il caro energia per tutto il primo trimestre, si è rivelata vincente. Il costo delle misure di contrasto al caro energia, in particolare, a favore delle imprese è risultato inferiore alle stime della legge di bilancio per circa cinque miliardi. Tali risorse hanno consentito di finanziare nuove misure a sostegno delle famiglie, delle imprese, nonché del sistema sanitario nazionale e dei suoi operatori. Gli interventi contenuti nel decreto-legge n. 34 del 30 marzo 2023 hanno prorogato per il secondo trimestre, rimodulandole, le misure di contrasto al caro energia. È stato inoltre previsto uno stanziamento di un miliardo per finanziare, nel quarto trimestre dell'anno, un ulteriore intervento di mitigazione del costo dell'energia per le famiglie, che si attiverà qualora il prezzo del gas naturale sia superiore a 45 euro/MWh. Restano inoltre in vigore e sono stati potenziati per i nuclei con almeno quattro figli i cosiddetti bonus sociali energetici a favore delle famiglie a rischio di povertà. Sempre con lo stesso decreto-legge vengono coperte esigenze aggiuntive del sistema sanitario. Includendo le nuove misure, l'entità degli interventi di contrasto al caro energia per il 2023 risulta pari all'1,2 per cento del PIL. Oltre metà di tale importo è indirizzato a favore delle fasce più deboli della popolazione e delle imprese più esposte agli alti prezzi dell'energia, in linea con la raccomandazione del Consiglio europeo di privilegiare misure 'targeted'. La normalizzazione della politica di bilancio passa anche attraverso la revisione degli incentivi edilizi, in particolare il cosiddetto 'superbonus 110 per cento' per l'efficientamento energetico e antisismico e il 'bonus facciate'. Il tiraggio di queste due misure è stato nettamente superiore alle stime originarie. In considerazione della loro onerosità, il Governo è intervenuto dapprima riducendo al 90 per cento, salvo alcune specifiche fattispecie, l'aliquota del superbonus relativamente alle spese sostenute nel 2023. Successivamente, con il decreto-legge n. 11 del 16 febbraio 2023 è stata abolita la possibilità di optare per la cessione del credito o lo sconto in fattura in luogo della fruizione diretta della detrazione, con l'esclusione di alcune fattispecie. Peraltro, la progressiva saturazione della capacità di acquisto del sistema bancario aveva di per sé rallentato, de facto, la cessione dei crediti, comportando in molti casi una carenza di liquidità per le imprese della filiera delle costruzioni. Per far ripartire il mercato dei crediti, il Governo ha elaborato una serie di misure che sono state inserite nella legge di conversione del suddetto decreto-legge. Superata questa fase, il Governo intende rivedere l'intera materia degli incentivi edilizi in modo tale da combinare la spinta all'efficientamento

PREMESSA MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE VII energetico e antisismico degli immobili con la sostenibilità dei relativi oneri di finanza pubblica e l'equità distributiva. Il secondo obiettivo della programmazione economico-finanziaria è ridurre gradualmente, ma in misura sostenuta nel tempo, il deficit e il debito della PA in rapporto al PIL. Con immutata coerenza, il Governo, quindi, conferma gli obiettivi di indebitamento netto in rapporto al PIL già dichiarati a novembre nel Documento Programmatico di Bilancio (DPB), ossia 4,5 per cento quest'anno, 3,7 per cento nel 2024 e 3,0 per cento nel 2025. L'obiettivo per il 2026 viene posto al 2,5 per cento. Il corrispondente andamento del saldo primario (ovvero l'indebitamento netto esclusi i pagamenti per interessi) evidenzia un lieve surplus (0,3 per cento del PIL) già nel 2024 e poi valori nettamente positivi nel biennio successivo, l'1,2 per cento del PIL nel 2025 e il 2,0 per cento del PIL nel 2026. In termini di saldo strutturale (ossia aggiustato per l'output gap e le misure una tantum e le altre misure temporanee), il sentiero di riduzione del deficit è coerente con le attuali regole del Patto di stabilità e crescita (PSC) relativamente sia al cosiddetto braccio correttivo (fino al raggiungimento del 3 per cento di deficit in rapporto al PIL) sia a quello preventivo (una volta che il deficit scenda al disotto del 3 per cento). Dopo diversi anni, la Commissione europea ha deciso di riattivare il PSC già a partire dal 2024. Al contempo, lo scorso novembre ha presentato una proposta di revisione delle regole di bilancio e degli altri aspetti della governance economica, ivi compresa la procedura sugli squilibri macroeconomici (MIP). Lo scorso 14 marzo, il Consiglio Ecofin ha approvato una risoluzione che invita la Commissione a presentare in tempi rapidi le relative proposte legislative in modo tale da poterle

approvare entro la fine dell'anno. La proposta di riforma del PSC della Commissione è incentrata su una regola di spesa i cui obiettivi sono modulati in base alla sostenibilità del debito pubblico di ciascun Stato membro. Coerentemente con la risoluzione parlamentare dello scorso 9 marzo, nel dibattito in seno all'Ecofin e ai suoi sottocomitati, il Governo ha sostenuto le linee principali della proposta dalla Commissione pur evidenziandone alcuni punti critici (ad esempio la categorizzazione degli Stati membri in base alla severità delle 'sfide' di finanza pubblica) e proponendo l'adozione di un trattamento preferenziale per gli investimenti pubblici per contrastare i cambiamenti climatici e promuovere la transizione digitale (i due pillar del PNRR), nonché la spesa per la difesa derivante da impegni assunti nelle sedi internazionali. Il Governo sostiene, inoltre, la necessità di una maggiore simmetria della MIP e continuerà ad attenersi a tali posizioni nel negoziato che seguirà la presentazione delle proposte legislative della Commissione. Il terzo obiettivo prioritario che ispira la politica economica del Governo è continuare a sostenere la ripresa dell'economia italiana e il conseguimento di tassi di crescita del PIL e del benessere economico dei cittadini più elevati di quelli registrati nei due decenni scorsi.

DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2023 VIII MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE Le previsioni di crescita del PIL del presente Documento sono di natura estremamente prudente, essendo finalizzate all'elaborazione di proiezioni di bilancio ispirate a cautela e affidabilità, il che ne è valsa la validazione da parte dell'Ufficio Parlamentare di Bilancio. Nello scenario tendenziale a legislazione vigente, il PIL è previsto crescere in termini reali dello 0,9 per cento nel 2023 — dato rivisto al rialzo in confronto al Documento programmatico di bilancio (DPB) di novembre, in cui la crescita del 2023 era fissata allo 0,6 per cento — e quindi all'1,4 per cento nel 2024, all'1,3 per cento nel 2025 e all'1,1 per cento nel 2026. La previsione tendenziale per il 2024 viene rivista al ribasso (dall'1,9 per cento) a causa di una configurazione delle variabili esogene meno favorevole in confronto allo scorso novembre. La proiezione per il 2025, invece, è in linea con il DPB, mentre l'ulteriore decelerazione prevista per il 2026 è dovuta alla prassi secondo cui via via che la proiezione si spinge più in là nel futuro il tasso di crescita previsto converge verso la stima di crescita del PIL potenziale, stimata pari a poco più dell'1 per cento secondo la metodologia definita a livello di Unione europea. Sebbene tali previsioni siano prudenti, rimane confermata la volontà e l'ambizione di questo Governo riguardo alla crescita dell'economia italiana. Nel breve termine si opererà per sostenere la ripartenza della crescita segnalata dagli ultimi dati, nonché per il contenimento dell'inflazione. A fronte di una stima di deficit tendenziale per l'anno in corso pari al 4,35 per cento del PIL, il mantenimento dell'obiettivo di deficit esistente (4,5 per cento) permetterà di introdurre, con un provvedimento normativo di prossima adozione, un taglio dei contributi sociali a carico dei lavoratori dipendenti con redditi medio-bassi di oltre 3 miliardi per quest'anno. Ciò sosterrà il potere d'acquisto delle famiglie e contribuirà alla moderazione della crescita salariale. Unitamente ad analoghe misure contenute nella legge di bilancio, questa decisione testimonia l'attenzione del Governo alla tutela del potere d'acquisto dei lavoratori e, al contempo, alla moderazione salariale per prevenire una pericolosa spirale salariprezzi. Anche per il 2024, le proiezioni di finanza pubblica indicano che, dato un deficit tendenziale del 3,5 per cento, il mantenimento dell'obiettivo del 3,7 per cento del PIL crei uno spazio di bilancio di circa 0,2 punti di PIL, che verrà destinato al Fondo per la riduzione della pressione fiscale. Al finanziamento delle cosiddette politiche invariate a partire dal 2024, nonché alla continuazione del taglio della pressione fiscale nel 2025-2026, concorreranno un rafforzamento della revisione della spesa pubblica e una maggiore collaborazione tra fisco e contribuente. Grazie alle nuove misure fiscali per il 2023 e 2024 qui tratteggiate, la crescita del PIL nello scenario programmatico è prevista pari all'1,0 per cento quest'anno e all'1,5 per cento nel 2024. Poiché le attuali proiezioni di deficit indicano la necessità di una postura più neutrale della politica di bilancio nel biennio 2025-2026, le relative previsioni di crescita programmatica del PIL sono pari a quelle tendenziali. Questo punto sarà riconsiderato se future revisioni delle proiezioni di deficit indicheranno l'esistenza di margini di manovra senza che ciò pregiudichi i già citati obiettivi di indebitamento netto.

PREMESSA MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE IX Un contributo assai più rilevante all'innalzamento della crescita nel periodo coperto dal presente Documento proverrà dagli investimenti e dalle riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il Governo è al lavoro per ottenere la terza rata del PNRR entro il mese di aprile e per rivedere o rimodulare alcuni progetti del Piano per poterne poi accelerare l'attuazione. È inoltre in fase di elaborazione il programma previsto dall'iniziativa europea REPowerEU, che comprenderà, tra l'altro, nuovi investimenti nelle reti di trasmissione dell'energia e nelle filiere produttive legate alle fonti energetiche rinnovabili. L'avvio del PNRR ha risentito della complessità e dell'innovatività di alcuni progetti, dei

rincari e della scarsità di componenti e materiali, nonché di lentezze burocratiche. Tuttavia, nuovi interventi sono stati recentemente attuati per riorganizzare la gestione del PNRR e adeguare le procedure sulla base dei primi elementi emersi in sede di attuazione. Una volta perfezionata la revisione di alcune linee progettuali, vi sono tutte le condizioni per accelerare l'attuazione di riforme e investimenti che produrranno non solo favorevoli impatti socioeconomici, ma innalzeranno anche il potenziale di crescita dell'economia, unitamente all'espletamento degli effetti della riforma del Codice degli appalti e ad altre riforme in programma, quali quella del fisco e della finanza per la crescita. Per rendere il nostro Paese più dinamico, innovativo e inclusivo non basta soltanto il PNRR. È necessario, infatti, investire anche per rafforzare la capacità produttiva nazionale e lavorare su un orizzonte temporale più esteso di quello del Piano tale da consentire la creazione di condizioni adeguate a evitare nuove fiammate inflazionistiche. È questo un tema che deve essere affrontato non solo in Italia, ma anche in Europa. In questo quadro, è pertanto del tutto realistico puntare per i prossimi anni a un aumento del tasso di crescita del PIL e dell'occupazione che vada ben oltre le previsioni del presente Documento, lungo un sentiero di innovazione e investimento all'insegna della transizione ecologica e digitale e dello sviluppo delle infrastrutture per la trasmissione dell'energia pulita e la mobilità sostenibile. La riduzione dell'inflazione e il recupero del potere d'acquisto delle retribuzioni è il quarto obiettivo chiave della politica economica del Governo. Le misure di contenimento del caro energia hanno fornito un contributo determinante ad arginare la salita dell'inflazione da metà 2021 in poi. La caduta del prezzo del gas naturale che si è registrata dalla fine della scorsa estate ha trainato al ribasso anche il prezzo dell'energia elettrica. Il prezzo del petrolio ha subito notevoli oscillazioni, ma sebbene a gennaio le accise siano state riportate ai livelli precrisi, i prezzi dei carburanti sono rientrati su livelli solo lievemente superiori al secondo semestre del 2021. Il tasso di inflazione secondo l'indice nazionale NIC ha toccato un massimo dell'11,8 per cento a ottobre e novembre ed è poi sceso fino al 7,7 per cento a marzo. Malgrado la crescita dei prezzi alimentari resti molto elevata (13,2 per cento), il ribasso dei prezzi energetici porta a prevedere un ulteriore calo DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2023 X MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE dell'inflazione nel prosieguo dell'anno. L'inflazione di fondo (al netto dell'energia e degli alimentari freschi) ha continuato a salire, fino al 6,4 per cento a marzo, ma è prevista anch'essa decelerare nei prossimi mesi. Relativamente al deflatore dei consumi, la previsione del presente Documento è che l'inflazione scenda da una media del 7,4 per cento nel 2022, al 5,7 per cento quest'anno e quindi al 2,7 per cento nel 2024 e all'2,0 per cento nel biennio 2025-2026. Alla discesa dell'inflazione si accompagnerà il graduale recupero delle retribuzioni in termini reali, recupero che dovrà avvenire progressivamente e non in modo meccanico, ma di pari passo con l'aumento della produttività del lavoro. Gli obiettivi qui riassunti e illustrati più compiutamente nel Programma di Stabilità e nel Programma Nazionale di Riforma sono finalizzati al miglioramento del benessere dei cittadini e dell'equità della nostra società, i cui indicatori sono analizzati e proiettati fino al 2026 nell'apposito Allegato al DEF. Abbiamo di fronte a noi grandi sfide, dai cambiamenti climatici alla crisi demografica della popolazione italiana, ma anche notevoli opportunità di aprire una fase di sviluppo del nostro Paese all'insegna dell'innovazione e della sostenibilità ambientale e che investa non solo la sfera economica, ma anche l'inclusione per ridurre i divari siano essi generazionali, territoriali o di genere. Le riforme avviate, a cominciare da quella fiscale, intendono riaccendere la fiducia degli italiani nel futuro, tutelando le famiglie e la natalità e, riconoscendo lo spirito imprenditoriale quale motore di sviluppo economico, promuovendo il lavoro quale espressione essenziale dell'essere persona. La prudenza di questo Documento è, quindi, ambizione responsabile.

L'economia lombarda²

L'economia della Lombardia nel 2022 ha continuato a crescere a ritmi sostenuti, beneficiando del forte incremento dell'attività nel settore delle costruzioni e della ripresa in quello dei servizi. L'invasione russa dell'Ucraina ha accentuato l'incremento dei costi energetici e le difficoltà di approvvigionamento di materie prime e prodotti intermedi, che si erano già manifestati nella seconda metà del 2021. Queste tensioni si sono tradotte in una forte accelerazione dei prezzi e in un moderato rallentamento dell'attività in corso d'anno. La crescita robusta del biennio

² Fonte: Banca d'Italia, Rapporto annuale Economia della Lombardia, giugno 2023
<https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/economie-regionali/2023/2023-0003/index.html>

2021-22 ha portato il PIL lombardo a superare il livello del 2019 del 3,4 per cento, un valore di molto superiore a quello registrato dall'economia italiana nel suo complesso (1,0 per cento).

Il quadro macroeconomico e l'inflazione

L'incremento del prodotto regionale è stimato al 3,8 per cento nel 2022, leggermente superiore a quello nazionale (3,7 per cento). L'indicatore coincidente Regiocoim-Lombardia ha però segnalato un graduale indebolimento dell'attività economica nel corso del 2022 e nei primi mesi del 2023.

L'incremento dell'indice dei prezzi per l'intera collettività lombarda è passato dal 4,1 per cento nel mese di gennaio del 2022 (rispetto allo stesso mese del 2021) all'11,0 per cento in dicembre, un valore di poco inferiore alla media nazionale. La variazione è dovuta per poco più della metà al rialzo dei costi relativi all'abitazione e alle utenze domestiche (che includono le spese per beni energetici come elettricità e gas) e per oltre un sesto ai rincari dei prodotti alimentari. Nei primi mesi del 2023 l'inflazione è diminuita, pur rimanendo elevata nel confronto storico: la variazione dell'indice dei prezzi è scesa al 7,5 per cento nel mese di marzo, riflettendo il calo dei prezzi energetici.

Le imprese

Nell'industria l'espansione della produzione e del fatturato a prezzi costanti è proseguita, mentre per il 2023 l'indagine della Banca d'Italia rileva attese di una contenuta diminuzione delle vendite. Gli investimenti, dopo la forte ripresa post-pandemica nel 2021, sono aumentati a tassi elevati anche nel 2022; per il 2023 i piani aziendali sono invece improntati a una riduzione dell'accumulazione. Le esportazioni hanno continuato a sostenere l'attività e le imprese della regione hanno mantenuto le proprie posizioni sui mercati internazionali.

Nelle costruzioni si è consolidata la fase espansiva iniziata nella seconda parte del 2020, con un aumento della produzione del comparto, che ha beneficiato degli incentivi statali per interventi di efficientamento energetico degli immobili residenziali. Per il 2023 le imprese edili si attendono una riduzione della produzione, anche per il minore stimolo derivante dagli incentivi. Nel mercato immobiliare le transazioni e i prezzi delle abitazioni sono aumentati in misura consistente e più che nella media del Paese.

Nei servizi privati non finanziari, nel 2022 il fatturato è cresciuto in tutti i comparti, in particolare in quello dell'alloggio e ristorazione, che aveva risentito maggiormente delle misure di contenimento della pandemia. In prospettiva, l'indagine della Banca d'Italia rileva per le imprese del terziario attese di sostanziale stabilità del fatturato a prezzi costanti nel 2023.

L'avvio di nuove iniziative imprenditoriali nella regione, al netto delle uscite dal mercato (tasso di natalità netto), si è ridimensionato nel 2022, pur mantenendosi su livelli ancora elevati. I mutamenti negli assetti proprietari hanno riguardato una quota limitata delle società, ma le aziende interessate dall'ingresso di nuovi soci (circa il 4 per cento del totale tra il 2017 e il 2021) sono risultate in media più dinamiche, anche se con una situazione di maggiore fragilità economica e finanziaria.

L'espansione della produzione ha sostenuto i profitti delle imprese, nonostante la diminuzione dei margini per unità di prodotto: i forti rincari delle materie prime e dei beni energetici sono stati infatti solo in parte compensati dall'incremento dei prezzi di vendita. I positivi risultati di bilancio hanno consentito alle imprese di preservare ampie disponibilità liquide e proseguire con il consolidamento della posizione patrimoniale.

I finanziamenti bancari sono ancora cresciuti nel 2022, ma hanno rallentato nella seconda parte dell'anno risentendo del rialzo dei tassi di interesse e di un orientamento delle politiche di offerta delle banche divenuto più selettivo. Non ci sono stati segnali di peggioramento della qualità del credito, ma un possibile fattore di rischio è rappresentato dal rialzo del costo dell'indebitamento, a cui è esposto circa il 75 per cento dei prestiti alle imprese lombarde.

Il ricorso alle emissioni obbligazionarie è rimasto sostenuto e si sta diffondendo anche tra le imprese più piccole. Il tema della transizione ecologica ha continuato ad attirare risorse sul mercato: quasi un decimo dei titoli di debito emessi in regione è stato di tipo green e gli investimenti di private equity in campo ambientale ed energetico sono raddoppiati rispetto al 2021.

La transizione energetica e le azioni delle imprese

Nel 2022, anche come risposta allo shock energetico che ha colpito l'economia mondiale e in particolare i paesi europei, la UE e i singoli governi nazionali hanno intrapreso azioni volte a diversificare le fonti di approvvigionamento e a mitigare l'incremento dei costi per le imprese. La UE ha anche reso più ambiziosi gli obiettivi, da raggiungere entro il 2030, della strategia di transizione energetica approvata nel 2019 (cosiddetto Green Deal). La regione ha raggiunto i precedenti obiettivi, che le assegnavano - entro il 2020 - un target vincolante di consumi finali coperti da fonti di energia rinnovabile pari all'11,3 per cento. Da un lato, rispetto al 2012, i consumi regionali pro capite di energia sono

diminuiti; dall'altro è aumentata la capacità installata in regione degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Le imprese, soprattutto quelle industriali, hanno iniziato a realizzare o a programmare investimenti per migliorare l'efficienza energetica e incrementare l'utilizzo o la produzione di energie rinnovabili. Le aziende che coprono parte del loro fabbisogno energetico con autoproduzione sono ancora ampiamente minoritarie.

Le famiglie e il mercato del lavoro

Nel 2022 il reddito delle famiglie lombarde è cresciuto, beneficiando della ripresa dell'occupazione, ma il potere d'acquisto si è ridotto a causa del concomitante forte aumento dei prezzi; i consumi hanno continuato a crescere.

Dopo la ripresa nel 2021, le condizioni del mercato del lavoro sono ulteriormente migliorate nel 2022. Gli occupati sono aumentati in modo significativo, raggiungendo nell'ultimo trimestre dell'anno i livelli del 2019. Il tasso di disoccupazione è sceso su valori inferiori a quelli del 2019, ma la partecipazione al mercato del lavoro non ha ancora recuperato completamente.

L'indebitamento delle famiglie è aumentato sia nella componente destinata a finanziare i consumi, sia in quella dei mutui per l'acquisto di abitazioni. La crescita dei tassi di interesse (per i nuovi mutui al 3,3 per cento a fine anno, dall'1,7 a dicembre 2021) e criteri di erogazione più selettivi hanno indebolito la domanda di nuovi finanziamenti.

Il mercato del credito

Seppure in rallentamento negli ultimi mesi dell'anno, i prestiti al settore privato non finanziario lombardo hanno continuato ad aumentare anche nel 2022. La crescita è stata diffusa tra le province della regione. I principali indicatori della qualità del credito bancario sono rimasti stabili, mantenendosi su livelli storicamente bassi, sia per le imprese sia per le famiglie.

È proseguito anche nel 2022 il ridimensionamento della rete territoriale delle banche, connesso sia con il processo di consolidamento del settore sia con la diffusione delle nuove modalità di interazione a distanza della clientela. L'utilizzo dei servizi bancari digitali è più diffuso in Lombardia che nel resto del Paese. Il più ampio ricorso ai canali digitali è stato favorito anche dall'ampliamento delle tipologie di servizi fruibili da remoto offerti dagli intermediari.

La finanza pubblica locale

All'inizio del 2022 gli enti territoriali lombardi presentavano condizioni finanziarie complessivamente solide. Nel corso dell'anno gli interventi approvati dal Governo hanno contribuito a mitigare l'impatto dei rincari energetici sui bilanci. Le risorse assegnate dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e dal Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) a soggetti attuatori pubblici per interventi da realizzare in Lombardia ammontavano a metà del maggio scorso a circa 13 miliardi di euro, di cui oltre il 70 per cento per progetti di competenza delle Amministrazioni locali. Gli effetti del PNRR non si sono ancora riflessi sulla spesa per investimenti degli enti territoriali, il cui valore è lievemente diminuito nel 2022, dopo la crescita del precedente triennio. Gli enti sono ancora prevalentemente impegnati nelle fasi di progettazione e predisposizione dei bandi per gli appalti: alla fine dell'aprile scorso l'importo complessivo dei bandi di gara finanziati dal PNRR ammontava a circa 2,3 miliardi di euro, pari al 28 per cento delle risorse a disposizione delle Amministrazioni locali.

Abrogazione "pareggio di bilancio"

Ai sensi dell'articolo 1, commi da 819 a 826, dal 2019 è stato definitivamente abolito il vincolo di finanza pubblica del "pareggio di bilancio" (ex patto di stabilità) per le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni (per le regioni a statuto ordinario l'abolizione decorre dal 2021).

La nuova disciplina specifica che a decorrere dal 2019 gli Enti "de quibus" concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica garantendo l'equilibrio di bilancio, che si intende conseguito allorché, in sede di rendiconto, sia presente un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Il riscontro di tale risultato è desunto, "in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118".

Pertanto, nella determinazione del nuovo saldo di finanza pubblica entrano in gioco (in pianta stabile) le seguenti poste contabili:

1. le entrate finali per accensione di prestiti (Titolo 6);
2. le spese finali per rimborsi (quota capitale) di prestiti (Titolo 4);
3. l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione;
4. il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa;

5. l'applicazione dell'eventuale disavanzo di amministrazione.

Le manovre statali sui comuni degli ultimi anni³

Il comparto comunale è l'unico per cui si è realizzata la "fiscalizzazione" dei trasferimenti erariali con carattere di continuità e generalità ed è stato introdotto un meccanismo perequativo con l'obiettivo di allineare le risorse alle reali esigenze di finanziamento dei comuni tenendo conto dei costi per lo svolgimento delle funzioni fondamentali e di fornitura dei LEP (livelli essenziali delle prestazioni) in condizioni di efficienza. La fiscalizzazione dei trasferimenti erariali è avvenuta nel 2011 e ha consentito di istituire per gli anni 2011 e 2012 il fondo sperimentale di riequilibrio il cui riparto avveniva sulla base delle risorse storiche. Il graduale allontanamento dalla spesa storica è stato avviato dal 2014, limitatamente ai comuni delle Regioni a statuto ordinario, con la sostituzione del fondo sperimentale con il Fondo di solidarietà comunale che ha introdotto la perequazione basata sulla differenza fra fabbisogni standard e capacità fiscale standard. L'applicazione dei nuovi criteri perequativi è stata ostacolata da vari fattori. In primo luogo l'avvio del FSC è avvenuto in un contesto di forte riduzione delle risorse a seguito del rilevante contributo degli Enti Territoriali alle manovre di consolidamento della finanza pubblica. Le esigenze di contenimento della spesa hanno fatto prevalere un modello in cui le risorse destinate alla perequazione sono predeterminate e sostanzialmente coincidenti con la capacità fiscale standard. Il fondo agisce quindi come un meccanismo di redistribuzione orizzontale che sottrae risorse ai comuni che hanno elevate basi imponibili e bassi fabbisogni a favore dei comuni con basi imponibili limitate e fabbisogni elevati. In questo quadro i fabbisogni standard sono stati utilizzati come indicatori per il riparto di risorse date e non anche come strumento per valutare la coerenza fra le risorse assegnate e la spesa necessaria per assicurare le funzioni fondamentali e i LEP in condizioni di efficienza. Questa impostazione ha reso più difficile individuare soluzioni condivise sia in sede tecnica (la Commissione fabbisogni standard) che politica (la Conferenza Stato-città ed autonomie locali e le Commissioni parlamentari competenti) portando a complesse soluzioni di compromesso che hanno rallentato il progressivo superamento della spesa storica. Fino al 2019 le norme prevedevano infatti che la perequazione sulla base dei fabbisogni e delle capacità fiscali dovesse comunque restare limitata al 50%, anche al termine della fase di transizione, che i fabbisogni standard di ogni singolo comune nelle funzioni degli asili nido e dell'istruzione fossero commisurati al livello di servizi storicamente offerto piuttosto che ad uno standard coerente con i LEP, che fossero riconosciuti nel calcolo del fabbisogno i differenziali di spesa storici osservati a livello regionale (con l'utilizzo delle cosiddette dummy regionali). Un secondo fattore che ha ostacolato l'allontanamento dalla spesa storica è rappresentato dall'assenza di chiari riferimenti normativi per l'individuazione dei LEP. L'incompletezza o l'assenza dei LEP ha privato il sistema di un riferimento cruciale per la definizione dei fabbisogni standard, soprattutto nell'ambito di quelle funzioni comunali come l'Istruzione pubblica, gli Asili nido e il servizio di Raccolta e smaltimento di rifiuti, per cui è stato possibile stimare costo unitario standardizzato dei servizi. In questi casi il calcolo del fabbisogno richiede di moltiplicare il costo unitario per la quantità di servizi di riferimento. La mancata definizione dei LEP ha favorito la scelta, già richiamata, di calcolare il fabbisogno sulla base dei servizi storicamente offerti, cristallizzando le differenze territoriali che la legge 42/2009 si proponeva di eliminare anche attraverso meccanismi di monitoraggio dei livelli e della qualità dei servizi offerti.

Con il 2019 si è aperta una fase nuova che ha consentito di riavviare il percorso di attuazione del federalismo comunale attraverso soluzioni condivise con gli Enti locali. Le innovazioni hanno riguardato tre aspetti fondamentali: a) è stato sancito l'obiettivo del completo superamento della spesa storica come criterio di riparto delle risorse comunali. La legge di bilancio per il 2020 ha ridefinito il percorso di transizione del FSC eliminando i limiti all'ammontare complessivo della capacità fiscale perequabile (c.d. target perequativo). Al termine della transizione, nel 2030, la componente perequativa del FSC sarà integralmente commisurata alla differenza fra fabbisogni standard e capacità fiscale standard; b) è stato avviato un processo di revisione dei fabbisogni standard con l'obiettivo di commisurarli a livelli di servizio standard da garantire sul tutto il territorio nazionale; c) è stato avviato un percorso di convergenza nei livelli dei servizi finanziato con risorse aggiuntive dal bilancio dello Stato e accompagnato da meccanismi di

³ tratto dalla Relazione per la Commissione Parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale a cura del MEF – RGS Giugno 2021

monitoraggio. Sulla prima importante novità ricordo che a decorrere dall'anno 2020 la quota della perequazione basata sulla differenza fra i fabbisogni standard e le capacità fiscali standard aumenterà del 5 per cento annuo, dal 45 per cento del 2019, sino a raggiungere il valore del 100 per cento a decorrere dall'anno 2030. Contemporaneamente aumenterà del 5 per cento annuo anche il target perequativo, ossia l'ammontare complessivo della capacità fiscale perequabile dei comuni delle regioni a statuto ordinario, sino a raggiungere il valore del 100 per cento a decorrere dall'anno 2029. Sul secondo aspetto, il principio della standardizzazione dei livelli di servizio è stato introdotto inizialmente con la revisione dei fabbisogni degli asili nido nel 2019 ed esteso alla funzione del sociale nel 2020. Il fabbisogno degli asili nido è calcolato applicando un costo standard al numero di bambini cui dovrebbe essere garantito il servizio. In passato il numero di bambini è stato determinato, per ogni comune, in base alla percentuale storica di bambini nell'età 0-2 anni che usufruivano del servizio. Questa scelta portava all'assegnazione di un fabbisogno positivo per il servizio di Asili nido a poco più di un terzo dei comuni. Nel 2020 si è deciso di superare il riferimento alla percentuale di bambini storicamente serviti in linea con il principio secondo cui la standardizzazione della spesa deve superare valori storici che fotografano le scelte discrezionali degli amministratori locali. La standardizzazione è stata effettuata prevedendo un livello minimo di copertura calcolato come percentuale dei bambini fra 0 e 2 anni. Parallelamente, si è proceduto ad individuare un livello massimo di copertura riconosciuto nel fabbisogno corrispondente ad una percentuale di copertura del 28,88%. Per la funzione denominata "servizi sociali", che comprende servizi erogati ad anziani, adulti e minori per rispondere ad una serie variegata di bisogni che interessano numerose fasce di utenza, il fabbisogno è calcolato con una funzione di spesa in una forma modificata che tiene conto anche di indicatori del livello di servizio offerto (funzione di spesa aumentata). I dati storici mostrano elevati 5 differenziali di spesa fra regioni. Fino al 2021 in fase di calcolo del fabbisogno il differenziale medio di spesa storica a livello regionale veniva riconosciuto nel calcolo del fabbisogno dei singoli comuni. Di conseguenza il fabbisogno per ogni comune veniva a dipendere, indipendentemente dal livello di servizi effettivamente erogati, dalla localizzazione regionale. Con la revisione del 2020 non solo sono state sterilizzate le differenze regionali (cosiddette dummy) ma nel calcolo del fabbisogno si è preso come riferimento il livello di servizi e la spesa standard delle realtà più virtuose¹. L'intervento sui fabbisogni del sociale è anche alla base della terza importante innovazione contenuta nella legge di bilancio per il 2021. Per la prima volta infatti i fabbisogni standard sono stati utilizzati per quantificare l'ammontare di risorse necessario per avviare un processo di potenziamento progressivo dei servizi con l'obiettivo di far convergere tutte le realtà locali agli standard quali-quantitativi delle realtà più virtuose. In altri termini, i comuni caratterizzati da un livello inadeguato di servizi saranno messi nelle condizioni di rafforzarli, senza che ciò si traduca in un defianziamento dei comuni che già oggi offrono servizi soddisfacenti. I commi 791-794 dell'articolo 1 della legge di bilancio per il 2021 hanno stanziato 216 milioni di euro, con la previsione di una crescita graduale annuale che consentirà di raggiungere i 651 milioni nel 2030, per il potenziamento dei servizi sociali nelle RSO. Per assicurare che le risorse aggiuntive si traducano in un effettivo potenziamento dei servizi le stesse norme prevedono l'attivazione di un monitoraggio, con l'indicazione di obiettivi di servizio da raggiungere, secondo modalità che saranno definite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, sulla base di un'istruttoria tecnica condotta dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, con il supporto di esperti del settore, senza oneri per la finanza pubblica e previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali. L'attenzione al potenziamento dei servizi non è stata limitata al sociale. Lo stesso articolo 1 della legge di bilancio nei commi 791-794, stanziava nuove risorse (100 milioni nel 2022, incrementati di anno in anno fino a raggiungere a regime l'importo di 300 milioni annui a decorrere dall'anno 2026) finalizzate a potenziare i posti disponibili negli asili nido nei comuni, sia delle RSO che delle RSS, nei quali la copertura dei bambini fra i 0 e i 2 anni sia inferiore al valore medio della fascia demografica di appartenenza o al livello che sarà individuato come riferimento per i LEP. Anche in questo caso è previsto un monitoraggio per garantire che le risorse siano effettivamente utilizzate per l'incremento dei posti disponibili. La ripresa del percorso di attuazione del federalismo fiscale è stata accompagnata anche da altri interventi rilevanti. Le risorse stanziato nel fondo verticale, messe a disposizione dallo Stato per la perequazione comunale erano già state incrementate dalla legge di bilancio per l'anno 2020 che prevede un incremento progressivo del fondo di solidarietà comunale a partire da 100 mln per l'anno 2020 fino a 1 Per tutti i comuni il fabbisogno è stato calcolato sulla base dei valori medi dei comuni della provincia di Torino (relativamente al numero di ore erogate nelle strutture) e dei comuni della provincia

di Bologna (relativamente al numero di utenti presi in carico). 6 a raggiungere a regime i 560 mln annui nel 2024. Inoltre, nel 2021 è stata esclusa completamente la componente relativa al finanziamento della raccolta e finanziamento dei rifiuti dal FSC. Infine, è stata portata a termine la revisione dell'imposizione locale immobiliare con la legge n. 160/2019 che ha disciplinato l'unificazione di IMU e TASI e l'istituzione del canone unico patrimoniale. Per quanto riguarda i comuni, si può affermare che il processo riguardante la tassazione immobiliare può considerarsi ormai definito grazie alla riforma dell'IMU attuata con la legge di bilancio 2020. Attraverso tale riforma l'imposta unica comunale (IUC) è stata abolita, eccezion fatta per la TARI, facendo venire meno il tributo per i servizi indivisibili (TASI) e operando una sostanziale riforma dell'IMU. Le ragioni che hanno indotto il Legislatore a realizzare la riforma si fondano sulla volontà di perseguire obiettivi di massima rilevanza, quali la sistemazione organica della disciplina dei tributi locali in questione e la semplificazione non solo per i contribuenti ma anche per i comuni e per tutti gli operatori del settore. Sin dalla sua introduzione, la TASI è stata caratterizzata da una sostanziale identità con l'IMU soprattutto per il fatto che, a decorrere dal 1° gennaio 2016, è stata eliminata la tassazione gravante sulle abitazioni principali anche per il detentore, ad eccezione, come per l'IMU, delle abitazioni di lusso. Di conseguenza, la TASI è diventata una duplicazione dell'IMU, non più sorretta da una valida giustificazione, non sussistendo più quei punti di diversificazione che permettevano alla TASI di conservare il suo carattere di tributo diretto al finanziamento dei servizi indivisibili. La riforma è stata inoltre strutturata ad invarianza di gettito e quindi in modo tale da non determinare un aumento della pressione fiscale. Si deve aggiungere che la riforma rappresenta un punto di approdo nell'ambito del processo di evoluzione del federalismo fiscale e della semplificazione per i contribuenti e i loro intermediari. Infatti, con l'eliminazione della TASI, è stata prevista l'attuazione del cosiddetto cassetto fiscale che permetterà ai contribuenti di versare il tributo utilizzando tutte le informazioni necessarie attraverso i servizi di cooperazione amministrativa e avendo stabilito che le fattispecie individuabili dai comuni per la diversificazione delle aliquote siano predeterminate e immediatamente fruibili sul sito del Dipartimento delle finanze. Per i comuni è stata prevista la possibilità di diversificare le aliquote sulle diverse fattispecie immobiliari fino al loro azzeramento. Altro tassello che si aggiunge alla riforma della tassazione locale, realizzato sempre con la legge di bilancio 2020, è rappresentato dall'entrata in vigore a partire dal 2021 del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria. Il canone, istituito con regolamento dei comuni, province e città metropolitane, racchiude in un'unica entrata di carattere patrimoniale le precedenti entrate riguardanti l'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. 7 In tal modo, quindi, si è realizzata un'importante semplificazione in questo ambito, poiché sono stati unificati in un solo canone varie entrate quali la TOSAP, il COSAP, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni (ICP DPA), il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) e il canone previsto dal codice della strada, che, in definitiva, si concentravano sulla stessa situazione di fatto e precisamente la concessione di spazi pubblici seppure a finalità diverse. In tal modo quindi si è riusciti a razionalizzare e a rendere più efficiente la riscossione di questa entrata e a semplificare gli adempimenti per i soggetti passivi. Si deve sottolineare che, anche in questo caso, la riforma non ha determinato un aumento dell'imposizione sui soggetti obbligati, poiché le tariffe standard previste costituiscono semplicemente una rivalutazione agli indici ISTAT, di quelle minime contenute nei precedenti provvedimenti legislativi. In linea con l'esercizio della loro potestà regolamentare degli enti, gli enti possono comunque intervenire sulle tariffe in modo tale da realizzare in concreto lo stesso gettito percepito attraverso le precedenti entrate che il canone sostituisce. In linea con la natura patrimoniale del canone, tuttavia la disciplina di base si preoccupa solo di definire i tratti fondamentali della prestazione imposta. Il canone patrimoniale introduce anche un particolare regime per l'occupazione nei mercati stabilendo una tariffa fissa sia nel caso di occupazioni permanenti che temporanee. In quest'ultimo caso, il canone ingloba non solo la TOSAP o il COSAP ma anche il relativo prelievo sui rifiuti. Viene comunque assicurata la possibilità per i comuni e le città metropolitane di prevedere riduzioni fino all'azzeramento del canone o aumenti nella misura massima del 25 per cento delle tariffe previste. Da sottolineare che in tal modo la disciplina dell'entrata risponde anch'essa alla finalità di non aumentare la pressione contributiva a carico dei soggetti passivi, tanto è vero che, come appena accennato, il canone è suscettibile di essere azzerato e l'ente può introdurre esenzioni per particolari fattispecie mentre gli eventuali aumenti sono contenuti in un limite espressamente individuato dal legislatore. Resta, infine, da fare un breve cenno anche alla riforma della riscossione degli enti locali attuata sempre grazie alla legge di bilancio 2020 che ha offerto una soluzione

alle urgenti problematiche scaturenti dal prevedente assetto del governo delle entrate degli enti locali attraverso un'efficace rivisitazione delle norme già previste in materia di riscossione spontanea e coattiva delle entrate stesse. La razionalizzazione attuata nella riforma permette di contenere i costi della riscossione, di concentrare risorse su attività più incisive e più funzionali alla riscossione stessa, assicurando una maggiore efficienza nell'attività di contrasto all'evasione, garantendo conseguentemente il recupero di margini più ampi di gettito, anche a seguito della maggiore compliance dei soggetti passivi. Vale infine la pena di precisare che, come tutte le riforme di una certa rilevanza, emergono criticità che comunque possono essere superate via via con interventi mirati e attraverso l'emanazione di appositi documenti di prassi amministrativa.

Le risorse destinate alle misure contro il caro energia ammontano a oltre 21 miliardi di euro e consentiranno di aumentare gli aiuti a famiglie e imprese allargando anche la platea dei beneficiari.

Nel dettaglio, per il primo trimestre 2023 è confermata l'eliminazione degli oneri impropri delle bollette e rifinanziato il credito d'imposta per le imprese piccole e le attività come bar, ristoranti ed esercizi commerciali che salirà dal 30% al 35%, mentre per le imprese energivore e gasivore dal 40% al 45%.

Inoltre, nel 2023 l'aliquota IVA si riduce al 10% per i pellet e al 5% per i consumi associati al teleriscaldamento relativi in questo caso al primo trimestre dell'anno. Prorogata anche al primo trimestre 2023 l'aliquota IVA ridotta al 5% per le somministrazioni di energia termica prodotta con gas metano in esecuzione di un contratto servizio energia.

L'Autorità per l'energia potrà sospendere fino al 31 gennaio 2023 i distacchi di gas per le grandi imprese morose.

Per il comparto sanità stanziati circa 2 miliardi di euro per il 2023 (inclusi i costi per l'energia), mentre agli enti territoriali, comprese le risorse per il trasporto pubblico locale, è destinato circa un miliardo di euro.

In applicazione dell'art. 1 comma 29 legge 160/2019 sono stati erogati al Comune di Cavernago contributi pari ad euro 50.000,00 annui previsti in ciascuna annualità dal bilancio finanziario di previsione 2020 fino all'anno 2024.

In funzione dell'entrata in vigore dell'art. 1 comma 583 della legge 234/2021 sono stati adeguati le indennità di funzione ed i compensi da riconoscere agli organi politici dell'ente con le cariche di Sindaco, assessori e presidente del consiglio. A titolo di concorso alla copertura del maggior onere sostenuto dai comuni per la corresponsione dell'incremento delle indennità di funzione previste dai commi 583, 584 e 585 sono stati stanziati 100 milioni di euro per l'anno 2022, di 150 milioni di euro per l'anno 2023 e di 220 milioni di euro a decorrere dall'anno 2024, a favore degli enti locali. Le risorse di cui al comma 586 sono ripartite tra i comuni interessati con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali. Il comune beneficiario è tenuto a riversare ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato l'importo del contributo non utilizzato nell'esercizio finanziario.

Composizione del Consiglio Comunale

L'articolo 37 del Testo Unico degli Enti Locali (D. Lgs. 267/2000) definisce la composizione dei Consigli Comunali, precisando che:

Il Consiglio Comunale è composto dal sindaco e:

- da 60 membri nei Comuni con popolazione superiore ad un milione di abitanti;
- da 50 membri nei Comuni con popolazione superiore a 500.000 abitanti;
- da 46 membri nei Comuni con popolazione superiore a 250.000 abitanti;
- da 40 membri nei Comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti o che, pur avendo popolazione inferiore, siano capoluoghi di provincia;
- da 30 membri nei Comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti;
- da 20 membri nei Comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti;
- da 16 membri nei Comuni con popolazione superiore a 3.000 abitanti;
- da 12 membri negli altri Comuni.

Il Consiglio Comunale è convocato e presieduto dal Presidente del Consiglio Comunale e dura in carica 5 anni.

Il Consiglio Comunale è il massimo organo istituzionale del Comune, che rappresenta più direttamente la volontà dei suoi membri, in quanto da essi eletto. E' un organo rappresentativo dell'ente e di tipo collegiale con funzioni di indirizzo e di controllo politico-amministrativo, dotato di autonomia funzionale ed organizzativa. Il funzionamento del Consiglio, nel quadro dei principi stabiliti dallo statuto, è disciplinato dal regolamento, approvato a maggioranza assoluta.

Si riporta di seguito la composizione del Consiglio Comunale attualmente in carica.

| | |
|---------------------|---------------------------------------------------------------------|
| TOGNI GIUSEPPE | Sindaco |
| TAIOCCHI DANIELE | Vicesindaco con delega alla cultura ed innovazione tecnologica |
| BRITTA MARIA | Assessore con delega ai servizi sociali, disabilità e lavoro |
| ALBORGHETTI MORGANA | Consigliere comunale con delega alla cultura e turismo |
| BASSANI IVAN | Consigliere comunale con delega alla cultura e giovani |
| CARMINATI ALICE | Consigliere comunale con delega allo sport e scuola |
| DI PALMA CARMELA | Consigliere comunale con delega alla scuola |
| GUSMINI ANDREA | Consigliere comunale con delega all'edilizia privata e manutenzioni |
| LORENZI CRISTIAN | Consigliere comunale con delega al bilancio |
| PALAZZINI ROBERTO | Consigliere comunale con delega all'urbanistica |
| VALOTA GIOVANNI | Consigliere comunale con delega allo sport |

Composizione della Giunta Comunale

La Giunta Comunale rimane in carica cinque anni ed opera in conformità con gli indirizzi politici ed amministrativi determinati dal Consiglio, esercitando funzioni di promozione, di iniziativa e di attuazione.

L'attività della Giunta è collegiale, ferme restando le attribuzioni e le responsabilità dei singoli Assessori.

Ciascun Assessore può essere incaricato dalla Giunta di seguire determinate questioni attinenti ad attività riguardanti altri settori, riferendo continuamente su di esse e facendo proposte di intervento.

La Giunta Comunale del nostro Comune risulta così composta:

TOGNI GIUSEPPE

Sindaco

TAIOCCHI DANIELE

Vicesindaco

con delega alla cultura ed innovazione tecnologica

BRITTA MARIA

Assessore Giunta comunale

con delega ai servizi sociali, disabilità e lavoro

Linee Programmatiche di Mandato

L'attività di pianificazione di ciascun Ente parte da lontano e trae la sua origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'Amministrazione. In quel momento, la visione della realtà comunale delineata e proposta dalla compagine vincente alle ultime consultazioni elettorali amministrative si era già confrontata e misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori d'interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari imposti dalla normativa vigente in materia.

Questa pianificazione, di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa e, quindi, di immediato impatto con l'attività dell'Ente, necessita di un aggiornamento costante, ogni anno, per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve anche essere riscritta e ripensata in un'ottica tale da consentire la trasformazione degli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio.

Lo strumento per consentire l'attuazione di questo passaggio è il Documento Unico di Programmazione (DUP).

Con specifica delibera del Consiglio Comunale sono state approvate le Linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in ottemperanza all'art. 46, comma 3, del D.Lgs 267/2000, ove è previsto che il Sindaco, sentita la Giunta, presenta al Consiglio Comunale le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Sulla base della richiamata normativa, il Sindaco ha curato la predisposizione del documento, ove sono riportati i contributi provenienti dal Sindaco medesimo e dai singoli assessori, in relazione alle azioni ed ai progetti di rispettiva competenza.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'Amministrazione dovrà rendere conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica e operativa dell'ente e di bilancio durante il mandato.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

*1.1.2 Situazione socio-economica del territorio di riferimento
e della domanda di servizi pubblici locali*

La popolazione

L'analisi della composizione demografica locale è importante in quanto evidenzia le tendenze della popolazione del territorio che l'ente deve essere in grado di interpretare al fine di pianificare e offrire alla collettività i servizi di cui ha bisogno. L'andamento demografico nel suo complesso ma anche l'analisi per classi di età e per sesso sono fattori importanti che incidono sulle decisioni dell'ente e sull'erogazione dei servizi.

La popolazione nell'anno 2022 è risultata la seguente:

| Descrizione | 2022 |
|--------------------------------------|------|
| Popolazione residente | 2840 |
| di cui popolazione straniera: | 348 |
| Nuclei familiari | 1135 |
| Immigrati | 240 |
| Emigrati | 103 |

Andamento popolazione per fasce d'età:

| Descrizione | 2022 |
|----------------------|------|
| 0 - 6 anni | 164 |
| 7-14 anni | 228 |
| 15-29 anni | 478 |
| 30-65 anni | 1574 |
| oltre 65 anni | 396 |

Realtà territoriale, economica e produttiva

| Descrizione | Valore |
|------------------------------------|-----------|
| Superficie complessiva | 765 ha |
| Superficie urbana (stimata) | 150 ha |
| Strade comunali | 15 km |
| Verde pubblico | 35.000 mq |

I dati della realtà economica e produttiva del Comune di Cavernago sono individuati nella "Programmazione Commerciale del Piano di Governo del Territorio (P.G.T.)" aggiornata da ultimo con la delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 04.06.2020.

Gli strumenti urbanistici presenti sono i seguenti:

- Piano Governo del Territorio approvato definitivamente con Delibera di C.C. n. 15 del 05/06/2013

- variante n.1 al P.G.T. approvata definitivamente con Delibera di C.C. n. 17 del 08/06/2017
- Piano del Governo del Territorio per modifiche al Piano delle regole finalizzate all'introduzione di disposizioni relative alla componente economica commerciale approvato con delibera di C.C. n. 11 del 04/06/2020.

Tutti i piani sopra riportati sono consultabili e scaricabili dal sito istituzionale <http://www.comune.cavernago.bg.it/> Amministrazione Trasparente.

Per i dati statistici sul sistema economico della Provincia di Bergamo si rimanda alle statistiche CCIAA presenti sul seguente link: <https://www.bg.camcom.it/informazione-economica/rapporti-economico-statistici>

Sostanzialmente la tendenza del Comune di Cavernago è in linea con le statistiche provinciali.

1.2 CONDIZIONI INTERNE

| | | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Analisi strategica condizioni interne | 1) <i>Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali. Contiene gli indirizzi generali per gli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate e gli obiettivi di servizio</i> | |
| | | • <i>investimenti e realizzazione di OO.PP.: fabbisogno in termini di spesa e riflessi sulla spesa corrente</i> |
| | | • <i>investimenti in corso di realizzazione e non ancora conclusi</i> |
| | | • <i>tributi e tariffe dei servizi pubblici</i> |
| | 2) <i>Indirizzi generali su risorse ed impieghi</i> | • <i>spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali e alla qualità dei servizi resi</i> |
| | | • <i>necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi compresi nelle varie missioni</i> |
| | | • <i>gestione del patrimonio</i> |
| | | • <i>reperimento ed impiego di risorse straordinarie ed in conto capitale</i> |
| | | • <i>indebitamento (sostenibilità ed andamento tendenziale)</i> |
| | | • <i>equilibri di bilancio (generali, corrente e di cassa)</i> |
| | | |
| 3) <i>Risorse umane: analisi della disponibilità e della gestione, con riferimento alla struttura organizzativa e alla sua evoluzione nel tempo, anche in termini di spesa</i> | | |
| 4) <i>Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica</i> | | |

1.2.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

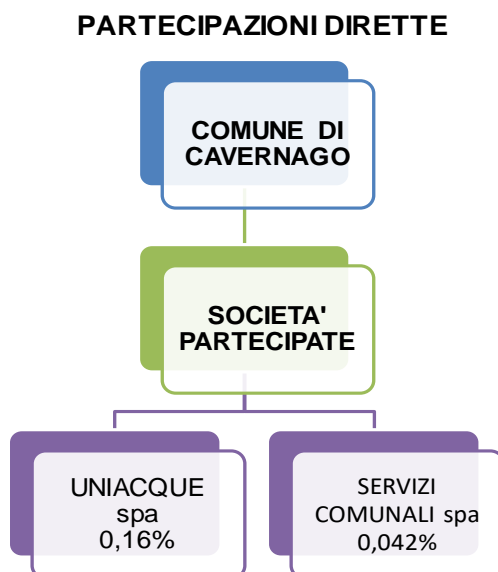
Tra i servizi che non sono gestiti in economia, particolare rilevanza assumono i servizi svolti per il Comune di Cavernago dalla società del gruppo Servizi Comunali S.p.A. (per raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti). Per la gestione dei servizi acquedottistico e di fognatura e depurazione delle acque, per effetto della legge regionale n. 21 del 27/12/2010 le funzioni già esercitate dall'AATO sono passate alla Provincia dall'1/1/2011. La stessa legge regionale ha previsto che l'esercizio delle funzioni e delle competenze debba essere svolto da un Ufficio d'Ambito, costituito dalla Provincia di Bergamo. All'interno di un contesto normativo in continua evoluzione, il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 luglio 2012 ha attribuito competenze specifiche all'Autorità per l'energia elettrica ed il gas (AEEG) attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, ai sensi della legge 22 dicembre 2011 n. 214, incidendo in maniera significativa sulle competenze individuate precedentemente dalla L.R. 21/2010 (intervenuta sulla struttura della L.R. 26/2003), in particolare per quanto riguarda la definizione della tariffa, ora totalmente in capo alla AEEG. In data 01.08.2006 l'AATO ha sottoscritto con Uniacque il Contratto di Servizio, che è divenuto l'unico contratto di riferimento e regolamentazione della gestione del S.I.I. operata dal Gestore unico, nell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Bergamo, rivisto in data 4/06/2007.

Nella tabella che segue sono elencati i principali servizi esternalizzati, con le corrispondenti modalità di affidamento:

| SERVIZI ESTERNALIZZATI | MODALITÀ |
|------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Gestione servizio idrico integrato | Servizio gestito dall'Ufficio d'Ambito tramite la società partecipata Uniacque spa |
| Servizio videosorveglianza sul territorio | Affidamento diretto alla società Planetel s.r.l. |
| Servizi di distribuzione del gas | Servizio in concessione alla società 2i Rete Gas (gruppo Enel) |
| Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani | Servizio gestito tramite la società Servizi Comunali s.p.a. |
| Servizio manutenzione illuminazione pubblica | Affidamento mediante la formula di cottimo fiduciario alla società Colman Luca s.r.l. |
| Gestione impianti sportivi comunali | Affidamento diretto all'A.S.D. Cavernago |
| Gestione servizi alla persona (SAD) | Servizio gestito tramite appalto dell'Ambito di Seriate alla Raggruppamento temporaneo di Impresa (R.T.I.) composto da KCS Carigiver Cooperativa sociale (mandataria) e Progetto persona cooperativa sociale a.r.l. onlus (mandante) |
| Servizio mensa scolastica | Affidamento gestito mediante procedura aperta con offerta economicamente vantaggiosa alla società Sercar s.p.a. di Trezzo sull'Adda |
| Servizio pasto caldo a domicilio | Affidamento gestito mediante procedura aperta con offerta economicamente vantaggiosa alla società Sercar s.p.a. di Trezzo sull'Adda |
| Servizio di pre e post scuola | Affidamento gestito mediante procedura aperta con offerta economicamente vantaggiosa alla cooperativa sociale Città del Sole di Bergamo |
| Servizio biblioteca | Affidamento mediante procedura aperta con offerta economicamente vantaggiosa alla cooperativa Tempo libero di Brescia |

Si riporta lo schema delle partecipate del Comune di Cavernago, specificando che non si hanno posizioni di controllo in alcuna di esse.

SOCIETA' PARTECIPATE



CONSORZI – AZIENDE CONSORTILI

Per i dati relativi ad ogni partecipata si rimanda a quanto pubblicato sul sito istituzionale – sezione trasparenza - al seguente link: [Enti controllati – Società partecipate - Comune di Cavernago \(BG\)](https://www.comune.cavernago.bg.it/amministrazione-trasparente/enti-controllati/societa-partecipate/dati-societa-partecipate/)⁴

Da ultimo, si segnalano i seguenti servizi gestiti in concessione:

- Servizio di tesoreria: Banca di Credito Cooperativo dell’Oglio e del Serio. La scadenza è prevista per il 31 gennaio 2024.
- Gestione, accertamento e riscossione dell’imposta comunale sulla pubblicità (ICP) e dei diritti sulle pubbliche affissioni (DPA), TOSPA, così come sostituiti dal nuovo canone unico patrimoniale (L. 160/2019), compresa la materiale affissione dei manifesti del comune di Cavernago. La scadenza è prevista per il 31.12.2023;
- Riscossione coattiva di tributi ed altre entrate comunali: I.C.A. srl. La concessione ha scadenza il 31.01.2024;
- Riscossione coattiva ruoli emessi ante 2011: Agenzia delle entrate - riscossioni.

Quanto ai consorzi, si ricorda l’Ente Parco Regionale del Serio, costituito da 26 Comuni e 2 province (Bergamo e Cremona).

⁴ Link esteso: <https://www.comune.cavernago.bg.it/amministrazione-trasparente/enti-controllati/societa-partecipate/dati-societa-partecipate/>

1.2.2 Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica

Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche

La situazione degli anni dal 2018 al 2022 (ultimo rendiconto approvato) ha totalizzato i seguenti importi relativamente alle entrate del titolo 4 ed al loro investimento in opere pubbliche (titolo 2):

| Entrate accertate (in euro) | RENDICONTO 2018 | RENDICONTO 2019 | RENDICONTO 2020 | RENDICONTO 2021 | RENDICONTO 2022 |
|--------------------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|
| Titolo 4 – Entrate in conto capitale | 475.591,73 € | 178.650,70 € | 333.682,59 € | 593.231,77 € | 1.331.090,20 € |
| Spese impegnate (in euro) | RENDICONTO 2018 | RENDICONTO 2019 | RENDICONTO 2020 | RENDICONTO 2021 | RENDICONTO 2022 |
| Titolo 2 – Spese in conto capitale | 766.333,41 € | 444.087,01 € | 424.562,31 € | 574.256,87 € | 997.729,62 € |

Situazione prospettica generale spese investimento 2024-2026

Nei prospetti seguenti vengono evidenziati gli interventi in programmazione per il prossimo triennio, con indicazione delle fonti di finanziamento.

Per completezza delle informazioni si riporta anche il quadro delle spese d'investimento 2023 aggiornata con la variazione finale di bilancio 2023.

BILANCIO DI PREVISIONE SPESE IN CONTO CAPITALE - ANNO 2023

6ª VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 - FINALE

| cap. | dass. Bilancio | oggetto del Capitolo | Previsione anno 2023 | AVANZO DI AMMINISTRAZIONI | FPV | Contributo PNRR per lavori di riqualific. Integr. Simica-energetica fabbricato località Malpaga "fabbrica" (E 580) | Contributo PNRR per realizzazione nuova mensa polo scolastico comunale (U 10605/25) cap. 581 | Contributo PNRR per realizzazione nuova mensa polo scolastico comunale (U 10605/25) cap. 581 | OO.UU. cap. 3258 | Monetizzazione aree a standards cap. 3110 | ALLENAMENTO AREE COMUNALI cap. 2445 | CONTRIBUTO PNRR per lavori di ampliamento centro di raccolta Il lotto cap. 582 | Contributo dello stato art. comma 407 L. 234/2021 cap. 2901 | Diritti di superficie cap. 2446 | Contributo Reg. per acquisizione mezzi di trasporto ed uso della Protezione civile cap. 2909 | Trasferimento per PNRR investimento misura 1.4.3 servizi cittadinanza digitale - adozione piattaforma Pagopa nexgeneration EU cap. 583 | Trasferimento per PNRR investimento misura 1.4 servizi cittadinanza digitale nexgeneration EU CUP I71F2200048006 cap. 585 | Trasferimento per PNRR investimento misura 1.4.4 servizi cittadinanza digitale SPID e C.I.E. nexgeneration EU CUP I71F22000950006 cap. 586 | Trasferimento per PNRR investimento misura 1.4.5 piattaforma notifiche digitali comuni nexgeneration EU CUP I71F2200324006 cap. 588 | Trasferimenti MICI PNRR finanziati dall'unione europea nexgeneration - investimento 1.3.1 piattaforma nazionale dati (PNND) - Comuni CUP: 151F22009998006 (U. 9058) | Alienazioni immobili comunali ad uso abitativo cap. 2445/10 | Da finanziare | | |
|----------|----------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------|---------------------------|-------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|-------------------------------------------|-------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------|---------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------|---------------|-------------|------|
| 12220/20 | 08.02-2.02.01.09.001 | Acquisizione immobili ad uso abitativo | 601.370,00 | | | | | | 0,00 | | 0,00 | 0,00 | | | | | | | | | | 601.370,00 | 0,00 | |
| 10811 | 08.01-2.02.01.09.001 | Riqualific. Integr. Simica-energetica fabbricato località Malpaga "fabbrica" finanz. Con contributo PNRR (E 580) | 2.816.841,54 | | 348.913,91 | 2.467.927,63 | | | | | | | | | | | | | | | | | | 0,00 |
| 10811/10 | 08.01-2.02.01.09.001 | Riqualific. Integr. Simica-energetica fabbricato località Malpaga "fabbrica" finanz. Con Avanzo | 200.000,00 | 200.000,00 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 0,00 |
| 10605/25 | 04.02-2.02.01.09.003 | Realizzazione nuova mensa polo scolastico comunale finanziato con contributi PNRR (E581) | 918.500,00 | | 83.500,00 | 751.500,00 | 83.500,00 | | | | | | | | | | | | | | | | | 0,00 |
| 10605/26 | 04.02-2.02.01.09.003 | Realizzazione nuova mensa polo scolastico comunale finanziato con avanzo | 60.000,00 | 60.000,00 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 0,00 |
| 12205 | 10.05-2.02.01.09.012 | Asfaltatura straordinaria strade ed opere viarie di visibilità finanziato con oo.uu. | 110.678,07 | | 10.678,07 | | | | 100.000,00 | | 0,00 | 0,00 | | | | | | | | | | | | 0,00 |
| 12205/10 | 10.05-2.02.01.09.012 | Asfaltatura straordinaria strade ed opere viarie di visibilità finanz. Con contributo dello Stato art. 1 comma 407 L. 234/2021 | 5.000,00 | | | | | | | | 0,00 | 0,00 | 5.000,00 | | | | | | | | | | | 0,00 |
| 10851/10 | 09.03-2.02.01.09.999 | Manutenzione straordinaria adeguamento normativo ed ampliamento del centro di raccolta comunale dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato - Il lotto finanziato con PNRR | 100.000,00 | | | | | | 0,00 | | | 100.000,00 | | | | | | | | | | | | 0,00 |
| 10851 | 09.03-2.02.01.09.999 | Manutenzione straordinaria adeguamento normativo ed ampliamento del centro di raccolta comunale dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato finanziato con avanzo | 140.000,00 | 140.000,00 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 0,00 |
| 12226 | 10.05-2.02.01.09.012 | Interventi straordinari di segnaletica orizzontale e verticale | 12.736,59 | | 2.736,59 | | | | 10.000,00 | | | | | | | | | | | | | | | 0,00 |
| 12226/10 | 10.05-2.02.01.09.012 | Interventi straordinari di segnaletica orizzontale e verticale finanziato con avanzo | 10.000,00 | 10.000,00 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 0,00 |
| 10200 | 03.01-2.05.02.01.000 | Attivazione sistemi di videosorveglianza - finanz. con OO.UU. | 0,00 | | | | | | 0,00 | | | | | | | | | | | | | | | 0,00 |
| 10200/40 | 03.01-2.05.02.01.000 | Attivazione sistemi di videosorveglianza - finanz. con Avanzo | 43.550,00 | 43.550,00 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 0,00 |
| 9093 | 05.02-2.02.01.03.003 | Acquisto arredi per biblioteca comunale | 1.000,00 | | | | | | 1.000,00 | | | | | | | | | | | | | | | 0,00 |
| 10700/10 | 08.01-2.02.03.05.001 | Incarichi per adempimenti in materia urbanistica ed edilizia finanziato con OO.UU. | 29.510,92 | | 21.929,94 | | | | 7.580,98 | | | | | | | | | | | | | | | 0,00 |
| 10700/15 | 08.01-2.02.03.05.001 | Incarichi per adempimenti in materia urbanistica ed edilizia finanziato con avanzo | 61.000,00 | 61.000,00 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 0,00 |
| 10700/16 | 08.01-2.02.03.05.001 | Incarichi per adempimenti in materia urbanistica ed edilizia finanziato con diritti di superficie | 6.419,02 | | | | | | | | | | | 6.419,02 | | | | | | | | | | 0,00 |
| 12159/10 | 09.02-2.02.01.09.014 | Manutenzione straordinaria verde comunale finanziato con avanzo | 35.000,00 | 35.000,00 | | | | | 0,00 | | | | | | | | | | | | | | | 0,00 |
| 12181/10 | 06.01-2.02.01.09.014 | Manutenzione straordinaria campo di calcio in erba (VA) finanziato con OO.UU. | 7.000,00 | | | | | | 7.000,00 | | | | | | | | | | | | | | | 0,00 |
| 12181/15 | 06.01-2.02.01.09.014 | Manutenzione straordinaria campo di calcio in erba (VA) finanziato con Avanzo | 0,00 | 0,00 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 0,00 |
| 12184 | 06.01-2.02.01.09.003 | Manutenzione straordinaria palestra comunale finanziato con OO.UU. | 40.317,69 | | 317,69 | | | | 40.000,00 | | | | | | | | | | | | | | | 0,00 |
| 12580/20 | 05.02-2.03.04.01.001 | Quota oneri destinate ad opere di culto | 26.000,00 | 0,00 | | | | | 26.000,00 | | | | | | | | | | | | | | | 0,00 |
| 12220 | 10.05-2.02.01.09.012 | Lavori di adeguamento impianto pubblica illuminazione finanziato con contributo dello stato - legge bilancio dello stato 2020/2022 ora art. 1 comma 29 della Legge 27.12.2019 n. 160 | 0,00 | | | | | | | | | | | | 0,00 | | | | | | | | | 0,00 |
| 12220/5 | 10.05-2.02.01.09.012 | Lavori di adeguamento impianto pubblica illuminazione finanziato con contributo dello stato - legge bilancio dello stato 2020/2022 ora art. 1 comma 29 della Legge 27.12.2019 n. 160 finanziato con avanzo | 20.000,00 | 20.000,00 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 0,00 |
| 12586 | 08.01-2.05.04.04.001 | Rimborsi oneri di concessioni edilizie finanz. con OO.UU. | 10.000,00 | | | | | | 10.000,00 | | | | | | | | | | | | | | | 0,00 |
| 12189 | 06.01-2.02.01.09.016 | Manutenzione straordinaria centro sportivo comunale (VA) - finanz. Con monetizzazioni | 10.000,00 | | | | | | | 10.000,00 | | | | | | | | | | | | | | 0,00 |
| 9051 | 01.08-2.02.03.02.002 | Spesa per PNRR investimento 1.4.3 servizi cittadinanza digitale adozione piattaforma Pagopa nexgeneration EU | 9.105,00 | | | | | | | | | | | | 9.105,00 | | | | | | | | | 0,00 |
| 9053 | 01.08-2.02.03.02.002 | Spesa per PNRR investimento misura 1.4 servizi cittadinanza digitale nexgeneration CUP I71F2200048006 | 79.922,00 | | | | | | | | | | | | | 79.922,00 | | | | | | | | 0,00 |
| 9054 | 01.08-2.02.03.02.002 | Spesa per PNRR investimento misura 1.4.4 servizi cittadinanza digitale SPID e C.I.E. nexgeneration EU CUP I71F22000950006 | 14.000,00 | | | | | | | | | | | | | | 14.000,00 | | | | | | | 0,00 |
| 9057 | 01.08-2.02.03.02.002 | Spesa per PNRR investimento misura 1.4.5 piattaforma notifiche digitali comuni nexgeneration EU CUP I71F2200324006 | 23.147,00 | | | | | | | | | | | | | | | 23.147,00 | | | | | | 0,00 |
| 10850 | 12.09-2.02.01.09.015 | Manutenzione straordinaria cimitero finanziata con oneri | 1.116,30 | | 1.116,30 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 0,00 |
| 10127 | 04.01-2.02.01.04.002 | Acquisti per impianto fotovoltaico scuola dell'infanzia finanziata con oneri | 488,00 | | 488,00 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 0,00 |
| 10851/30 | 09.03-2.02.01.09.999 | Opere di completamento centro di raccolta comunale dei rifiuti urbani | 19.616,26 | | 19.616,26 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 0,00 |
| 10650/10 | 04.02-2.02.01.09.003 | Manutenzione straordinaria scuola media finanziato con avanzo | 3.000,00 | 3.000,00 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 0,00 |
| 10805 | 08.02-2.02.01.09.001 | Manutenzione straordinaria case popolari finanziato con avanzo | 25.000,00 | 25.000,00 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 0,00 |
| 12213/10 | 03.01-2.02.01.05.999 | Acquisto attrezzature polizia locale finanziato con avanzo | 5.000,00 | 5.000,00 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 0,00 |
| 9058 | 01.08-2.02.03.02.000 | MICI PNRR finanziato dall'unione europea nexgeneration - Investimento 1.3.1 Piattaforma nazionale dati (PNND) - COMUNI CUP: I51F22009998006 (E. 588) | 10.172,00 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 10.172,00 | | 0,00 |
| 12216 | 11.01-2.02.01.01.001 | Acquisto mezzi di trasporto ed opera in uso alla protezione civile fin. R.L. e avanzo | 104.160,00 | 11.928,00 | | | | | | | | | | | 92.232,00 | | | | | | | | | 0,00 |
| | | totale Spese in conto capitale | 5.559.650,39 | 614.478,00 | 489.296,76 | 2.467.927,63 | 751.500,00 | 83.500,00 | 201.580,98 | 10.000,00 | 0,00 | 100.000,00 | 5.000,00 | 6.419,02 | 92.232,00 | 9.105,00 | 79.922,00 | 14.000,00 | 23.147,00 | 10.172,00 | 601.370,00 | 0,00 | 0,00 | |

| Controllo stanziamenti per finanziamento Spese d'investimento | Titolo IV° Entrata | Titolo V° Entrata | | | | | | | AVNZO APPLICATO | ENTRATE REIMPUTATE | FPV | Avanzo economico 2023 | |
|---------------------------------------------------------------|-----------------------|-------------------|--|--|--|--|--|-------------|-------------------|---------------------|-------------------|-----------------------|---------------------|
| Totale Stanziamenti a bilancio Tit. IV° | € 1.236.448,00 | | | | | | | | 614.478,00 | 3.219.427,63 | 489.296,76 | 0,00 | |
| OO.UU. destinati al finanz. delle Spese Correnti | € 0,00 | | | | | | | | | | | 0,00 | |
| Totale Stanziamenti a bilancio Tit. V° | 0 | | | | | | | | | | | 0,00 | |
| Contributo sviluppo investimenti per rimborso quote di mutui | 0 | | | | | | | | | | | 0,00 | |
| Totale Entrate destinate agli investimenti | € 1.236.448,00 | 0,00 | | | | | | 0,00 | 614.478,00 | 3.219.427,63 | 489.296,76 | 0,00 | 5.559.650,39 |

Di seguito si riportano i prospetti delle spese di investimento programmate nel bilancio finanziario di previsione 2024-2026.

BILANCIO DI PREVISIONE SPESE IN CONTO CAPITALE - ANNO 2024

| cap. | class. Bilancio | oggetto del Capitolo | Previsione anno 2024 | OO.UU. cap. 3258 | Monetizzazione aree a standards cap. 3110 | ALIENAZIONE AREE COMUNALI cap. 2445 | CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO R.L. valorizzazione del patrimonio pubblico lombardo a fini culturali: innovazione e sostenibilità Cap. 2913 | Contributo dello stato Legge Bilancio dello Stato 2020/2022 cap. 2921 ora art. 1, comma 29, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 | Contributo legge di Bilancio Stato 2020_2022 art. 1 comma 29 della Legge 27.12.2019 n. 160 cap. 2921 | Da finanziare | Quadratura | |
|------------------------------------------------------------------|-----------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------|-------------------|-------------------------------------------|-------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------|-------------------|-------------|
| OPERE COMPRESSE NEL PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE | | | | | | | | | | | | |
| 12205 | 10.05-2.02.01.09.012 | Asfaltatura straordinaria strade ed opere viarie di viabilità finanziato con OO.UU. | 105.000,00 | 105.000,00 | | | | | | 0,00 | 105.000,00 | 0,00 |
| 12226 | 10.05 -2.02.01.09.012 | Interventi straordinari di segnaletica orizzontale e verticale | 10.000,00 | 10.000,00 | | | | | | 0,00 | 10.000,00 | 0,00 |
| 10200 | 03.01-2.05.02.01.000 | Implementazione sistemi di videosorveglianza - finanz. con OO.UU. | 5.000,00 | 5.000,00 | | | | | | 0,00 | 5.000,00 | 0,00 |
| 10700/10 | 08.01-2.02.03.05.001 | Incarichi per adempimenti in materia urbanistica ed edilizia finanziato con OO.UU. | 40.000,00 | 40.000,00 | | | | | | 0,00 | 40.000,00 | 0,00 |
| 12159/5 | 09.02-2.02.01.09.014 | Manutenzione straordinaria verde comunale finanziato con OO.UU. | 20.000,00 | 20.000,00 | | | | | | 0,00 | 20.000,00 | 0,00 |
| 12181/10 | 06.01-2.02.01.09.014 | Manutenzione straordinaria campo di calcio in erba (IVA) finanziato con OO.UU. | 7.000,00 | 7.000,00 | | | | | | 0,00 | 7.000,00 | 0,00 |
| 12580/20 | 05.02-2.03.04.01.001 | Quota oneri destinate ad opere di culto finanziati con OO.UU. | 26.000,00 | 26.000,00 | | | | | | 0,00 | 26.000,00 | 0,00 |
| 12586 | 08.01-2.05.04.04.001 | Rimborsi oneri di concessioni edilizie finanz. Con OO.UU. | 10.000,00 | 10.000,00 | | | | | | 0,00 | 10.000,00 | 0,00 |
| 12189 | 06.01-2.02.01.09.016 | Manutenzione straordinaria centro sportivo comunale (IVA) - finanz. Con monetizzazioni | 10.000,00 | | 10.000,00 | | | | | 0,00 | 10.000,00 | 0,00 |
| 12220 | 10.05-2.02.01.09.012 | Lavori di adeguamento impianto pubblica illuminazione finanziato con contributo dello stato - legge bilancio dello stato 2020/2022 ora art. 1 comma 29 della Legge 27.12.2019 n. 160 | 50.000,00 | | | | | | 50.000,00 | 0,00 | 50.000,00 | 0,00 |
| | | totale Spese in conto capitale | 283.000,00 | 223.000,00 | 10.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 50.000,00 | 0,00 | 283.000,00 | 0,00 |

BILANCIO DI PREVISIONE SPESE IN CONTO CAPITALE - ANNO 2025

| cap. | class. Bilancio | oggetto del Capitolo | Previsione anno 2024 | OO.UU. cap. 3258 | Monetizzazione aree a standards cap. 3110 | ALIENAZIONE AREE COMUNALI cap. 2445 | CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO R.L. valorizzazione del patrimonio pubblico lombardo a fini culturali: innovazione e sostenibilità Cap. 2913 | Contributo dello stato Legge Bilancio dello Stato 2020/2022 cap. 2921 ora art. 1, comma 29, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 | Contributo legge di Bilancio Stato 2020_2022 art. 1 comma 29 della Legge 27.12.2019 n. 160 cap. 2921 | Da finanziare | Quadratura | |
|------------------------------------------------------------------|-----------------------|----------------------------------------------------------------------------------------|----------------------|-------------------|-------------------------------------------|-------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------|-------------------|-------------|
| OPERE COMPRESSE NEL PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE | | | | | | | | | | | | |
| 12205 | 10.05-2.02.01.09.012 | Asfaltatura straordinaria strade ed opere viarie di viabilità finanziato con OO.UU. | 105.000,00 | 105.000,00 | | | | | | 0,00 | 105.000,00 | 0,00 |
| 12226 | 10.05 -2.02.01.09.012 | Interventi straordinari di segnaletica orizzontale e verticale | 10.000,00 | 10.000,00 | | | | | | 0,00 | 10.000,00 | 0,00 |
| 10200 | 03.01-2.05.02.01.000 | Implementazione sistemi di videosorveglianza - finanz. con OO.UU. | 5.000,00 | 5.000,00 | | | | | | 0,00 | 5.000,00 | 0,00 |
| 10700/10 | 08.01-2.02.03.05.001 | Incarichi per adempimenti in materia urbanistica ed edilizia finanziato con OO.UU. | 40.000,00 | 40.000,00 | | | | | | 0,00 | 40.000,00 | 0,00 |
| 12159/5 | 09.02-2.02.01.09.014 | Manutenzione straordinaria verde comunale finanziato con OO.UU. | 20.000,00 | 20.000,00 | | | | | | 0,00 | 20.000,00 | 0,00 |
| 12181/10 | 06.01-2.02.01.09.014 | Manutenzione straordinaria campo di calcio in erba (IVA) finanziato con OO.UU. | 7.000,00 | 7.000,00 | | | | | | 0,00 | 7.000,00 | 0,00 |
| 12580/20 | 05.02-2.03.04.01.001 | Quota oneri destinate ad opere di culto finanziati con OO.UU. | 26.000,00 | 26.000,00 | | | | | | 0,00 | 26.000,00 | 0,00 |
| 12586 | 08.01-2.05.04.04.001 | Rimborsi oneri di concessioni edilizie finanz. Con OO.UU. | 10.000,00 | 10.000,00 | | | | | | 0,00 | 10.000,00 | 0,00 |
| 12189 | 06.01-2.02.01.09.016 | Manutenzione straordinaria centro sportivo comunale (IVA) - finanz. Con monetizzazioni | 10.000,00 | | 10.000,00 | | | | | 0,00 | 10.000,00 | 0,00 |
| | | totale Spese in conto capitale | 233.000,00 | 223.000,00 | 10.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 233.000,00 | 0,00 |

BILANCIO DI PREVISIONE SPESE IN CONTO CAPITALE - ANNO 2026

| cap. | class. Bilancio | oggetto del Capitolo | Previsione anno 2024 | OO.UU. cap. 3258 | Monetizzazione aree a standards cap. 3110 | ALIENAZIONE AREE COMUNALI cap. 2445 | CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO R.L. valorizzazione del patrimonio pubblico lombardo a fini culturali: innovazione e sostenibilità Cap. 2913 | Contributo dello stato Legge Bilancio dello Stato 2020/2022 cap. 2921 ora art. 1, comma 29, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 | Contributo legge di Bilancio Stato 2020_2022 art. 1 comma 29 della Legge 27.12.2019 n. 160 cap. 2921 | Da finanziare | Quadratura | |
|------------------------------------------------------------------|-----------------------|----------------------------------------------------------------------------------------|----------------------|-------------------|-------------------------------------------|-------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------|-------------------|-------------|
| OPERE COMPRESSE NEL PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE | | | | | | | | | | | | |
| 12205 | 10.05-2.02.01.09.012 | Asfaltatura straordinaria strade ed opere viarie di viabilità finanziato con OO.UU. | 105.000,00 | 105.000,00 | | | | | | 0,00 | 105.000,00 | 0,00 |
| 12226 | 10.05 -2.02.01.09.012 | Interventi straordinari di segnaletica orizzontale e verticale | 10.000,00 | 10.000,00 | | | | | | 0,00 | 10.000,00 | 0,00 |
| 10200 | 03.01-2.05.02.01.000 | Implementazione sistemi di videosorveglianza - finanz. con OO.UU. | 5.000,00 | 5.000,00 | | | | | | 0,00 | 5.000,00 | 0,00 |
| 10700/10 | 08.01-2.02.03.05.001 | Incarichi per adempimenti in materia urbanistica ed edilizia finanziato con OO.UU. | 40.000,00 | 40.000,00 | | | | | | 0,00 | 40.000,00 | 0,00 |
| 12159/5 | 09.02-2.02.01.09.014 | Manutenzione straordinaria verde comunale finanziato con OO.UU. | 20.000,00 | 20.000,00 | | | | | | 0,00 | 20.000,00 | 0,00 |
| 12181/10 | 06.01-2.02.01.09.014 | Manutenzione straordinaria campo di calcio in erba (IVA) finanziato con OO.UU. | 7.000,00 | 7.000,00 | | | | | | 0,00 | 7.000,00 | 0,00 |
| 12580/20 | 05.02-2.03.04.01.001 | Quota oneri destinate ad opere di culto finanziati con OO.UU. | 26.000,00 | 26.000,00 | | | | | | 0,00 | 26.000,00 | 0,00 |
| 12586 | 08.01-2.05.04.04.001 | Rimborsi oneri di concessioni edilizie finanz. Con OO.UU. | 10.000,00 | 10.000,00 | | | | | | 0,00 | 10.000,00 | 0,00 |
| 12189 | 06.01-2.02.01.09.016 | Manutenzione straordinaria centro sportivo comunale (IVA) - finanz. Con monetizzazioni | 10.000,00 | | 10.000,00 | | | | | 0,00 | 10.000,00 | 0,00 |
| | | totale Spese in conto capitale | 233.000,00 | 223.000,00 | 10.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 233.000,00 | 0,00 |

I tributi e le tariffe dei servizi pubblici: evoluzione ultimi anni

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite in prevalenza dall'imposta I.M.U., dall'Addizionale Irpef e dalla TA.RI.

Si riporta di seguito l'evoluzione delle entrate tributarie dal 2018 al 2022 (ultimo rendiconto approvato), nonché l'andamento delle stesse per il 2023 considerando le variazioni alla data del 20.11.2023.

| Entrate (in euro) | RENDICONTO 2018 | RENDICONTO 2019 | RENDICONTO 2020 | RENDICONTO 2021 | RENDICONTO 2022 |
|------------------------------------------------------------------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 1.739.813,93 € | 1.390.342,94 € | 1.301.393,01 € | 1.582.608,87 € | 1.552.520,01 € |

Tabella entrate tributarie Anno 2023 aggiornata al 20/11/2023

| Dati in euro | Previsione iniziale | Previsione con variazioni al 20.11.2023 | Accertato | % | Riscosso | % | Residuo |
|------------------------------------------------------------------------------|---------------------|-----------------------------------------|------------|--------|------------|--------|------------|
| Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 1.560.600,00 | 1.653.686,58 | 892.573,39 | 53,97% | 703.084,62 | 42,51% | 950.601,96 |

Il quadro dei tributi comunali in vigore nel territorio rispecchia i dettami normativi decisi dagli organi di Governo centrale nel corso degli ultimi anni.

Spazi di manovra tributaria adottabili dall'Amministrazione comunale

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali. Si riportano di seguito i dati a confronto dei rendiconti di gestione relativi alle annualità 2018/2022:

| Entrate (in euro) | RENDICONTO 2018 | RENDICONTO 2019 | RENDICONTO 2020 | RENDICONTO 2021 | RENDICONTO 2022 |
|-----------------------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| Titolo 2 – Trasferimenti correnti | 145.713,32 € | 178.650,70 € | 494.265,67 € | 257.125,30 € | 225.736,83 € |

Tabella TRASFERIMENTI CORRENTI Anno 2023 aggiornata al 20/11/2023

| Dati in euro | Previsione iniziale | Previsione con variazioni al 20.11.2023 | Accertato | % | Riscosso | % | Residuo |
|-----------------------------------|---------------------|-----------------------------------------|------------|--------|-----------|--------|------------|
| Titolo 2 – Trasferimenti correnti | 279.130,91 | 338.764,61 | 173.760,60 | 51,29% | 77.192,64 | 22,78% | 261.571,97 |

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari nonché dagli utili derivanti da aziende speciali e partecipate. In sostanza si tratta di incassi derivanti dall'applicazione di tariffe e di altri proventi per la fruizione di beni e/o servizi resi ai cittadini.

| Entrate (in euro) | RENDICONTO 2018 | RENDICONTO 2019 | RENDICONTO 2020 | RENDICONTO 2021 | RENDICONTO 2022 |
|------------------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|
| Titolo 3 – Entrate extratributarie | 359.740,44 € | 350.112,06 € | 330.659,52 € | 492.529,00 € | 424.399,76 € |

Tabella entrate extratributarie Anno 2023 aggiornate al 20/11/2023

| Dati in euro | Previsione iniziale | Previsione con variazioni al 20.11.2023 | Accertato | % | Riscosso | % | Residuo |
|------------------------------------|--------------------------------|----------------------------------------------------------------|------------------|----------|-----------------|----------|----------------|
| Titolo 3 – Entrate extratributarie | 474.032,00 | 494.902,89 | 325.058,07 | 65,68% | 267.709,33 | 54,09% | 227.193,56 |

RIEPILOGO:

ANALISI FINANZIARIA GENERALE

Evoluzione delle Entrate dall'anno 2018 all'anno 2022 (accertato)

| Entrate (in euro) | RENDICONTO 2018 | RENDICONTO 2019 | RENDICONTO 2020 | RENDICONTO 2021 | RENDICONTO 2022 |
|------------------------------------------------------------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|
| Utilizzo FPV di parte corrente | 26.501,08 | 27.706,10 | 32.807,67 | 34.973,07 | 48.433,14 |
| Utilizzo FPV di parte capitale | 4.695,40 | 63.458,55 | 62.013,60 | 180.000,00 | 201.885,75 |
| Avanzo di amministrazione applicato | 177.000,00 | 262.465,08 | 233.500,00 | 200.380,10 | 104.309,26 |
| Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 1.739.813,93 | 1.390.342,94 | 1.301.393,01 | 1.582.608,87 | 1.552.520,01 |
| Titolo 2 – Trasferimenti correnti | 145.713,32 | 178.650,70 | 494.265,67 | 257.125,30 | 225.736,83 |
| Titolo 3 – Entrate extratributarie | 359.740,44 | 350.112,06 | 330.659,52 | 492.529,00 | 424.399,76 |
| Titolo 4 – Entrate in conto capitale | 475.591,73 | 211.922,06 | 333.682,59 | 593.231,77 | 1.331.090,20 |
| Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie | 0,00 | 37.528,97 | 37.528,97 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 6 – Accensione di prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 7 – Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro | 267.842,52 | 328.714,62 | 341.028,20 | 304.391,10 | 355.944,31 |
| TOTALE | 3.196.898,42 | 2.850.090,08 | 3.166.879,23 | 3.654.239,21 | 4.244.319,26 |

ANALISI DELLE ENTRATE ANNO 2023

Entrate correnti dall'01.01.2023 al 20.11.2023

| | Titolo | Previsione iniziale | Previsione assestata | Accertato | % | Riscosso | % | Residuo |
|----|------------------------------------------------------------------------------|---------------------|----------------------|---------------------|--------------|---------------------|--------------|---------------------|
| | | C1 | C2 | C3 | C4 | C5 | C6 | C7 |
| R1 | Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 1.560.600,00 | 1.653.686,58 | 892.573,39 | 53,97% | 703.084,62 | 42,51% | 950.601,96 |
| R2 | Titolo 2 – Trasferimenti correnti | 279.130,91 | 338.764,61 | 173.760,60 | 51,29% | 77.192,64 | 22,78% | 261.571,97 |
| R3 | Titolo 3 – Entrate extratributarie | 474.032,00 | 494.902,89 | 325.058,07 | 65,68% | 267.709,33 | 54,09% | 227.193,56 |
| R4 | TOTALE | 2.313.762,91 | 2.487.354,08 | 1.391.392,06 | 55,93 | 1.047.986,59 | 42,13 | 1.439.367,49 |

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Imu, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef e altro), dalle tasse (Tarsu, TARI) e dai tributi speciali.

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

La spesa corrente

Di seguito si riporta l'andamento delle spese per titoli, fra cui la spesa corrente, degli ultimi 5 anni secondo i consuntivi approvati.

| Spese (in euro) | RENDICONTO 2018 | RENDICONTO 2019 | RENDICONTO 2020 | RENDICONTO 2021 | RENDICONTO 2022 |
|-------------------------------------------------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Titolo 1 – Spese correnti | 1.628.076,35 | 1.708.186,22 | 1.755.381,49 | 1.985.791,28 | 1.892.230,87 |
| Fondo pluriennale vincolato di parte corrente | 27.706,10 | 32.807,67 | 34.973,07 | 48.433,14 | 62.974,81 |
| Titolo 2 – Spese in conto capitale | 766.333,41 | 444.087,01 | 424.562,31 | 574.256,87 | 997.729,62 |
| Fondo pluriennale vincolato di parte capitale | 63.458,55 | 62.013,60 | 180.000,00 | 201.885,75 | 489.296,76 |
| Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 4 – Rimborso di prestiti | 60.039,84 | 328.714,52 | 58.894,37 | 66.247,62 | 68.517,33 |
| Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 7 – Uscite per conto di terzi e partite di giro | 267.842,52 | 328.714,52 | 341.028,20 | 304.391,10 | 355.944,31 |
| TOTALE | 2.813.456,77 | 2.575.809,02 | 2.794.839,44 | 3.181.005,76 | 3.866.693,70 |

La spesa corrente 2023 alla data del 20.11.2023 si riassume nella seguente tabella che riporta gli impegni di parte corrente, divisi per missione:

| | Missione | Impegni anno in corso (dati in euro) | Impegni anno successivo (dati in euro) |
|-----------|------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------|---------------------------------------------------|
| 1 | 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 596.056,15 | 57.067,47 |
| 3 | 3 - Ordine pubblico e sicurezza | 150.893,40 | 4.534,56 |
| 4 | 4 - Istruzione e diritto allo studio | 1.264.899,62 | 171.964,30 |
| 5 | 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali | 89.008,16 | 20.590,10 |
| 6 | 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero | 63.839,30 | 36.473,40 |
| 8 | 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa | 2.916.453,42 | 3.098,00 |
| 9 | 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 625.598,20 | 236.520,00 |
| 10 | 10 - Trasporti e diritto alla mobilità | 135.957,75 | 30.416,00 |
| 11 | 11 - Soccorso civile | 500,00 | 0,00 |
| 12 | 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 114.492,08 | 18.049,60 |
| 14 | 14 - Sviluppo economico e competitività | 1.000,00 | 0,00 |
| 17 | 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche | 0,00 | 0,00 |
| | TOTALE | 5.958.698,08 | 578.713,43 |

La gestione del Patrimonio dell'Ente

Lo stato patrimoniale sintetizza, prendendo in considerazione i macro aggregati di sintesi, la ricchezza complessiva dell'ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività. Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi in modo più o meno rapido in denaro. Per questo motivo il modello contabile indica, in sequenza, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi. Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso, però, da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa dell'elemento. Per questo motivo sono indicati in progressione il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei ed i risconti passivi. La differenza tra attivo e passivo mostra il patrimonio netto, e quindi la ricchezza netta posseduta. Si tratta, naturalmente, di un valore puramente teorico dato che non è pensabile che un ente pubblico smobilizzi interamente il suo patrimonio per cederlo a terzi. Questa possibilità, infatti, appartiene al mondo dell'azienda privata e non all'ente locale, dove il carattere istituzionale della propria attività, entro certi limiti (mantenimento degli equilibri di bilancio) è prevalente su ogni altra considerazione di tipo patrimoniale. Per quanto riguarda il patrimonio netto riportato nel modello, questo ha assunto un valore positivo (eccedenza dell'attivo sul passivo) e denota una situazione di equilibrio.

| STATO PATRIMONIALE 2022 | | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|
| ATTIVO | | PASSIVO | |
| Crediti vs. lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione | € - | PATRIMONIO NETTO | |
| IMMOBILIZZAZIONI | | | |
| Immobilizzazioni immateriali | € 12.309,47 | | |
| Immobilizzazioni materiali | € 14.630.701,25 | | |
| Immobilizzazioni finanziarie | € 190.137,57 | F.do di Dotazione | € 91.160,38 |
| Totale Immobilizzazioni | € 14.833.148,29 | Riserve | € 12.107.850,52 |
| ATTIVO CIRCOLANTE | | <i>di cui:</i> | |
| Rimanenze | € - | <i>da capitale</i> | € 1.423.791,82 |
| Crediti | € 767.517,72 | <i>da permessi di costruire</i> | € 4.361.609,64 |
| Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi | € - | <i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i> | € 6.322.449,06 |
| Disponibilità Liquide | € 1.362.891,37 | <i>altre riserve indisponibili</i> | € - |
| <i>di cui:</i> | | <i>altre riserve disponibili</i> | € - |
| <i>Cassa Tesoriere</i> | € 1.360.696,80 | Risultato economico dell'esercizio | € 2.174.626,46 |
| <i>Altri depositi bancari e postali</i> | € 2.194,57 | <i>di cui:</i> | |
| Totale Attivo Circolante | € 2.130.409,09 | <i>risultati economici di esercizi precedenti</i> | € 2.174.626,46 |
| | | <i>riserve negative per beni indisponibili</i> | 0 |
| | | Totale Patrimonio Netto | € 14.373.637,36 |
| | | Fondi rischi ed oneri | € 8.050,00 |
| | | <i>per trattamento di quiescenza</i> | € - |
| | | <i>per imposte</i> | € - |
| | | <i>altri</i> | € 8.050,00 |
| | | Trattamento di fine rapporto | |
| | | <i>TFM Sindaco</i> | € 5.774,89 |
| | | Debiti | € 1.333.330,29 |
| | | Ratei e risconti e contributi agli investimenti | € 1.242.764,84 |
| TOTALE ATTIVO | € 16.963.557,38 | TOTALE PASSIVO | € 16.963.557,38 |

Per il Conto economico si precisa che l'amministrazione comunale ha optato per la contabilità semplificata con delibera di Consiglio comunale n. 19 del 24.09.2020.

Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie ed in conto capitale

Per i dati sul reperimento e l'impiego delle risorse straordinarie ed in conto capitale si rimanda alla precedente "Situazione prospettica generale spese di investimento 2024-2026", nei cui prospetti si sono già evidenziate le risorse straordinarie che si prevedono di reperire per finanziare gli investimenti del prossimo triennio.

L'indebitamento

L'indice di indebitamento rientra ampiamente nel limite fissato dalla legge e non sono previsti nuovi mutui.

| PROSPETTO AMMORTAMENTO MUTUI E FINANZIAMENTI IN CORSO ANNO 2024 | | | | | | | | | | | | | | | | |
|-----------------------------------------------------------------|------------------|-------------------|---------------------------------------|----------------------------|---------------------|-------------------|-----------|---------------------------------------------|-------------|--------------------|-------------|-----------------------------|--------------------------|---------------------------------|-------------|-------------|
| NUM | NUMERO POSIZIONE | MUTUANTE | FINALITÀ | IMPORTO INIZIALE DEL MUTUO | TASSO DI INTER. (%) | PERIODO DI AMM.TO | | ANNUALITA' DI AMM.TO E RELATIVA IMPUTAZIONE | | | | IMPORTO COMPART DELLO STATO | % DI COMPART DELLO STATO | IMPORTO A CARICO DELLA AMM.COM. | | |
| | | | | | | ANNO INIZ. | ANNO FIN. | QUOTA DI CAPITALE | | QUOTA DI INTERESSI | | | | | TOTALE | |
| | | | | | | | | TITOLO 4 capitolo | IMPORTO | TITOLO 1 capitolo | IMPORTO | | | | | |
| CASSA DEPOSITI E PRESTITI | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1 | 4404990/00 | M.E.F. | ampliamento cimitero | € 154.937,07 | 4,22% | 2003 | 2044 | 5002.4.03.01.04 | € 2.143,22 | 1209.1.07.05.04 | € 2.952,44 | € 5.095,66 | - | - | € 5.095,66 | |
| 2 | 4396209/00 | M.E.F. | costruzione centro servizi | € 254.613,25 | 4,22% | 2003 | 2044 | 5002.4.03.01.04 | € 3.522,03 | 106.1.07.05.04 | € 4.851,83 | € 8.373,86 | - | - | € 8.373,86 | |
| 3 | 4336544/00 | M.E.F. | opere di fognatura s.s. 498 | € 46.678,62 | 3,855% | 2033 | 2044 | 5002.4.03.01.04 | € 501,36 | 904.1.07.05.04 | € 605,82 | € 1.107,18 | - | - | € 1.107,18 | |
| 4 | 4332187/01 | M.E.F. | tronco fognario-ovest s.s. 498 | € 45.149,10 | 3,929% | 2003 | 2044 | 5002.4.03.01.04 | € 490,85 | 904.1.07.05.04 | € 609,57 | € 1.100,42 | - | - | € 1.100,42 | |
| 5 | 4332187/00 | M.E.F. | sottopasso pedonale s.s. 498 | € 165.768,13 | 3,929% | 2003 | 2044 | 5002.4.03.01.04 | € 1.802,19 | 1005.1.07.05.04 | € 2.238,09 | € 4.040,28 | - | - | € 4.040,28 | |
| 6 | 4494551/00 | Cassa DD.PP. | ampliamento depuratore intercom.le | € 153.120,00 | 4,143% | 2007 | 2026 | 5002.4.03.01.04 | € 10.127,36 | 904.1.07.05.04 | € 1.208,32 | € 11.335,68 | - | - | € 11.335,68 | |
| 7 | 4522787/00 | Cassa DD.PP. | ampliamento sede comunale | € 200.000,00 | 4,740% | 2009 | 2028 | 5002.4.03.01.04 | € 12.478,68 | 106.1.07.05.04 | € 3.108,94 | € 15.587,62 | - | - | € 15.587,62 | |
| 8 | 4544444/00 | Cassa DD.PP. | impianto fotovoltaico palestra com.le | € 172.000,00 | 3,887% | 2011 | 2025 | 5002.4.03.01.04 | € 14.248,24 | 402.1.07.05.04 | € 992,26 | € 15.240,50 | - | - | € 15.240,50 | |
| 9 | 6000263/00 | Cassa DD.PP. | impianto fotovoltaico scuole medie | € 185.300,00 | 6,163% | 2012 | 2025 | 5002.4.03.01.04 | € 10.835,39 | 402.1.07.05.04 | € 1.212,95 | € 12.048,34 | - | - | € 12.048,34 | |
| TOTALE MUTUI CONTRATTI CON CASSA DD.PP. | | | | | | | | | | | € 17.780,22 | € 73.929,54 | | | € 73.929,54 | |
| ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO | | | | | | | | | | | | | | | | |
| TOTALE MUTUI CONTRATTI CON ICS | | | | | | | | | | | € - | € - | | | € - | |
| REGIONE LOMBARDIA | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1 | | Regione Lombardia | nuovo micronido e scuola materna | € 344.767,43 | 0,00% | 2008 | 2027 | 5002.4.03.01.02 | € 17.238,37 | | € - | € 17.238,37 | - | - | € 17.238,37 | |
| TOTALE FRISL IN RESTITUZIONE ALLA REGIONE LOMBARDIA | | | | | | | | | | | € 17.238,37 | € - | € 17.238,37 | | | € 17.238,37 |
| TOTALE GENERALE MUTUI IN CORSO ANNO 2024 | | | | | | | | | | | € 73.387,69 | € 17.780,22 | € 91.167,91 | | | € 91.167,91 |

| PROSPETTO AMMORTAMENTO MUTUI E FINANZIAMENTI IN CORSO ANNO 2025 | | | | | | | | | | | | | | | | |
|-----------------------------------------------------------------|------------------|-------------------|---------------------------------------|----------------------------|---------------------|-------------------|-----------|---------------------------------------------|-------------|--------------------|-------------|-----------------------------|--------------------------|---------------------------------|-------------|-------------|
| NUM | NUMERO POSIZIONE | MUTUANTE | FINALITÀ | IMPORTO INIZIALE DEL MUTUO | TASSO DI INTER. (%) | PERIODO DI AMM.TO | | ANNUALITA' DI AMM.TO E RELATIVA IMPUTAZIONE | | | | IMPORTO COMPART DELLO STATO | % DI COMPART DELLO STATO | IMPORTO A CARICO DELLA AMM.COM. | | |
| | | | | | | ANNO INIZ. | ANNO FIN. | QUOTA DI CAPITALE | | QUOTA DI INTERESSI | | | | | TOTALE | |
| | | | | | | | | TITOLO 4 capitolo | IMPORTO | TITOLO 1 capitolo | IMPORTO | | | | | |
| CASSA DEPOSITI E PRESTITI | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1 | 4404990/00 | M.E.F. | ampliamento cimitero | € 154.937,07 | 4,22% | 2003 | 2044 | 5002.4.03.01.04 | € 2.234,58 | 1209.1.07.05.04 | € 2.861,08 | € 5.095,66 | - | - | € 5.095,66 | |
| 2 | 4396209/00 | M.E.F. | costruzione centro servizi | € 254.613,25 | 4,22% | 2003 | 2044 | 5002.4.03.01.04 | € 3.672,16 | 106.1.07.05.04 | € 4.701,70 | € 8.373,86 | - | - | € 8.373,86 | |
| 3 | 4336544/00 | M.E.F. | opere di fognatura s.s. 498 | € 46.678,62 | 3,855% | 2033 | 2044 | 5002.4.03.01.04 | € 520,87 | 904.1.07.05.04 | € 586,31 | € 1.107,18 | - | - | € 1.107,18 | |
| 4 | 4332187/01 | M.E.F. | tronco fognario-ovest s.s. 498 | € 45.149,10 | 3,929% | 2003 | 2044 | 5002.4.03.01.04 | € 510,32 | 904.1.07.05.04 | € 590,10 | € 1.100,42 | - | - | € 1.100,42 | |
| 5 | 4332187/00 | M.E.F. | sottopasso pedonale s.s. 498 | € 165.768,13 | 3,929% | 2003 | 2044 | 5002.4.03.01.04 | € 1.873,69 | 1005.1.07.05.04 | € 2.166,59 | € 4.040,28 | - | - | € 4.040,28 | |
| 6 | 4494551/00 | Cassa DD.PP. | ampliamento depuratore intercom.le | € 153.120,00 | 4,143% | 2007 | 2026 | 5002.4.03.01.04 | € 10.551,28 | 904.1.07.05.04 | € 784,40 | € 11.335,68 | - | - | € 11.335,68 | |
| 7 | 4522787/00 | Cassa DD.PP. | ampliamento sede comunale | € 200.000,00 | 4,740% | 2009 | 2028 | 5002.4.03.01.04 | € 13.077,19 | 106.1.07.05.04 | € 2.510,43 | € 15.587,62 | - | - | € 15.587,62 | |
| 8 | 4544444/00 | Cassa DD.PP. | impianto fotovoltaico palestra com.le | € 172.000,00 | 3,887% | 2011 | 2025 | 5002.4.03.01.04 | € 14.807,42 | 402.1.07.05.04 | € 433,08 | € 15.240,50 | - | - | € 15.240,50 | |
| 9 | 6000263/00 | Cassa DD.PP. | impianto fotovoltaico scuole medie | € 185.300,00 | 6,163% | 2012 | 2025 | 5002.4.03.01.04 | € 11.513,42 | 402.1.07.05.04 | € 534,92 | € 12.048,34 | - | - | € 12.048,34 | |
| TOTALE MUTUI CONTRATTI CON CASSA DD.PP. | | | | | | | | | | | € 58.760,93 | € 15.168,61 | € 73.929,54 | | | € 73.929,54 |
| ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO | | | | | | | | | | | | | | | | |
| TOTALE MUTUI CONTRATTI CON ICS | | | | | | | | | | | € - | € - | € - | | | € - |
| REGIONE LOMBARDIA | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1 | | Regione Lombardia | nuovo micronido e scuola materna | € 344.767,43 | 0,00% | 2008 | 2027 | 5002.4.03.01.02 | € 17.238,37 | | € - | € 17.238,37 | - | - | € 17.238,37 | |
| TOTALE FRISL IN RESTITUZIONE ALLA REGIONE LOMBARDIA | | | | | | | | | | | € 17.238,37 | € - | € 17.238,37 | | | € 17.238,37 |
| TOTALE GENERALE MUTUI IN CORSO ANNO 2025 | | | | | | | | | | | € 75.999,30 | € 15.168,61 | € 91.167,91 | | | € 91.167,91 |

PROSPETTO AMMORTAMENTO MUTUI E FINANZIAMENTI IN CORSO ANNO 2026

| NUM | NUMERO POSIZIONE | MUTUANTE | FINALITÀ | IMPORTO INIZIALE DEL MUTUO | TASSO DI INTER. (%) | PERIODO DI AMM.TO | | ANNUALITÀ DI AMM.TO E RELATIVA IMPUTAZIONE | | | | IMPORTO COMPART DELLO STATO | % DI COMPART DELLO STATO | IMPORTO A CARICO DELLA AMM.COM. | |
|------------------------------------------------------------|------------------|-------------------|------------------------------------|----------------------------|---------------------|-------------------|-----------|--------------------------------------------|--------------------|--------------------|--------------------|-----------------------------|--------------------------|---------------------------------|--------------------|
| | | | | | | ANNO INIZ. | ANNO FIN. | QUOTA DI CAPITALE | | QUOTA DI INTERESSI | | | | | TOTALE |
| | | | | | | | | TITOLO 4 capitolo | IMPORTO | TITOLO 1 capitolo | IMPORTO | | | | |
| CASSA DEPOSITI E PRESTITI | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1 | 4404990/00 | M.E.F. | ampliamento cimilero | € 154.937,07 | 4,22% | 2003 | 2044 | 5002.4.03.01.04 | € 2.329,83 | 1209.1.07.05.04 | € 2.765,83 | € 5.095,66 | - | - | € 5.095,66 |
| 2 | 4396209/00 | M.E.F. | costruzione centro servizi | € 254.613,25 | 4,22% | 2003 | 2044 | 5002.4.03.01.04 | € 3.828,68 | 106.1.07.05.04 | € 4.545,18 | € 8.373,86 | - | - | € 8.373,86 |
| 3 | 4336544/00 | M.E.F. | opere di fognatura s.s. 498 | € 46.678,62 | 3,855% | 2033 | 2044 | 5002.4.03.01.04 | € 541,14 | 904.1.07.05.04 | € 566,04 | € 1.107,18 | - | - | € 1.107,18 |
| 4 | 4332187/01 | M.E.F. | tronco fognario-ovest s.s. 498 | € 45.149,10 | 3,929% | 2003 | 2044 | 5002.4.03.01.04 | € 530,57 | 904.1.07.05.04 | € 569,85 | € 1.100,42 | - | - | € 1.100,42 |
| 5 | 4332187/00 | M.E.F. | sottopasso pedonale s.s. 498 | € 165.768,13 | 3,929% | 2003 | 2044 | 5002.4.03.01.04 | € 1.948,03 | 1005.1.07.05.04 | € 2.092,25 | € 4.040,28 | - | - | € 4.040,28 |
| 6 | 4494551/00 | Cassa DD.PP. | ampliamento depuratore intercom.le | € 153.120,00 | 4,143% | 2007 | 2026 | 5002.4.03.01.04 | € 10.992,88 | 904.1.07.05.04 | € 342,80 | € 11.335,68 | - | - | € 11.335,68 |
| 7 | 4522787/00 | Cassa DD.PP. | ampliamento sede comunale | € 200.000,00 | 4,740% | 2009 | 2028 | 5002.4.03.01.04 | € 13.704,39 | 106.1.07.05.04 | € 1.883,23 | € 15.587,62 | - | - | € 15.587,62 |
| TOTALE MUTUI CONTRATTI CON CASSA DD.PP. | | | | | | | | | € 33.875,52 | | € 12.765,18 | € 46.640,70 | | | € 46.640,70 |
| ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO | | | | | | | | | | | | | | | |
| TOTALE MUTUI CONTRATTI CON ICS | | | | | | | | | € - | | € - | € - | | | € - |
| REGIONE LOMBARDIA | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1 | | Regione Lombardia | nuovo micronido e scuola materna | € 344.767,43 | 0,00% | 2008 | 2027 | 5002.4.03.01.02 | € 17.238,37 | | € - | € 17.238,37 | - | - | € 17.238,37 |
| TOTALE FRISL IN RESTITUZIONE ALLA REGIONE LOMBARDIA | | | | | | | | | € 17.238,37 | | € - | € 17.238,37 | | | € 17.238,37 |
| TOTALE GENERALE MUTUI IN CORSO ANNO 2026 | | | | | | | | | € 51.113,89 | | € 12.765,18 | € 63.879,07 | | | € 63.879,07 |

Di seguito si riporta la tabella esplicativa del rispetto dell'indice di indebitamento dei mutui nel rispetto dei limiti previsti dalla norma.

| 2024 | 2025 | 2026 |
|-------|-------|-------|
| 0,81% | 0,69% | 0,58% |

Si evidenziano di seguito gli equilibri del bilancio 2023 -2025 rilevati dalla variazione finale di bilancio 2023 e gli equilibri di bilancio che evidenziano la situazione finanziaria dell'ente nel triennio 2024 -2026.

BILANCIO ASSESTATO + PROPOSTE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2023 - 2024 - 2025

| EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO | | | COMPETENZA ANNO 2023 | COMPETENZA ANNO 2024 | COMPETENZA ANNO 2025 |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|--|------------------------------------|------------------------------------|------------------------------------|
| Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio | | | 1.360.696,80 | | |
| A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata | (+) | | 62.974,81 | 0,00 | 0,00 |
| AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | (+) | | 2.533.417,64 0,00 | 2.286.755,14 0,00 | 2.284.155,14 0,00 |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i> | (-) | | 2.531.484,08 0,00 143.445,98 | 2.213.351,77 0,00 140.898,68 | 2.208.151,77 0,00 140.898,68 |
| E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i> | (-) | | 70.908,37 0,00 0,00 | 73.403,37 0,00 0,00 | 76.003,37 0,00 0,00 |
| G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F) | | | -6.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI | | | | | |
| H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti(2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | (+) | | 6.000,00 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | (+) | | 0,00 0,00 | 0,00 0,00 | 0,00 0,00 |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) | | | | | |
| O=G+H+I-L+M | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

**BILANCIO ASSESTATO + PROPOSTE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2023 - 2024 - 2025**

| EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO | | | COMPETENZA ANNO 2023 | COMPETENZA ANNO 2024 | COMPETENZA ANNO 2025 |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|--|-------------------------|-------------------------|-------------------------|
| P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2) | (+) | | 614.478,00 | | |
| Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata | (+) | | 489.296,76 | 0,00 | 0,00 |
| R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00 | (+) | | 4.455.875,63 | 283.000,00 | 223.000,00 |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i> | (-) | | 5.559.650,39 0,00 | 283.000,00 0,00 | 223.000,00 0,00 |
| V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE | | | | | |
| Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

**BILANCIO ASSESTATO + PROPOSTE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2023 - 2024 - 2025**

| EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO | | COMPETENZA ANNO 2023 | COMPETENZA ANNO 2024 | COMPETENZA ANNO 2025 |
|---------------------------------------------------------------------------------------|-----|----------------------|----------------------|----------------------|
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| EQUILIBRIO FINALE | | | | |
| W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

| | | | | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|------------------|-------------|-------------|
| Equilibrio di parte corrente (O) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità | (-) | 6.000,00 | | |
| Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali | | -6.000,00 | 0,00 | 0,00 |

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contribuiti agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2024 - 2025 - 2026**

| EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO | | | COMPETENZA ANNO 2024 | COMPETENZA ANNO 2025 | COMPETENZA ANNO 2026 |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|--------------|------------------------------------|------------------------------------|------------------------------------|
| Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio | | 1.239.966,55 | | | |
| A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | (+) | | 2.472.535,06 0,00 | 2.466.405,06 0,00 | 2.462.105,06 0,00 |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i> | (-) | | 2.399.131,69 0,00 189.100,00 | 2.390.401,69 0,00 189.100,00 | 2.410.966,69 0,00 189.100,00 |
| E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i> | (-) | | 73.403,37 0,00 0,00 | 76.003,37 0,00 0,00 | 51.138,37 0,00 0,00 |
| G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F) | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI | | | | | |
| H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti(2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | (+) | | 0,00 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | (+) | | 0,00 0,00 | 0,00 0,00 | 0,00 0,00 |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) | | | | | |
| O=G+H+I-L+M | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2024 - 2025 - 2026**

| EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO | | | COMPETENZA ANNO 2024 | COMPETENZA ANNO 2025 | COMPETENZA ANNO 2026 |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|--|-------------------------|-------------------------|-------------------------|
| P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2) | (+) | | 0,00 | | |
| Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00 | (+) | | 283.000,00 | 233.000,00 | 233.000,00 |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i> | (-) | | 283.000,00 0,00 | 233.000,00 0,00 | 233.000,00 0,00 |
| V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE | | | | | |
| Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2024 - 2025 - 2026**

| EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO | | COMPETENZA ANNO 2024 | COMPETENZA ANNO 2025 | COMPETENZA ANNO 2026 |
|---------------------------------------------------------------------------------------|-----|-------------------------|-------------------------|-------------------------|
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| EQUILIBRIO FINALE | | | | |
| W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

| | | | | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|-------------|-------------|-------------|
| Equilibrio di parte corrente (O) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità | (-) | 0,00 | | |
| Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

1.2.3 Disponibilità e gestione delle risorse umane

L'organizzazione del Comune di Cavernago è articolata in quattro Aree, ciascuna delle quali è affidata a un responsabile.



Dotazione organica

I responsabili di area, provvedono alla gestione operativa di natura finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione dei provvedimenti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno.

Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere preventivo d'indirizzo, unito ad un successivo controllo sulla valutazione dei risultati ottenuti.

Di seguito si riporta lo schema relativo alla dotazione organica divisa per aree e complessiva attualmente vigente:

| FABBISOGNO DEL PERSONALE 2023/2025 | | | | | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------|------------------|--------------|-----------------------------------------------------|--------------------------------------------|-----------------------------------------------|
| DOTAZIONE ORGANICA aggiornata a tutto il 30/11/2023 | | | | | |
| <i>(espressa in categorie pe omogeneità con l'All. A) - situazione al 30.11.2023</i> | | | | | |
| <i>REINQUADRAMENTO AUTOMATICO PREVISTO DALL'01.04.2023 IN BASE AL NUOVO CCNL 2019-2021</i> | | | | | |
| AREE ORGANIZZATIVE | Categoria | Unità | Dipendenti in servizio a tutto il 30/11/2023 | Posti vacanti a tutto il 30/11/2023 | AREA - DISCIPLINA NUOVO CCNL 2019-2021 |
| AREA AFFARI GENERALI | | | | | |
| <i>Servizio segreteria generale</i> | | | | | |
| Funzionario amministrativo | D3 | 1 | 1 | 0 | area dei funzionari ed elevata qualificazione |
| <i>Servizi Demografici</i> | | | | | |
| Istruttore amministrativo | C | 1 | 1 | 0 | area istruttori |
| Istruttore amministrativo part-time 55,56% | C | 1 | 1 | 0 | area istruttori |
| TOTALE AREA AFFARI GENERALI | | 3 | 3 | 0 | |
| AREA ECONOMICO-FINANZIARIO | | | | | |
| <i>Servizio contabilità</i> | | | | | |
| Istruttore contabile direttivo | D1 | 1 | 1 | 0 | area dei funzionari ed elevata qualificazione |
| Istruttore contabile | C | 1 | 1 | 0 | area istruttori |
| <i>Servizio Tributi</i> | | | | | |
| Istruttore amministrativo part-time 50% | C | 1 | 1 | 0 | area istruttori |
| TOTALE AREA PROGRAMMAZIONE E CONTABILITA' | | 3 | 3 | 0 | |
| AREA TERRITORIO | | | | | |
| <i>Servizio Urbanistica - Edilizia pubblica e privata - servizi tecnologici</i> | | | | | |
| Istruttore tecnico direttivo | D1 | 1 | 1 | 0 | area dei funzionari ed elevata qualificazione |
| Istruttore tecnico direttivo | D1 | 1 | 0 | 1 | area dei funzionari ed elevata qualificazione |
| Istruttore operatore tecnico-manutenivo | C1 | 1 | 1 | 0 | area degli istruttori |
| esecutore tecnico - operaio | B3 | 1 | 1 | 0 | area degli operatori esperti |
| TOTALE AREA TERRITORIO | | 4 | 3 | 1 | |
| AREA POLIZIA LOCALE | | | | | |
| <i>Servizio polizia locale - commercio e viabilità</i> | | | | | |
| Istruttore vigilanza direttivo | D1 | 1 | 1 | 0 | area dei funzionari ed elevata qualificazione |
| Agente di polizia locale | C | 1 | 1 | 0 | area degli istruttori |
| TOTALE AREA POLIZIA LOCALE | | 2 | 2 | 0 | |
| AREA SERVIZI ALLA PERSONA | | | | | |
| <i>Servizi sociali</i> | | | | | |
| Assistente sociale | D1 | 0 | 0 | 0 | |
| TOTALE AREA SERVIZI ALLA PERSONA | | 0 | 0 | 0 | |
| TOTALE GENERALE | | 12 | 11 | 1 | |

Con decreto del 10 aprile 2017 sono stati individuati i rapporti medi dipendenti-popolazione validi per gli enti in condizioni di dissesto, per il triennio 2017-2019, individuando quello della fascia 2000-2999 abitanti a 142. Applicando tale criterio alla realtà dell'amministrazione locale di Cavernago, come da tabella di seguito si riporta:

| ANNO | DIPENDENTI | POPOLAZIONE | RAPPORTO |
|--------------|-------------------|--------------------|-----------------|
| 2018 | 9 | 2639 | 293 |
| 2019 | 8 | 2647 | 331 |
| 2020 | 10 | 2656 | 266 |
| 2021 | 10 | 2744 | 274 |
| 2022 | 11 | 2840 | 258 |
| MEDIA | 9 | 2705 | 284 |

Si evince, immediatamente come l'indice stabilito dal nuovo DM, sia abbondantemente superato, anzi più che raddoppiato. Ciò sta a significare che l'Ente pur trovandosi in condizione di sotto-organico, virtuosamente riesce a mantenere uno standard di livello qualitativo dei servizi erogati.

Spesa del personale: evoluzione normativa

La spesa annua del personale deve essere rispettosa del limite 2011-2013 che rappresenta il tetto di spesa massima del personale dipendente.

| CALCOLO MEDIA SPESE DEL PERSONALE TRIENNIO 2011-2013 ai sensi D.L. n. 66/2014 | |
|--------------------------------------------------------------------------------------|---------------------|
| SPESA MEDIA TRIENNIO 2011 - 2013 | € 464.961,21 |
| TOTALE COSTO DEL PERSONALE anno 2023 | € 464.678,14 |

Previsioni assunzioni e cessazioni

Per quanto concerne le previsioni del fabbisogno del personale per gli anni 2024 – 2026 si evidenzia che non sono previste cessazioni dal servizio del personale attualmente assunto e viene prevista in termini di spesa di personale l'assunzione di n.1 istruttore direttivo tecnico da collocare nell'area dei funzionari e di elevata qualificazione prevista nella seconda metà dell'anno 2024.

Il P.I.A.O. 2024/2026 rappresenterà in modo analitico il fabbisogno del personale nonché il programma delle assunzioni con i dati relativi alle capacità assunzionali.

Andamento previsionale della spesa di personale

Nel corso del triennio 2024/2026 il costo del personale terrà conto degli incrementi derivanti dal nuovo CCNL del 2019-2021 che sarà oggetto di rinnovo.

1.3 INDIRIZZI ED OBIETTIVI STRATEGICI

Linee programmatiche di mandato



principio generale della coerenza

Obiettivi "strategici" per missione

Gli obiettivi strategici di cui alle linee programmatiche di mandato approvate con delibera di Consiglio comunale n. 23 del 07/06/2019 vengono di seguito sviluppate nella parte operativa del DUP ed opportunamente evidenziati con gli stanziamenti di risorse per il raggiungimento degli obiettivi di programma inseriti nel bilancio 2024-2026.

Il mandato di questa Amministrazione comunale scadrà nel corso dell'anno 2024, pertanto per le annualità 2025-2026 saranno oggetto di una nuova rivisitazione in seguito al programma del nuovo mandato amministrativo per il periodo 2024 -2029.

1.4 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP saranno oggetto di verifica e rendicontazione con la seguente cadenza:

- annualmente, in occasione:
 - della ricognizione - con deliberazione consiliare - sullo stato di attuazione dei programmi;
 - dell'approvazione, da parte della Giunta, della relazione sulla performance, prevista dal D.Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;
- a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.



DUP

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026

2. SEZIONE OPERATIVA (SeO) 2024 – 2026

Parte 1

Dal principio contabile applicato:

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;*
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;*
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.*

2.1 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE PROGRAMMATICHE EFFETTUATE E DEFINIZIONE DEI PROGRAMMI

2.1.1 Analisi delle condizioni operative

Le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili

Per quanto attiene le risorse umane si rimanda alla Sezione Strategica del presente documento, parte 1.2.3, dove sono già state ampiamente riportate le analisi delle risorse umane dell'Ente.

Per quanto attiene le risorse finanziarie e strumentali si rimanda alla prossima parte 2.1.2, nella quale verranno specificate le dotazioni di ciascuna missione di bilancio dell'ente.

Le caratteristiche dei servizi dell'ente

Con deliberazione della Giunta comunale annuale, l'Amministrazione approva il Piano esecutivo di gestione per l'esercizio finanziario, all'interno del quale viene annualmente effettuata la mappatura dei servizi erogati dai diversi settori comunali con tutti gli indicatori di riferimento anche del quinquennio precedente.

Si rinvia pertanto a tale documento per il quadro organizzativo del portafoglio dei servizi. L'ultimo documento approvato con delibera di **G.C. n. 25 del 30/01/2023 è il PEG 2023-2025.**

Per l'anno 2024 il PEG seguirà pedissequamente gli obiettivi operativi per missioni e programmi illustrati nella presente Sezione Operativa sulla base della quale sarà impostata la manovra del bilancio finanziario, prevedendo inoltre il mantenimento dei servizi esistenti.

Obiettivi di finanza pubblica e coerenza tra i suoi vincoli e le scelte amministrative

La normativa e gli obiettivi legati al nuovo pareggio di bilancio sono stati già descritti nella Sezione Strategica del presente documento, alla quale qui si rimanda integralmente.

Valutazioni dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento

Le fonti di finanziamento ed il loro andamento storico con i relativi vincoli (indebitamento) sono stati già descritti nella Sezione Strategica del presente documento, alla quale qui si rimanda integralmente.

I tributi e le tariffe dei servizi

Il trend storico degli ultimi anni è già stato descritto nella sezione strategica del presente documento, alla quale qui si rimanda integralmente.

Per il triennio 2024-2026 si rimanda la conferma dell'attuale imposizione locale in sede di approvazione del bilancio di previsione finanziario 2023-2025.

Ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Il trend storico degli ultimi anni e l'attuale capacità di indebitamento sono stati già descritti nella sezione strategica del presente documento, alla quale qui si rimanda integralmente.

Analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti

Di seguito si specificano gli impegni pluriennali già assunti e i relativi importi *in euro* caricati negli esercizi di competenza:

| Codice bilancio | Cap. | Art. | Descrizione | Impegnato anno 2024 | Impegnato anno 2025 |
|----------------------|-------|------|----------------------------------------------------|---------------------|---------------------|
| 01.06.1.03.02.05.006 | 41 | 15 | SPESE DI RISCALDAMENTO UFFICIO POSTALE | 1.000,00 | 0 |
| 01.06.1.03.02.05.001 | 41 | 20 | SPESE PER SERVIZIO TELEFONICO UFFICIO POSTALE | 439,2 | 256,2 |
| 01.06.1.03.02.05.004 | 41 | 25 | SPESE PER ENERGIA ELETTRICA UFFICIO POSTALE | 800 | 0 |
| 01.11.1.10.04.99.999 | 50 | 0 | ONERI PER LE ASSICURAZIONI | 16.887,23 | 3.389,00 |
| 01.10.1.03.02.11.999 | 280 | 0 | INCARICO PER SORVEGLIANZA SANITARIA PERSONALE | 2.164,00 | 2.164,00 |
| 01.08.1.03.02.19.001 | 302 | 0 | SPESE PER HARDWARE E SOFTWARE: PRESTAZIONI DI | 2.964,60 | 0 |
| 01.08.1.03.02.19.001 | 303 | 0 | SPESE PER HARDWARE E SOFTWARE POLIZIA LOCALE | 703,94 | 703,94 |
| 01.06.1.03.02.05.001 | 380 | 10 | SPESE TELEFONICHE UFFICI | 3.344,00 | 1.912,50 |
| 01.06.1.03.02.05.004 | 380 | 20 | SPESE PER ENERGIA ELETTRICA UFFICI COMUNALI | 2.500,00 | 0 |
| 01.06.1.03.02.05.006 | 380 | 30 | SPESE DI RISCALDAMENTO DEGLI UFFICI COMUNALI | 4.000,00 | 0 |
| 01.06.1.03.02.13.002 | 385 | 0 | SPESE PER PULIZIA EDIFICI MUNICIPALI | 7.781,16 | 7.781,16 |
| 01.03.1.03.02.17.002 | 480 | 0 | SPESE PER IL SERVIZIO DI TESORERIA | 166,67 | 0 |
| 01.03.1.03.02.01.008 | 500 | 0 | SPESE PER COMPENSO REVISORE DEI CONTI | 3.466,67 | 0 |
| 01.04.1.03.02.03.999 | 1280 | 0 | SPESE PER LA RISCOSSIONE COATTIVA ENTRATE TRIB | 172,84 | 0 |
| 01.03.1.03.02.99.999 | 1360 | 0 | UFFICIO RAGIONERIA: PRESTAZIONI DI SERVIZIO | 1.015,04 | 1.015,04 |
| 01.10.1.03.02.17.999 | 1377 | 0 | SPESE PER ELABORAZIONE CEDOLINI | 2.537,60 | 2.537,60 |
| 01.07.1.03.02.99.999 | 1660 | 0 | UFFICIO SERVIZI DEMOGRAFICI: PRESTAZIONE DI SERV | 1.703,12 | 0 |
| 01.06.1.03.02.09.008 | 9043 | 0 | BENI COMUNALI: MANUTENZIONI | 5.421,40 | 4.396,60 |
| 03.01.1.03.02.99.999 | 2220 | 20 | UFFICIO P.L.: PRESTAZIONE DI SERVIZI | 610 | 0 |
| 03.01.1.03.02.05.001 | 2220 | 25 | SPESE PER SERVIZIO TELEFONICO UFFICIO P.L. | 424,56 | 247,66 |
| 03.01.1.10.99.99.999 | 2233 | 0 | SPESE DI CORRISPONDENZA PER NOTIFICA ATTI GIUDIZ | 3.500,00 | 3.500,00 |
| 04.02.1.03.02.09.008 | 2500 | 0 | MANUTENZIONE E FUNZIONAMENTO PALESTRA: PREST | 2.547,00 | 2.547,00 |
| 04.02.1.03.02.05.004 | 2500 | 10 | SPESE PER ENERGIA ELETTRICA PALESTRA | 4.000,00 | 0 |
| 04.01.1.04.04.01.001 | 2820 | 15 | CONVENZIONE PER GESTIONE SCUOLA DELL'INFANZIA (| 40.000,00 | 0 |
| 04.06.1.03.02.15.999 | 2951 | 0 | SPESE PER SERVIZIO PRE E POST SCUOLA | 2.601,90 | 0 |
| 04.02.1.03.02.05.001 | 2960 | 10 | SPESE PER SERVIZIO TELEFONICO SCUOLA PRIMARIA | 893,04 | 520,94 |
| 04.02.1.03.02.05.006 | 2960 | 30 | SPESE DI RISCALDAMENTO SCUOLA PRIMARIA | 15.000,00 | 0 |
| 04.02.1.03.02.99.999 | 2960 | 50 | PRESTAZIONE DI SERVIZI SCUOLA PRIMARIA | 1.024,80 | 0 |
| 04.02.1.03.02.09.008 | 2960 | 60 | SPESE PER MANUTENZIONI SCUOLA PRIMARIA | 800 | 800 |
| 04.02.1.03.02.99.999 | 3150 | 0 | PRESTAZIONI DI SERVIZIO SECONDARIA DI PRIMO GRAD | 1.024,80 | 0 |
| 04.02.1.03.02.05.004 | 3150 | 10 | SPESE PER ENERGIA ELETTRICA SCUOLA SECONDARIA | 2.000,00 | 0 |
| 04.02.1.03.02.05.006 | 3150 | 20 | SPESE PER RISCALDAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI | 10.000,00 | 0 |
| 04.02.1.03.02.05.001 | 3150 | 40 | SPESE TELEFONICHE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO C | 1.420,08 | 828,38 |
| 04.02.1.03.02.09.008 | 3150 | 50 | SPESE PER MANUTENZIONI SCUOLA SECONDARIA DI P | 3.391,00 | 3.391,00 |
| 04.06.1.03.02.15.006 | 3350 | 0 | SERVIZIO MENSA SCOLASTICA | 87.261,68 | 0 |
| 05.02.1.03.02.99.999 | 3760 | 10 | BIBLIOTECA: PRESTAZIONE DI SERVIZI | 20.590,10 | 20.590,10 |
| 06.01.1.03.02.05.006 | 6565 | 10 | SPESE PER FUNZ.TO CENTRO SPORTIVO COMUNALE - F | 14.000,00 | 0 |
| 06.01.1.03.02.05.004 | 6565 | 30 | SPESE PER FUNZ.TO CENTRO SPORTIVO COMUNALE - F | 7.000,00 | 0 |
| 06.01.1.03.02.09.008 | 6565 | 45 | CAMPI DI CALCIO: PRESTAZIONI DI SERVIZI (IVA) | 3.870,20 | 0 |
| 06.01.1.03.02.05.004 | 6565 | 48 | FORNITURA ENERGIA ELETTRICA AREA FESTE | 1.200,00 | 0 |
| 06.01.1.03.02.05.006 | 6565 | 49 | FORNITURA GAS METANO PER AREA FESTE | 1.400,00 | 0 |
| 06.01.1.03.02.05.001 | 6565 | 50 | SPESE PER SERVIZIO TELEFONICO CENTRO SPORTIVO | 1.317,60 | 768,6 |
| 06.01.1.03.02.09.008 | 6565 | 60 | MANUTENZIONE ORDINARIA AREA FESTE | 685,6 | 100 |
| 06.01.2.02.01.09.014 | 12181 | 10 | MANUTENZIONE STRAORDINARIA CAMPO DI CALCIO IN E | 7.000,00 | 0 |
| 08.02.1.03.02.09.008 | 3770 | 30 | MANUTENZIONE DELLE CASE DI PROPRIETA' COMUNALI | 1.098,00 | 1.098,00 |
| 08.02.1.03.02.05.004 | 3770 | 40 | SPESE PER ENERGIA ELETTRICA CASE COMUNALI | 2.000,00 | 0 |
| 09.03.1.03.02.15.004 | 5800 | 0 | CANONE DI APPALTO PER SMALTIMENTO RR.SS.UU. | 200.000,00 | 0 |
| 09.03.1.03.02.15.004 | 5830 | 10 | STAZIONE ECOLOGICA: PRESTAZIONI DI SERVIZI | 20.000,00 | 0 |
| 09.03.1.03.02.05.004 | 5830 | 20 | SPESE PER ENERGIA ELETTRICA ISOLA ECOLOGICA | 800 | 0 |
| 09.02.1.03.02.15.999 | 6350 | 0 | SPESE PER DERATIZZAZIONE, DISINFESTAZIONE, DEMU | 9.000,00 | 9.000,00 |
| 09.02.1.03.01.02.999 | 6360 | 0 | SERVIZIO PARCHI E GIARDINI: ACQUISTO BENI DI CONSU | 500 | 500 |
| 09.02.1.03.02.09.011 | 6360 | 10 | SERVIZIO PARCHI E GIARDINI: MANUTENZIONI | 3.220,00 | 3.220,00 |
| 09.02.1.03.02.05.004 | 9046 | 10 | SPESE ENERGIA ELETTRICA PER CENTRO SERVIZI | 1.800,00 | 0 |
| 09.02.1.03.02.05.006 | 9046 | 20 | SPESE DI RISCALDAMENTO CENTRO SERVIZI | 1.200,00 | 0 |
| 10.05.1.03.02.09.001 | 7340 | 10 | SERVIZIO VIABILITA': MANUTENZIONI AUTOMEZZI | 500 | 500 |
| 10.05.1.03.01.02.999 | 7360 | 0 | SERVIZIO VIABILITA': ACQUISTO BENI DI CONSUMO | 4.000,00 | 4.000,00 |
| 10.05.1.03.02.05.004 | 7460 | 0 | CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA PER PUBBLICA ILLUN | 22.500,00 | 0 |
| 10.05.1.03.02.15.015 | 7480 | 0 | IMPIANTI PUBBLICA ILLUMINAZIONE: PRESTAZIONI DI SE | 3.416,00 | 3.416,00 |
| 12.09.1.03.02.05.004 | 5090 | 20 | SPESE PER ENERGIA ELETTRICA CIMITERO (SERV.RIL.IV | 400 | 0 |
| 12.02.1.03.02.05.006 | 6895 | 0 | SPESE DI RISCALDAMENTO CENTRO SOCIO OCCUPAZIO | 1.000,00 | 0 |
| 12.03.1.03.02.14.999 | 6922 | 0 | SERVIZIO FORNITURA PASTI ANZIANI | 16.649,60 | 0 |
| | 0 | 0 | TOTALE GENERALE | 578.713,43 | 79.183,72 |

Descrizione ed analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi partecipati

I dati sintetici dei bilanci delle società partecipate del Comune di Cavernago sono pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente – Sezione Amministrazione Trasparente - ⁵.

⁵Link: <https://www.comune.cavernago.bg.it/amministrazione-trasparente/enti-controllati/societa-partecipate/dati-societa-partecipate/>

2.1.2 Definizione degli obiettivi “operativi” per ciascun programma

Linee strategiche di mandato

↓ *principio generale della coerenza*

Obiettivi “strategici” definiti nella Sezione Strategica

↓ *principio generale della coerenza*

Obiettivi “operativi” del triennio divisi per programma

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e triennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell’ente. Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l’attività di definizione delle scelte “politiche” che è propria del massimo organo elettivo preposto all’indirizzo e al controllo.

Seguono, quindi, per ogni **missione** e **programma** le descrizioni dei loro contenuti e le declinazioni degli obiettivi strategici individuati nella SeS del presente documento.

Sarà tramite la successiva predisposizione ed approvazione del PEG e del Piano della Performance che si procederà all’affidamento di obiettivi e risorse annuali ai responsabili delle varie aree e ai dipendenti a queste preposti.

Si precisa che tali obiettivi operativi annuali potranno scaturire sia dallo sviluppo degli obiettivi operativi della presente Sezione, sia da obiettivi individuali assegnati al personale per il mantenimento dei servizi in essere.

Per una più semplice lettura anteponiamo un prospetto che riassume schematicamente la nuova struttura del bilancio armonizzato parte Spesa, con le diciture complete e le descrizioni di legge di ogni missione e programma.

STRUTTURA BILANCIO ARMONIZZATO SPESA ex D.LGS. 118/11 e smi

| | | |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------|
| <p align="center">MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE</p> | <ul style="list-style-type: none"> - programma 01 - Organi istituzionali - programma 02 - Segreteria Generale - programma 03 - Gestione economica, finanziaria e programmazione - programma 04 - Gestione entrate tributarie e servizi fiscali - programma 05 - Gestione beni demaniali e patrimoniali - programma 06 - Ufficio tecnico - programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile - programma 08 - Statistica e sistemi informativi - programma 10 - Risorse umane - programma 11 - Altri servizi generali | |
| <p align="center">MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA</p> | <ul style="list-style-type: none"> - programma 01 - Polizia locale e amministrativa | |
| <p align="center">MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO</p> | <ul style="list-style-type: none"> - programma 01 - Istruzione prescolastica - programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria - programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione | |
| <p align="center">MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI ED ATTIVITA' CULTURALI</p> | <ul style="list-style-type: none"> - programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale | |
| <p align="center">MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO</p> | <ul style="list-style-type: none"> - programma 01 - Sport e tempo libero - programma 02 - Giovani | |
| <p align="center">MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA</p> | <ul style="list-style-type: none"> - programma 01 - Urbanistica ed assetto del territorio - programma 02 - Edilizia resid.le pubblica e locale - piani edilizia econ.popol. | |
| <p align="center">MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</p> | <ul style="list-style-type: none"> - programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale - programma 03 - Rifiuti - programma 04 - Servizio idrico integrato - programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione | |
| <p align="center">MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'</p> | <ul style="list-style-type: none"> - programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali | |
| <p align="center">MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIE</p> | <ul style="list-style-type: none"> - programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per gli asili nido - programma 02 - Interventi per la disabilità - programma 03 - Interventi per gli anziani - programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale - programma 05 - Interventi per le famiglie - programma 07 - Programmaz./governo rete servizi sociosanitari e sociali - programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale | |
| <p align="center">MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'</p> | <ul style="list-style-type: none"> - programma 01 - Industria e PMI e artigianato - programma 02 - Commercio - rete distributiva e consumatori - programma 03 - Ricerca ed innovazione - programma 04 - Reti ed altri servizi di pubblica utilità | |
| <p align="center">MISSIONE 17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE</p> | <ul style="list-style-type: none"> - programma 01 - Fonti energetiche | |
| <p align="center">MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI</p> | <ul style="list-style-type: none"> - programma 01 - Fondo di riserva - programma 02 - Fondo Crediti Dubbia Esigibilità - programma 03 - Altri fondi (Fondo spese e rischi futuri) | <p>MISSIONE suddivisa tra i titoli: I° Spese correnti II° Spese c/capitale</p> |
| <p align="center">MISSIONE 50 DEBITO PUBBLICO</p> | <ul style="list-style-type: none"> - programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti e obbligazionari | <p>interessa il titolo VI° rimborso di prestiti</p> |
| <p align="center">MISSIONE 60 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE</p> | <ul style="list-style-type: none"> - programma 01 - Restituzione anticipazioni di tesoreria | <p>interessa il titolo: I° spese correnti V° restituzione</p> |
| <p align="center">MISSIONE 99 SERVIZI PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO</p> | <ul style="list-style-type: none"> - programma 01 - Servizi per conto di terzi e partite di giro | <p>interessa il titolo VII° servizi per conto di terzi e partite di giro</p> |

Missione 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo

Programma 01 - Organi istituzionali

Programma 02 - Segreteria generale

Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Programma 04 - Gestione entrate tributarie e servizi fiscali

Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Programma 06 - Ufficio tecnico

Programma 07 - Anagrafe, stato civile e servizio elettorale

Programma 08 - Servizio statistico e sistemi informativi

Programma 10 - Risorse umane

Programma 11 - Altri servizi generali

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

| Destinazione spesa | | 2024 | 2025 | 2026 |
|-------------------------------------------|-----|-------------------|-------------------|-------------------|
| Correnti (Tit.1/U) | (+) | 819.504,23 | 832.425,23 | 835.143,23 |
| Rimborso prestiti (Tit.4/U) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese di funzionamento | | 819.504,23 | 832.425,23 | 835.143,23 |
| In conto capitale (Tit.2/U) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese investimento | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | | 819.504,23 | 832.425,23 | 835.143,23 |

RESPONSABILI DEI PROGRAMMI:

Responsabile Area Affari generali e Servizi alla Persona

Responsabile Area Economico-Finanziaria

Responsabile Area Territorio

Programma 01 - Organi istituzionali

La trasparenza e la comunicazione hanno sempre più un ruolo importante nel veicolare le informazioni da parte dell'Amministrazione verso l'utenza.

A livello nazionale sono sempre in emanazione nuove direttive, linee guida e normative per indirizzare gli Enti verso una sempre maggior consapevolezza del ruolo che la tecnologia può avere per essere di aiuto nel rapporto Amministrazione / cittadini.

Sempre costante è l'impegno per mantenere il sito Internet istituzionale del Comune di Cavernago www.comune.cavernago.bg.it, aggiornato con le informazioni e con le normative recenti e sempre in costante innovazione.

Si continuerà ad operare per produrre azioni integrate di informazione e di comunicazione sia tradizionali che telematiche.

Nel percorso di digitalizzazione intrapreso dall'Amministrazione comunale, sono in fase di completamento le attività previste dai seguenti bandi PNRR la cui domanda di partecipazione è stata ammessa:

- Misura 1.4.3 - PagoPA Comuni;
- Misura 1.2 – Abilitazione al Cloud;
- Misura 1.4.4 – Spid Cie;
- Misura 1.4.1 – Esperienze del cittadino nei servizi pubblici;
- Misura 1.4.3 – App IO.

**RIEPILOGO PROGETTI DI PROMOZIONE DELLA DIGITALIZZAZIONE FINANZIATI CON I FONDI EUROPEI PNRR - NEXT GENERATIONEU
ANNO 2023**

| GESTIONE PROGETTI IN PARTE CORRENTE | | | | | | | | | | | | | |
|-------------------------------------|-----------------------------------------------|---------------------|--------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------|---------------------|------------------------------|---------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------|--------------------|-------------------|-------------|
| Codice CUP | Descrizione progetto | Importo | Entrate Correnti (Titolo 2*) | | | | Spese Correnti (Titolo 1*) | | | | | | |
| | | | Capitolo | Descrizione Capitolo | Stanziamiento | Accertamento | Incasso | Capitolo | Descrizione Capitolo | Stanziamiento | Impegno | Pagamenti | Annotazioni |
| 171C22000120006 | Abilitazione al cloud per le PA Locali Comuni | € 67.759,00 | 509 | Trasferimento per PNRR investimento 1.2 abilitazione cloud P.A. locali - nextgeneration EU - CUP:171C22000120006 | € 67.759,00 | € 67.759,00 | € 0,00 | 304 | Spesa per PNRR investimento 1.2 abilitazione cloud per le P.A. locali - nextgenerationeu - CUP:171C22000120006 | € 67.759,00 | € 8.430,20 | € 8.430,20 | |
| TOTALE | | € 67.759,00 | TOTALE | | € 67.759,00 | € 67.759,00 | € 0,00 | TOTALE | | € 67.759,00 | € 8.430,20 | € 8.430,20 | |
| GESTIONE PROGETTI IN PARTE CAPITALE | | | | | | | | | | | | | |
| Codice CUP | Descrizione progetto | Importo | Entrate C/Capitale (Titolo 4*) | | | | Spese C/Capitale (Titolo 2*) | | | | | | |
| | | | Capitolo | Descrizione Capitolo | Stanziamiento | Accertamento | Incasso | Capitolo | Descrizione Capitolo | Stanziamiento | Impegno | Pagamenti | Annotazioni |
| | Adozione piattaforma pagoPA | € 9.105,00 | 583 | Trasferimento per PNRR investimento misura 1.4.3 servizi adoz. pagoPA - nextgeneration EU - | € 9.105,00 | € 0,00 | € 0,00 | 9051 | Spesa per PNRR investimento 1.4.3 servizi cittadinanza digitale - adozione piattaforma pagoPA - nextgeneration EU - | € 9.105,00 | € 0,00 | € 0,00 | |
| TOTALE | | € 9.105,00 | TOTALE | | € 9.105,00 | € 0,00 | € 0,00 | TOTALE | | € 9.105,00 | € 0,00 | € 0,00 | |
| GESTIONE PROGETTI IN PARTE CAPITALE | | | | | | | | | | | | | |
| Codice CUP | Descrizione progetto | Importo | Entrate C/Capitale (Titolo 4*) | | | | Spese C/Capitale (Titolo 2*) | | | | | | |
| | | | Capitolo | Descrizione Capitolo | Stanziamiento | Accertamento | Incasso | Capitolo | Descrizione Capitolo | Stanziamiento | Impegno | Pagamenti | Annotazioni |
| 171F22000480006 | Esperienze del cittadino nei servizi pubblici | € 79.922,00 | 585 | TRASFERIMENTI MICI PNRR FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEXT GENERATIONEU - INVESTIMENTO 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - COMUNI CUP: 171F22000480006 (U. 9053) | € 79.922,00 | € 79.922,00 | € 0,00 | 9053 | MICI PNRR FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEXT GENERATIONEU - INVESTIMENTO 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - COMUNI CUP: 171F22000480006 (E. 585) | € 79.922,00 | € 34.770,00 | € 0,00 | |
| TOTALE | | € 79.922,00 | TOTALE | | 79.922,00 € | 79.922,00 € | € 0,00 | TOTALE | | 79.922,00 € | 34.770,00 € | € 0,00 | |
| GESTIONE PROGETTI IN PARTE CAPITALE | | | | | | | | | | | | | |
| Codice CUP | Descrizione progetto | Importo | Entrate C/Capitale (Titolo 4*) | | | | Spese C/Capitale (Titolo 2*) | | | | | | |
| | | | Capitolo | Descrizione Capitolo | Stanziamiento | Accertamento | Incasso | Capitolo | Descrizione Capitolo | Stanziamiento | Impegno | Pagamenti | Annotazioni |
| 171F22000950006 | Servizi e cittadinanza digitale - SPID C.I.E. | € 14.000,00 | 586 | Trasferimento per PNRR investimento misura 1.4.4 servizi digitale - SPID C.I.E. - nextgeneration EU - CUP:171F22000950006 | € 14.000,00 | € 14.000,00 | € 0,00 | 9054 | Spesa per PNRR investimento 1.4.4 servizi cittadinanza digitale - SPID E.C.I.E. - nextgenerationeu - CUP:171F22000950006 | € 14.000,00 | € 2.318,00 | € 0,00 | |
| TOTALE | | € 14.000,00 | TOTALE | | € 14.000,00 | € 14.000,00 | € 0,00 | TOTALE | | € 14.000,00 | € 2.318,00 | € 0,00 | |
| GESTIONE PROGETTI IN PARTE CAPITALE | | | | | | | | | | | | | |
| Codice CUP | Descrizione progetto | Importo | Entrate C/Capitale (Titolo 4*) | | | | Spese C/Capitale (Titolo 2*) | | | | | | |
| | | | Capitolo | Descrizione Capitolo | Stanziamiento | Accertamento | Incasso | Capitolo | Descrizione Capitolo | Stanziamiento | Impegno | Pagamenti | Annotazioni |
| 171F22003240006 | Piattaforma notifiche digitali | € 23.147,00 | 588 | Trasferimento per PNRR investimento misura 1.4.5 piattaforma notifiche digitali comuni - nextgeneration EU - CUP:171F22003240006 | € 23.147,00 | € 23.147,00 | € 0,00 | 9057 | Spesa per PNRR investimento 1.4.5 piattaforma notifiche digitali comuni - nextgenerationeu - CUP:171F22003240006 | € 23.147,00 | € 15.201,20 | € 0,00 | |
| TOTALE | | € 23.147,00 | TOTALE | | € 23.147,00 | € 23.147,00 | € 0,00 | TOTALE | | € 23.147,00 | € 15.201,20 | € 0,00 | |
| GESTIONE PROGETTI IN PARTE CAPITALE | | | | | | | | | | | | | |
| Codice CUP | Descrizione progetto | Importo | Entrate C/Capitale (Titolo 4*) | | | | Spese C/Capitale (Titolo 2*) | | | | | | |
| | | | Capitolo | Descrizione Capitolo | Stanziamiento | Accertamento | Incasso | Capitolo | Descrizione Capitolo | Stanziamiento | Impegno | Pagamenti | Annotazioni |
| 151F22009980006 | Piattaforma nazionale dati | € 10.172,00 | 589 | Trasferimento MICI PNRR finanziato dall'unione europea nextgenerationeu investimento 1.3.1 piattaforma nazionale dati (PDND) - Comuni - CUP:151F22009980006 (U.9058) | € 10.172,00 | € 10.172,00 | € 0,00 | 9058 | Trasferimento MICI PNRR finanziato dall'unione europea nextgenerationeu investimento 1.3.1 piattaforma nazionale dati (PDND) - Comuni - CUP:151F22009980006 (E.589) | € 10.172,00 | € 4.575,00 | € 0,00 | |
| TOTALE | | € 10.172,00 | TOTALE | | € 10.172,00 | € 10.172,00 | € 0,00 | TOTALE | | € 10.172,00 | € 4.575,00 | € 0,00 | |
| TOTALE COMPLESSIVI | | € 204.105,00 | TOTALE | | 204.105,00 € | 195.000,00 € | € 0,00 | TOTALE | | 204.105,00 € | 65.294,40 € | € 8.430,20 | |

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019 – 2024.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Si impiega il personale dell'Area Affari Generali e Servizi alla Persona:

n. 1 Responsabile dell'Area Affari Generali e Servizi alla Persona.

Programma 02 - Segreteria generale

I principi di legalità, trasparenza e semplificazione costituiscono i cardini dell'organizzazione dell'Ente pubblico. In attuazione di detti principi si sviluppa una copiosa ed articolata legislazione (dalla Legge n. 241/1990, al D.P.R. n. 445/2000, ai decreti emanati in tema di documento informatico, al D.Lgs. 150/2009, alla Legge 190/2012, DPCM 03 dicembre 2014, al D.lg. 33/2013 aggiornato al D.Lgs n. 97/2016). Dette norme richiedono di essere calate nell'organizzazione e tradotte in precise scelte organizzative e procedurali. Semplificazione, trasparenza e legalità verranno perseguite attraverso una puntuale attuazione del regolamento sui controlli interni.

Per quanto attiene alla specifica attività del settore Segreteria, si potenzierà altresì il ruolo di supporto nell'individuazione di procedure il più possibile snelle e trasparenti, nonché di consulenza e supervisione per quanto attiene gli adempimenti in materia di Amministrazione Trasparente.

In questa ottica si perseguirà l'obiettivo di favorire l'adozione di soluzioni che comportino il minor numero di passaggi burocratici, l'utilizzo degli strumenti informatici e telematici, la standardizzazione di atti e procedimenti, la conoscibilità via web dei procedimenti amministrativi, in modo da utilizzare appieno il potenziale di ogni livello organizzativo e di rendere un servizio efficace ed efficiente al cittadino.

In particolare il settore resta coinvolto:

- nella gestione dell'archiviazione digitale del protocollo tramite il conservatore Accreditato, nel rispetto degli obblighi di Legge.
- nella redazione del PIAO.

Dal 1 gennaio 2024 sarà attivata la completa digitalizzazione degli atti amministrativi (determinazioni, deliberazione di Giunta Comunale e di Consiglio Comunale, decreti ed ordinanze).

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019 – 2024.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Si impiega il personale dell'Area Affari Generali e Servizi alla Persona:

n. 1 Responsabile dell'Area Affari Generali e Servizi alla Persona.

Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

In attuazione di quanto esplicitato nelle linee programmatiche di mandato presentate, la programmazione e gestione finanziaria tenderà a coniugare politiche di bilancio e progresso civile, servizi alla persona, alla famiglia e alla comunità e progetti culturali, gestione del territorio e qualità della vita, sviluppo economico e opportunità per le nuove generazioni, per programmare ed attuare interventi adeguati ai bisogni dei cittadini.

La gestione finanziaria dell'ente verrà, pertanto, mantenuta improntata a criteri di efficienza, efficacia, trasparenza e funzionalità, ad un'allocazione delle risorse strettamente coerente con le priorità di intervento delineate dal programma di mandato, abbandonando la logica incrementale a favore di un processo di *budgeting* che evidenzia la relazione tra spesa prevista ed obiettivi perseguiti.

L'obiettivo finale è pianificare le prestazioni in un'ottica di aggiornamento della metodologia di quantificazione dei bisogni e contenere la spesa corrente, anche in relazione alla formazione del nuovo bilancio di previsione 2024/2026.

Proseguiranno inoltre le gestioni della Fatturazione Elettronica a regime per le P.A. e delle nuove gestioni dell'IVA in *split payment* introdotte dalla Legge Finanziaria 2015, nonché la gestione della Piattaforma ministeriale della Certificazione dei Crediti e di tutti gli altri adempimenti normativi legati all'Area Finanziaria del Comune.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019 – 2024.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Si impiega il personale dell'Area Economico-finanziaria

n. 1 Responsabile dell'Area Economico-finanziaria

n. 2 Istruttori contabili adibiti all'Ufficio Ragioneria.

Programma 04 - Gestione entrate tributarie e servizi fiscali

Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività.

Pertanto, l'attività verrà orientata alla realizzazione di progetti finalizzati a razionalizzare e ottimizzare i processi che ineriscono alla riscossione delle entrate tributarie.

L'obiettivo principale da perseguire è senza dubbio quello di combattere l'evasione fiscale nel rispetto del principio di equità fiscale e fare in modo che tutti paghino il dovuto. In questo ambito si colloca il progetto di recupero dell'evasione tributaria, riguardante l'imposta IMU e il tributo TARI.

Tale progetto comporta lo svolgimento di attività consistenti nelle verifiche incrociate tra le informazioni ricavate dalle varie banche dati (dichiarazioni dei contribuenti, catasto, concessioni edilizie, conservatoria dei registri, Camera di Commercio, Ufficio del Registro, convenzioni urbanistiche, ecc.) ed i versamenti effettuati, che si concretizzano nell'emissione di avvisi di sollecito e, in caso di mancato versamento da parte dei contribuenti, in emissione di avvisi di accertamento, fino al recupero dei crediti con l'attivazione della riscossione coattiva.

Il monitoraggio e i controlli puntuali consentono all'Amministrazione Comunale di agire in modo tempestivo attivando le procedure necessarie al recupero delle proprie spettanze.

Sul versante del recupero delle entrate, tributarie e non tributarie, è stata affidata ad una società esterna l'attività accertativa dei tributi comunali nonché di riscossione coattiva mediante ingiunzione fiscale delle somme non versate dai contribuenti, cui farà seguito, in caso di insolvenza del debitore, l'attivazione delle procedure esecutive previste dal tit. II° del DPR 602/73.

A decorrere dal primo Gennaio 2023 è entrata in vigore la carta della qualità del servizio integrato di gestione dei servizi urbani prevista dalle nuove disposizioni dell'ARERA che colloca il comune di Cavernago nella prima sezione.

I cittadini si possono rivolgere all'Ufficio Tributi per qualsiasi chiarimento o necessità durante l'orario di apertura al pubblico.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019 – 2024.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Si impiega il personale dell'Area Economico-finanziaria

n. 1 Responsabile dell'Area Economico-finanziaria

n. 1 Istruttore contabile adibito all'Ufficio Tributi.

Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di gestione del territorio che il Comune intende perseguire ed è articolata in due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

La gestione del patrimonio immobiliare del Comune, operativamente, quale attività di organizzazione e aggiornamento degli inventari, riguarda principalmente un approfondimento della conoscenza documentale e di rilievo dei beni inventariati. Conoscenza che è rappresentata attraverso la descrizione e la quantificazione di ciascun cespite. L'approfondita conoscenza del patrimonio è condizione necessaria ed irrinunciabile per poter affrontare i processi di valorizzazione e tutte le azioni necessarie per regolarizzare amministrativamente i beni comunali. In termini generali, permette per ciascun elemento (singoli immobili o gruppi), di poter:

- migliorare i costi gestionali;
- individuare l'utilizzo più conveniente in funzione delle linee programmatiche dell'Amministrazione;
- proporre adeguamenti della normativa urbanistica;
- predisporre i piani annuali delle alienazioni, di cui all'art. 58 del D.L. 25/06/2008 n. 112, concretamente fattibili.

L'attività corrente, sulla base di indirizzi già individuati, è riconducibile ad iniziative, quali:

- destinazione prioritaria degli immobili del patrimonio comunale all'espletamento delle funzioni istituzionali, sociali, di partecipazione e di decentramento;
- conservazione e riqualificazione del patrimonio immobiliare, in termini di adeguamento degli immobili relativamente alla sicurezza, all'efficienza energetica e all'accessibilità da parte degli utenti.;
- attivazione delle procedure di rilevanza pubblica per i cespiti di cui al Piano delle alienazioni predisposto secondo le disposizioni introdotte dall'art. 58 del D.L. n. 112, sopra citato.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019 – 2024.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Si impiega il personale dell'Area Economico-finanziaria e area Territorio:

n. 1 Responsabile dell'Area Economico-finanziaria

n. 1 Responsabile dell'Area Territorio.

n. 2 Istruttori contabili adibiti all'Ufficio Ragioneria.

Programma 06 – Ufficio Tecnico comunale

Considerando le necessità poste dal patrimonio immobiliare, risulta evidente come le esigenze manutentive siano prioritarie nella vita del paese e potenzialmente coinvolgenti tutti gli aspetti di vita quotidiana dei cittadini.

Il programma delle manutenzioni può essere suddiviso nei seguenti ambiti:

- programmazione degli interventi di manutenzione migliorativa, di messa a norma e di manutenzione straordinaria necessari per l'adeguamento normativo ed il rispetto delle norme di sicurezza;
- manutenzione programmata (estintori, ascensori, etc.) dovuta a disposizioni di legge;
- manutenzione su richiesta di pronto intervento.

La manutenzione ordinaria è un obiettivo strategico comune per tutti i servizi e si concretizza in un insieme di lavori necessari per conservare in buono stato di efficienza, e soprattutto di sicurezza, l'investimento. Gli interventi sugli immobili riguardano in generale gli edifici pubblici, compresi gli impianti sportivi.

L'azione di mantenimento, accompagnata alla costante revisione degli elementi attinenti la corretta funzionalità (antincendio, antisismica, impiantistica, energetica, d'accessibilità) rappresenta la possibilità contingente.

Da un punto di vista strettamente operativo si attiveranno azioni volte a:

- conservare il patrimonio "scolastico" e "sociale" attraverso attività manutentiva;
- perseguire il fine dell'accessibilità e piena sicurezza in tutti gli immobili.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019 – 2024.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

- n. 1 Responsabile dell'Area Territorio
- n. 1 Responsabile dell'area Affari generali e Servizi alla Persona
- n. 1 Assistente sociale

Programma 07 - Anagrafe, stato civile e servizio elettorale

Gli uffici demografici sono stati oggetto negli ultimi anni di una notevole revisione normativa diretta a semplificare il rapporto con i cittadini, specialmente tramite il ricorso all'autocertificazione ed alla progressiva riduzione di certificati rilasciati ai cittadini. In questo ente è attiva l'ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente).

Anche le competenze di stato civile sono divenute sempre più numerose. Siamo di fronte ad una persistente evoluzione nell'ambito normativo a fronte di fenomeni socio-culturali che si stanno verificando: l'immigrazione straniera e le conseguenti tematiche sulla cittadinanza italiana e, ultimamente, la possibilità di separazione e divorzio consensuale innanzi all'Ufficiale di stato civile. -I servizi demografici, oltre alle attività di elaborazione dati a supporto di altri uffici comunali, continueranno ad occuparsi delle attività statistiche per conto dell'ISTAT. - Si occuperanno, inoltre, della gestione dei cimiteri, della mensa e del trasporto scolastico nonché dei servizi sociali.

Per quanto riguarda il servizio elettorale l'attività riguarderà, oltre agli adempimenti di ordinaria amministrazione, gli adempimenti delle revisioni straordinarie relative al procedimento per le future ed eventuali consultazioni elettorali.

E' in fase di completamento il passaggio in ANPR delle liste elettorali.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019 – 2024.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Area Affari generali e Servizi alla Persona:

- n. 1 Responsabile Area Affari generali e Servizi alla Persona
- n. 2 Istruttori amministrativi adibiti agli uffici demografici e protocollo.

Programma 10 - Risorse umane

Nell'ambito delle attività suddette, si inserisce però anche il costante presidio dei vincoli di spesa di personale, sia al fine di rispettare i limiti imposti dalla normativa, sia al fine di garantire la progressiva riduzione delle spese di personale.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019 – 2024.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Si impiega il personale dell'Area Economico-finanziaria:

- n. 1 Responsabile dell'Area Economico-finanziaria
- n. 2 Istruttori contabili adibiti all'Ufficio Ragioneria.

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma 01 - Polizia locale e amministrativa

| Spese per realizzare la missione e relativi programmi | | | | |
|--------------------------------------------------------------|-----|-------------------|-------------------|-------------------|
| Destinazione spesa | | 2024 | 2025 | 2026 |
| Correnti (Tit.1/U) | (+) | 128.540,00 | 125.090,00 | 125.090,00 |
| Rimborso prestiti (Tit.4/U) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese di funzionamento | | 128.540,00 | 125.090,00 | 125.090,00 |
| In conto capitale (Tit.2/U) | (+) | 5.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 |
| Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese investimento | | 5.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 |
| Totale | | 133.540,00 | 130.090,00 | 130.090,00 |

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA:

Responsabile Area Polizia locale e Commercio

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico ed alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Programma 1 - Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio.

Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti.

Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni, anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività commerciali, degli esercizi pubblici, dei

mercati al minuto e all'ingrosso, delle sagre e delle fiere, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita.

Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe, contravvenzioni e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie.

Comprende le spese per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo, conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.

Persegue incisive politiche di sensibilizzazione e rispetto della legalità in tutte le sue forme. La polizia locale durante l'orario di servizio garantisce piena operatività di "pronto intervento" in ordine a sollecitazioni endogene ed esogene. Particolare attenzione viene riservata alle aree più esposte al rischio di degrado sociale al fine di mitigarlo e ripristinare il decoro che riflette il territorio.

Promuove interventi ed azioni mirate in risposta alle criticità emerse per garantire l'ordine pubblico.

Il costante presidio del territorio, il controllo del traffico e della viabilità ed il pronto intervento rappresentano gli strumenti operativi per la prevenzione e la sicurezza reale e percepita. La stretta collaborazione con le altre forze dell'ordine, in particolare con i comandi di polizia locale limitrofi e con i carabinieri di Calcinate, estende l'efficacia della copertura del servizio anche oltre l'orario lavorativo.

Controllo delle posizioni anagrafiche, nuove o storicizzate, e di ospitalità di cittadini extracomunitari.

Tra gli strumenti di prevenzione e sensibilizzazione proattiva l'impegno assunto con la scuola primaria e secondaria per giornate di formazione degli studenti secondo tematiche ed attività differenziate per anno di età.

Controlli legati all'attività commerciale in senso ampio. Disciplina e regolamentazione di sagre e feste. Autorizzazioni per occupazione di suolo pubblico e privato ad uso pubblico.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019 – 2024.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

n.1 responsabile dell'area di polizia locale e commercio;

n.1 istruttore di vigilanza.

Strumenti, attrezzature e mezzi in dotazione

n.2 computer;

n.1 autovettura;

n.1 impianto di videosorveglianza;

n.1 sistema di lettori targhe.

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma 01 - Istruzione prescolastica

Programma 02 - Altri ordini di istruzione

Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

| Destinazione spesa | | 2024 | 2025 | 2026 |
|----------------------------------|-----|-------------------|-------------------|-------------------|
| Correnti (Tit.1/U) | (+) | 490.850,00 | 482.605,00 | 487.745,00 |
| Rimborso prestiti (Tit.4/U) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese di funzionamento | | 490.850,00 | 482.605,00 | 487.745,00 |
| In conto capitale (Tit.2/U) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| | | | |
|-----------------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese investimento | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 490.850,00 | 482.605,00 | 487.745,00 |

RESPONSABILI DEI PROGRAMMI:

Responsabile dell'area Affari generali e Servizi alla Persona

Descrizione del programma

Programma 01 - Istruzione prescolastica

La scuola dell'infanzia, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione.

In questo spirito continuerà il sostegno finanziario della scuola dell'infanzia non comunale disciplinato con apposita convenzione. L'Amministrazione comunale ha aderito all'iniziativa "Nidi gratis" promossa da Regione Lombardia, finalizzata a favorire la possibilità per i genitori in particolare per le madri, di inserirsi o permanere nel modo del lavoro dopo la gravidanza assicurando la frequenza del bimbo o della bimba all'asilo nido, in ottica di conciliazione.

Programma 02 - Altri ordini di istruzione

La rete scolastica sarà gestita nell'ambito delle competenze che la legge riserva ai Comuni, con particolare riferimento agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei complessi immobiliari scolastici sedi di istituti statali, sulla base del rispetto delle norme sulla sicurezza, dell'abbattimento delle barriere architettoniche, della crescita della diversa dislocazione della popolazione scolastica e della disponibilità delle risorse finanziarie.

Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione

Le linee lungo cui si svilupperà l'azione amministrativa per i servizi di assistenza scolastica gestiti dal Comune saranno, in particolare, le seguenti:

- servizio di mensa: la raccolta delle domande di iscrizione ai servizi e le relative ammissioni saranno effettuate utilizzando criteri finalizzati anche a scoraggiare le situazioni di morosità e di ritardato pagamento.

La programmazione delle attività collegate all'istruzione prevede il mantenimento dell'impegno finanziario del Comune finalizzato alla prosecuzione dei servizi già attivati in passato e oggetto di analitica descrizione nei Piani per il diritto allo studio che saranno annualmente sottoposti al Consiglio Comunale per l'approvazione e che saranno stesi anche sulla base delle richieste dell'Istituto Comprensivo per le esigenze didattiche delle scuole.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019 – 2024.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

n. 1 Responsabile dell'area Segreteria e Servizi alla Persona al quale è affidata la responsabilità di portare a termine gli obiettivi e i programmi di parte corrente inerenti le attività, (con esclusione degli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e di gestione e di funzionamento delle strutture).

Il Responsabile dell'Area Territorio partecipa alla realizzazione degli obiettivi riguardanti le opere pubbliche e nella misura stabilita dal P.E.G.

Risorse strumentali da utilizzare

n. 1 computer

n. 1 stampante

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

| Spese per realizzare la missione e relativi programmi | | | | |
|--------------------------------------------------------------|-----|------------------|------------------|------------------|
| Destinazione spesa | | 2024 | 2025 | 2026 |
| Correnti (Tit.1/U) | (+) | 62.300,00 | 62.300,00 | 62.300,00 |
| Rimborso prestiti (Tit.4/U) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese di funzionamento | | 62.300,00 | 62.300,00 | 62.300,00 |
| In conto capitale (Tit.2/U) | (+) | 26.000,00 | 26.000,00 | 26.000,00 |
| Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese investimento | | 26.000,00 | 26.000,00 | 26.000,00 |
| Totale | | 88.300,00 | 88.300,00 | 88.300,00 |

RESPONSABILI DEI PROGRAMMI:

Responsabile dell'area Affari generali e Servizi alla Persona

Descrizione del programma

Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

In questo particolare momento di congiuntura economica non favorevole, più che mai la cultura deve svolgere la propria funzione di collante sociale, di elemento catalizzatore di nuove energie e di sviluppo sociale ed economico, per la sua carica di innovazione e creatività, sulla quale anche il mondo economico e produttivo deve decisamente puntare.

L'Assessorato alla Cultura intende continuare a svolgere il proprio ruolo di organizzatore, indirizzo, stimolo, coordinamento e sostegno allo sviluppo delle attività culturali con tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti, ponendosi in una posizione cardine all'interno di un sistema di rapporti, attività, collaborazioni istituzionali che necessitano di certezza di sostegno economico e progettuale da parte della Pubblica Amministrazione. Si proseguirà alla realizzazione degli obiettivi individuati dal progetto "Coglia".

Proseguirà la gestione della Biblioteca da parte della cooperativa esterna "Tempo Libero" di Brescia.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019 – 2024.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

n. 1 Responsabile dell'area Affari generali e Servizi alla Persona al quale è affidata la responsabilità di portare a termine gli obiettivi e i programmi di parte corrente inerenti le attività, (con esclusione degli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e di gestione e di funzionamento delle strutture)

Il Responsabile dell'Area Lavori Pubblici partecipa alla realizzazione degli obiettivi per quanto di competenza e nella misura stabilita dal P.E.G.

n. 1 bibliotecaria dipendente Cooperativa

Risorse strumentali da utilizzare

n. 1 computer

n. 1 stampante

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 01 – Sport e tempo libero

Programma 02 - Giovani

| Spese per realizzare la missione e relativi programmi | | | | |
|--------------------------------------------------------------|-----|------------------|------------------|------------------|
| Destinazione spesa | | 2024 | 2025 | 2026 |
| Correnti (Tit.1/U) | (+) | 62.520,00 | 56.620,00 | 62.900,00 |
| Rimborso prestiti (Tit.4/U) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese di funzionamento | | 62.520,00 | 56.620,00 | 62.900,00 |
| In conto capitale (Tit.2/U) | (+) | 17.000,00 | 17.000,00 | 17.000,00 |
| Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese investimento | | 17.000,00 | 17.000,00 | 17.000,00 |
| Totale | | 79.520,00 | 73.620,00 | 79.900,00 |

RESPONSABILI DEI PROGRAMMI:

Responsabile dell'area Affari generali e Servizi alla persona

Descrizione del programma

Programma 01 – Sport e tempo libero

Lo sport rappresenta soprattutto per i giovani un momento fondamentale del loro tempo libero. Per questo motivo gli impianti sportivi devono divenire luoghi dove potersi incontrare con i coetanei per coltivare le proprie passioni ed interessi. Il Comune promuove iniziative per agevolare la pratica sportiva nel tempo libero per tutta la cittadinanza, indipendentemente dalle fasce di età.

Programma 02 - Giovani

Proseguirà il sostenimento delle iniziative rivolte ai giovani sul territorio in collaborazione con le realtà locali (Oratorio e associazioni del territorio).

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019 – 2024.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

n. 1 Responsabile dell'area Affari generali e Servizi alla Persona al quale è affidata la responsabilità di portare a termine gli obiettivi e i programmi di parte corrente inerenti le attività, (con esclusione degli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e di gestione e di funzionamento delle strutture).

Il Responsabile dell'Area Territorio partecipa alla realizzazione degli obiettivi per quanto di competenza e nella misura stabilita dal P.E.G.

Risorse strumentali da utilizzare

n. 1 computer

n. 1 stampante

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio

Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

| Destinazione spesa | | 2024 | 2025 | 2026 |
|-------------------------------------------|-----|------------------|------------------|------------------|
| Correnti (Tit.1/U) | (+) | 20.032,00 | 20.032,00 | 20.032,00 |
| Rimborso prestiti (Tit.4/U) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese di funzionamento | | 20.032,00 | 20.032,00 | 20.032,00 |
| In conto capitale (Tit.2/U) | (+) | 50.000,00 | 50.000,00 | 50.000,00 |
| Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese investimento | | 50.000,00 | 50.000,00 | 50.000,00 |
| Totale | | 70.032,00 | 70.032,00 | 70.032,00 |

RESPONSABILI DEI PROGRAMMI:

Responsabile Area Territorio

Descrizione del programma**Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio**

Il Comune di Cavernago è dotato di un Piano di Governo del Territorio (PGT), approvato con deliberazione di Consiglio Comunale del 05/06/2013 n. 15, successivamente con:

- delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 08/06/2017 è stata approvata definitivamente, con la procedura di cui all'art. 13 della Legge Regionale n. 12/2005, la Variante n° 1 al Piano di Governo del Territorio ed altresì la Variante al P.G.T. approvata con d.C.C. n° 17 del 08/06/2017 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia – Serie Avvisi e Concorsi n° 11 del 14/03/2018;
- Deliberazione della Giunta Comunale N. 46 del 12/04/2022 è stato dato l'avvio del procedimento per la redazione degli atti della 2^a Variante al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.);
- Giunta Comunale n° 128 del 02/11/2023 ha avviato il procedimento di redazione degli atti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della VARIANTE N. 2 del P.G.T.

Programma 02 – Edilizia residenziale

L'attività di controllo territoriale sull'edilizia costituisce uno strumento indispensabile per l'individuazione di illeciti edilizi e l'applicazione delle sanzioni amministrative in modo coerente, organico e tempestivo e persegue anche fini di prevenzione, scoraggiando comportamenti arbitrari. Il controllo edilizio legittimo e difende l'attuazione delle scelte urbanistiche che l'Amministrazione intende percorrere con l'approvazione del PGT. In collaborazione con gli altri Enti di sorveglianza e controllo territoriale (Vigili del Fuoco, Asl, Arpa, Forze di Polizia Locale) si attua una rete di interventi coordinati a sostegno dell'utenza e finalizzati sia all'accertamento di attività illecite.

L'attività di controllo degli interventi edilizi attuati sul territorio comunale si rende oggi ancora più necessaria in relazione all'entrata in vigore di normative sempre più liberali finalizzate a rendere più snelle le procedure necessarie per avviare le attività edilizie. Fra queste procedure ricordiamo la Segnalazione certificata d'inizio attività (S.C.I.A.), che autorizza, contestualmente alla sua presentazione, l'inizio lavori per interventi di recupero edilizio (dalla manutenzione straordinaria su elementi strutturali, fino alla ristrutturazione edilizia "leggera"), e la comunicazione d'inizio lavori per attività edilizia libera (la cosiddetta C.I.L.) per gli interventi di manutenzione ordinaria e la C.I.L.A. (comunicazione inizio lavori asseverata) per gli interventi di manutenzione straordinaria che non riguardano le parti strutturali degli edifici ma modifiche interne ed esterne.

Non in ultimo l'introduzione dell'istituto della "CILA-S", titolo edilizio finalizzato ad accedere al c.d. "Bonus 110"

Sarà obiettivo prioritario verificare le nuove costruzioni edilizie, sia in merito ai tempi di fine lavori che alla mancata richiesta di abitabilità che comporta riduzioni di imposte sugli immobili.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019 – 2024.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

n. 1 Responsabile dell'Area Territorio.

Risorse strumentali da utilizzare

n. 1 computer

n. 1 stampante

n. 1 fotocopiatrice

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 01 – Difesa del suolo

Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Programma 03 – Rifiuti

Programma 04 – Servizio Idrico integrato

Programma 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

| Destinazione spesa | | 2024 | 2025 | 2026 |
|-------------------------------------------|-----|-------------------|-------------------|-------------------|
| Correnti (Tit. 1/U) | (+) | 358.458,00 | 357.996,00 | 357.513,00 |
| Rimborso prestiti (Tit.4/U) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese di funzionamento | | 358.458,00 | 357.996,00 | 357.513,00 |
| In conto capitale (Tit.2/U) | (+) | 20.000,00 | 20.000,00 | 20.000,00 |
| Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese investimento | | 20.000,00 | 20.000,00 | 20.000,00 |
| Totale | | 378.458,00 | 377.996,00 | 377.513,00 |

RESPONSABILI DEI PROGRAMMI:

Responsabile Area Territorio

Descrizione del programma

Programma 01 – Difesa del suolo

Si attueranno controlli a difesa del suolo sulle attività di particolare rilevanza operanti sul territorio comunale.

Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Per garantire la riqualificazione degli spazi pubblici ed il miglioramento delle condizioni d'uso degli spazi "verdi" saranno attuati interventi sistematici di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Per incrementare il livello di pulizia e decoro urbano proseguiranno gli interventi mirati per la pulizia degli spartitraffico, delle rotonde, delle aiuole e del centro storico.

Sarà assicurato il mantenimento dei livelli di intervento in ordine alla manutenzione del verde pubblico e di uso pubblico in parte mediante appalto a ditte di settore e in parte con personale dipendente.

Programma 03 – Rifiuti

Monitoraggio sistematico dell'andamento della raccolta e della spesa del servizio di nettezza urbana con particolare riferimento alla incentivazione della raccolta differenziata.

Vigilanza sulla gestione della piattaforma ecologica appaltata a terzi.

I servizi di raccolta e di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti raccolti in modo differenziato sono gestiti in appalto da terzi.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019 – 2024.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

n. 1 Responsabile dell'Area Territorio.

n. 2 Dipendenti adibiti alla manutenzione delle strade e piazze comunali, del verde pubblico, del cimitero e dei fabbricati di proprietà comunale.

Risorse strumentali da utilizzare

n. 1 computer

n. 1 stampante

n. 1 fotocopiatrice

n. 1 autocarro

n. 2 tosaerba

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

| Destinazione spesa | | 2024 | 2025 | 2026 |
|-------------------------------------------|-----|-------------------|-------------------|-------------------|
| Correnti (Tit.1/U) | (+) | 118.628,00 | 115.558,00 | 120.533,00 |
| Rimborso prestiti (Tit.4/U) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese di funzionamento | | 118.628,00 | 115.558,00 | 120.533,00 |
| In conto capitale (Tit.2/U) | (+) | 165.000,00 | 115.000,00 | 115.000,00 |
| Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese investimento | | 165.000,00 | 115.000,00 | 115.000,00 |
| Totale | | 283.628,00 | 230.558,00 | 235.533,00 |

RESPONSABILI DEI PROGRAMMI:

Responsabile Area Territorio

Responsabile Area Polizia Locale per la segnaletica stradale

Descrizione del programma

Programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali

Con riferimento al patrimonio stradale, oltre all'ordinaria manutenzione sono previsti interventi di manutenzione del manto stradale e dei marciapiedi.

Nel periodo invernale, in presenza di precipitazioni nevose ed in caso di formazione di ghiaccio, si manterrà l'attività di coordinamento degli interventi di lamatura e di spargimento di materiali fondenti sulle sedi stradali. Proseguirà l'azione preordinata ad elevare gli standard manutentivi della segnaletica stradale, quale tangibile declinazione dell'obiettivo strategico di assicurare la manutenzione del territorio e la sicurezza.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019 – 2024.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

n. 1 Responsabile dell'area territorio.

n. 2 Dipendenti adibiti alla manutenzione delle strade e piazze comunali, del verde pubblico, del cimitero e dei fabbricati di proprietà comunale.

Risorse strumentali da utilizzare

n. 1 computer

n. 1 stampante

n. 1 fotocopiatrice

n. 1 autocarro

n. 1 macchina per segnaletica stradale orizzontale.

Missione 11 - Soccorso civile

Programma 01 – Sistema di protezione civile

Programma 02 – Interventi a seguito di calamità naturali

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

| Destinazione spesa | | 2024 | 2025 | 2026 |
|-------------------------------------------|-----|-----------------|-----------------|-----------------|
| Correnti (Tit.1/U) | (+) | 1.000,00 | 1.000,00 | 1.000,00 |
| Rimborso prestiti (Tit.4/U) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese di funzionamento | | 1.000,00 | 1.000,00 | 1.000,00 |
| In conto capitale (Tit.2/U) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese investimento | | 0,00 | 00,00 | 00,00 |
| Totale | | 1.000,00 | 1.000,00 | 1.000,00 |

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA:

Responsabile area Polizia Locale

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso ed il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Programma 1 - Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, ecc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso ed il superamento delle emergenze.

Comprende le spese a sostegno del gruppo di protezione civile comunale.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento ed il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia.

Proseguirà l'attività di monitoraggio del territorio per la prevenzione del rischio di dissesto idrogeologico ed incendio boschivo nonché il soccorso ed il superamento delle emergenze.

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 02 – Interventi per la disabilità

Programma 03 – Interventi per gli anziani

Programma 04 – Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

Programma 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

| Destinazione spesa | 2024 | 2025 | 2026 |
|-----------------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Correnti (Tit.1/U) (+) | 131.193,00 | 131.102,00 | 132.006,00 |
| Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese di funzionamento | 131.193,00 | 131.102,00 | 132.006,00 |
| In conto capitale (Tit.2/U) (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese investimento | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 131.193,00 | 131.102,00 | 132.006,00 |

RESPONSABILI DEI PROGRAMMI:

Responsabile Area Affari generali e Servizi alla Persona

Responsabile Area Territorio – per le manutenzioni cimiteriali

Descrizione del programma

Programma 02 – Interventi per la disabilità

Proseguiranno le attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone con disabilità a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali al fine di alleviare i compiti di cura dei familiari, e permettere al soggetto di condurre una vita nel rispetto della sua disabilità.

Programma 03- Interventi per gli anziani

Le politiche nei confronti dell'anziano fragile saranno indirizzate in primo luogo a favorire la permanenza dell'anziano nel proprio nucleo familiare e nel suo contesto ambientale.

Il centro diurno anziani verrà mantenuto in essere con l'attuale gestione affidata all'Associazione Speranza di Cavernago.

Programma 04- Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Proseguirà la gestione dell'assegno di maternità e del reddito di cittadinanza nonché delle misure promosse dall'ufficio di piano di Seriate.

Programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

Prosecuzione del servizio di assistenza sociale, del servizio di assistenza domiciliare e di assistenza educativa disabili (attraverso contratti di appalto con cooperative specializzate nel settore). Partecipazione alla gestione di servizi sovra comunali previsti nell'ambito del Piano di zona redatto ai sensi della L. 328/2000.

Programma 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale

Viene garantita la necessaria ricettività del cimitero comunale in fase di svolgimento dei funerali sul territorio o in arrivo da altri Comuni.

E' costantemente monitorata la scadenza delle concessioni cimiteriali LOCULI con conseguente avvio iter e contatti per le necessarie estumulazioni e collocazione resti o ceneri.

Saranno inoltre espletate le seguenti attività:

- rilascio delle autorizzazioni per lo svolgimento dei funerali, concessione di loculi ed ossari e autorizzazione alle cremazioni;
- cura e manutenzione sia ordinaria che straordinaria delle aree verdi;
- evasione delle operazioni connesse alle tumulazioni, alle inumazioni, alle estumulazioni, alle esumazioni e alle cremazioni.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019 – 2024.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

n. 1 Responsabile dell'area Segreteria e servizi alla persona.

n. 1 Responsabile dell'area territorio per le manutenzioni.

n. 1 assistente sociale dipendente del comune di Seriate e assegnato al comune di Cavernago tramite convenzione.

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

Programma 01 – Industria – PMI e artigianato

Programma 02 – Commercio, reti distributive – tutela dei consumatori

Programma 03 – Ricerca ed innovazione

Programma 04 – Reti ed altri servizi di pubblica utilità

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

| Destinazione spesa | | 2024 | 2025 | 2026 |
|-------------------------------------------|-----|-----------------|-----------------|-----------------|
| Correnti (Tit.1/U) | (+) | 3.000,00 | 3.000,00 | 3.000,00 |
| Rimborso prestiti (Tit.4/U) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese di funzionamento | | 3.000,00 | 3.000,00 | 3.000,00 |
| In conto capitale (Tit.2/U) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese investimento | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | | 3.000,00 | 3.000,00 | 3.000,00 |

RESPONSABILI DEI PROGRAMMI:

Responsabile Area Affari generali e Servizi alla Persona

Descrizione del programma

Programma 01 – Industria – PMI e artigianato

Attività rivolte alla valorizzazione dell'artigianato locale e all'incremento dell'attività commerciale.

Programma 02 – Commercio, reti distributive – tutela dei consumatori

Attività rivolte allo sviluppo e al sostegno del commercio sul territorio comunale.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019 – 2024.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

n. 1 Responsabile dell'area Segreteria e servizi alla persona.

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma 01 – Fonti energetiche

| Spese per realizzare la missione e relativi programmi | | | | |
|--------------------------------------------------------------|-----|-------------|-------------|-------------|
| Destinazione spesa | | 2024 | 2025 | 2026 |
| Correnti (Tit.1/U) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Rimborso prestiti (Tit.4/U) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese di funzionamento | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| In conto capitale (Tit.2/U) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese investimento | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

RESPONSABILI DEI PROGRAMMI:

Responsabile Area Territorio

Programma 01 – Fonti energetiche

Non sussistono stanziamenti di bilancio destinati al programma di riferimento

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019 – 2024.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

n. 1 Responsabile dell'area Territorio.

2.1.3 Definizione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica

Il comune di Cavernago non possiede posizioni di controllo diretto in alcuna società partecipata.

Pertanto, per gli obiettivi e gli indirizzi comuni anche ad altri enti pubblici facenti parte delle varie partecipate si rimanda a quanto previsto ed approvato nel piano di razionalizzazione annuale delle società partecipate con deliberazione di Consiglio comunale n. 32 del 29/12/2022. Rimangono comunque confermate le attività e gli obiettivi che le società partecipate perseguono e che saranno oggetto del piano di razionalizzazione da adottarsi in consiglio comunale entro il 31.12.2023.

2.1.4 Valutazioni dei mezzi finanziari necessari e delle relative fonti di finanziamento

Indirizzi in materia di tributi e servizi

L'amministrazione comunale intende gestire le entrate tributarie dell'Ente nel rispetto delle normative in materia tributaria e garantire equità fiscale attraverso l'attività di recupero insoluti delle annualità precedenti. Al cittadino verranno offerti servizi sempre più rispondenti alle necessità dello stesso, per facilitarlo nella fase del versamento tributario.

Per quanto concerne i servizi a domanda individuale si prevede la loro erogazione diretta al soddisfacimento delle richieste presentate e comunque il contenimento dei loro costi in rapporto alla qualità del servizio offerto.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento

Particolare attenzione andrà posta alle nuove forme di indebitamento, che verranno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocheranno nella gestione dell'anno di riferimento ed in quelle degli anni successivi. L'intento dell'Amministrazione resta comunque quello di alleggerire il debito contratto negli anni precedenti, valutando in maniera oculata le eventuali operazioni di estinzione anticipata parziale o totale, le rinegoziazioni, anche in rapporto ai costi/benefici sugli esercizi futuri.

Poste dell'entrata

L'analisi dell'entrata sarà meglio dettagliata nella nota integrativa al bilancio finanziario 2024-2026 alla quale in questa sede si rimanda.

Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli equilibri di bilancio

Tutti gli interventi di spesa saranno effettuati previa attenta verifica del rispetto di tutti i vincoli di finanza pubblica e alle normative in essere negli anni 2024-2026 in quanto obiettivo primario di questa Amministrazione è evitare sanzioni per inadempimenti che vadano a gravare sui cittadini.

2.1.5 Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

Si certifica la coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici attualmente vigenti.

DUP

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026

**2. SEZIONE OPERATIVA
(SeO)
2024 – 2026**

Parte 2

2.2 - PROGRAMMAZIONE DETTAGLIATA DELLE OPERE PUBBLICHE, DEL FABBISOGNO DI PERSONALE E DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO

2.2.1 Programmazione dei lavori pubblici e acquisto di beni e servizi

Il programma dei lavori pubblici indica:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Si rimanda alla programmazione triennale delle opere pubbliche triennio 2024-2026 approvata con delibera Giunta comunale n. 115 del 28.09.2023.

Con la medesima delibera di Giunta comunale n. 115 del 28.09.2023 è stato approvato il piano degli acquisti di beni e servizi per il triennio 2024-2026 nel rispetto del nuovo codice dei contratti di cui al D.Lgs. 36/2023.

2.2.2 Programmazione del fabbisogno di personale

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Si rimanda al Piano Integrato attività ed organizzazione del personale da approvarsi entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio finanziario di previsione in consiglio comunale.

2.2.3 Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali

L'Ente ha proceduto al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, ma non ha individuato immobili di proprietà oggetto di dismissione nel triennio 2024/2026. Pertanto il piano delle alienazioni risulta essere negativo.

2.2.4 Ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Attualmente non sono previsti ulteriori strumenti di programmazione.